

Relazione finanziaria annuale

al 31/12/2021

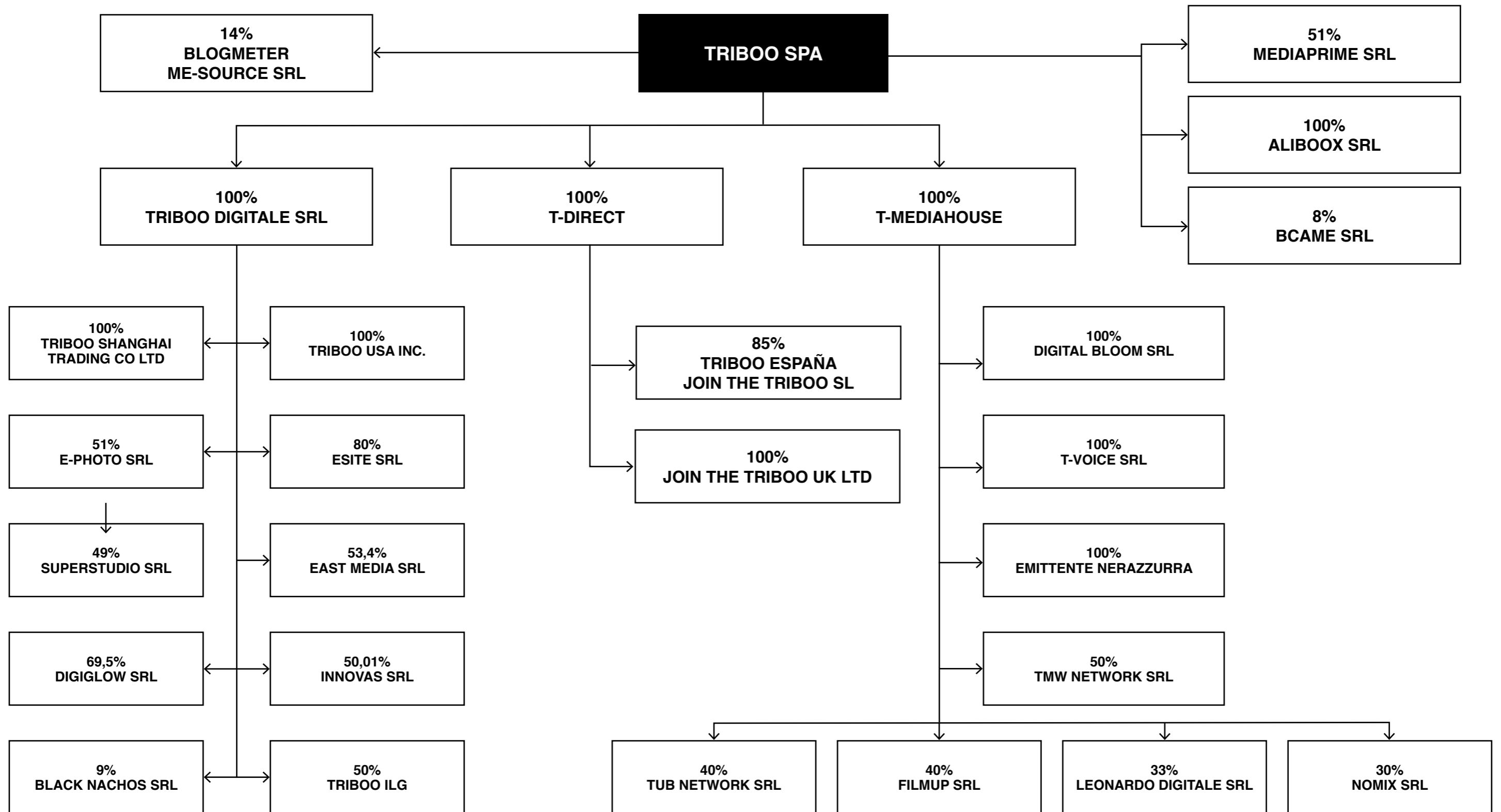


index

p 4	Struttura del gruppo Triboo
p 7	Risultati del gruppo in sintesi
p 10	Composizione degli organi di amministrazione e controllo della capogruppo
p 14	Relazione degli amministratori sulla gestione al 31 dicembre 2021
p 15	1. Premessa
p 18	2. Scenario di mercato e posizionamento
p 22	3. Fatti di rilievo del periodo
p 29	4. Andamento della gestione del gruppo
p 32	5. Informazioni attinenti all'ambiente e al personale
p 33	6. Informazioni sui principali rischi operativi
p 34	7. Evoluzione prevedibile della gestione
p 39	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021
p 39	1. Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 - prospetti contabili
p 46	2. Note illustrative
p 73	3. Cambiamenti di principi contabili, nuovi principi contabili, cambiamenti di stime e riclassifiche
p 78	4. Informativa per settori operativi
p 86	5. Variazioni di perimetro
p 88	6. Commento alle principali voci del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria
p 108	7. Note illustrative al conto economico
p 114	8. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2021
p 115	9. Altre informazioni
p 122	Attestazione sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento consob N.11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni (regolamento emittenti)
p 124	Triboo s.p.a. bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021
p 124	1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 - prospetti contabili
p 128	2. Note illustrative
p 129	3. Commento alle principali voci del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria
p 141	4. Note illustrative al conto economico
p 144	5. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2021
p 144	6. Altre informazioni
p 150	Attestazione sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento consob N.11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni (regolamento emittenti)
p 153	Appendice
p 154	Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato
p 162	Relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio
p 169	Relazione del Collegio Sindacale

Struttura del gruppo Triboo

La struttura societaria del Gruppo alla data del 31 dicembre 2021 è rappresentata nello schema seguente (*):



(*) Si rimanda al paragrafo 3 "Fatti di rilievo del periodo" per una più completa rappresentazione delle operazioni societarie avvenute nel corso dell'esercizio.

TRIBOO. A ONE STOP SOLUTION

31/12/2021

Risultati del gruppo in sintesi

ricavi	97,7 mln di €
--------	----------------------

EBITDA	13,0 mln di €
--------	----------------------

EBITDA adjusted	14,1 mln di €
-----------------	----------------------

risultato netto	2,4 mln di €
-----------------	---------------------

risultato netto adjusted	3,1 mln di €
--------------------------	---------------------

sedi:
Milano (Hq)
Dubai
Londra
New York
Madrid
Shanghai



we promote

**digital transformation with
an integrated package of
professional services**

we manage

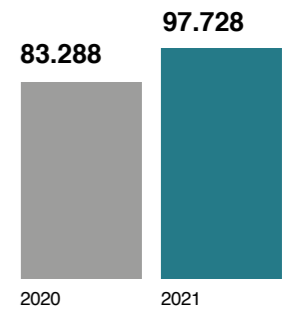
**hundreds of e-commerce
activities and digital platforms
across the world**

we create

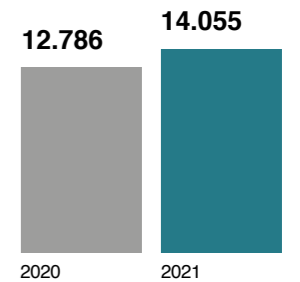
**vertical digital content for
our customers and for our
proprietary editorials**

valori in migliaia di euro

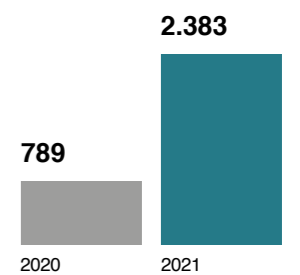
ricavi



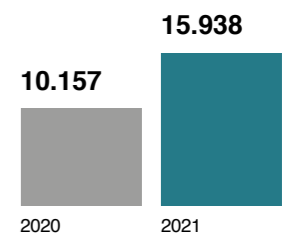
**EBITDA
adjusted**



risultato netto



**flusso di cassa generato
da attività operative**



composizione degli organi di amministrazione e controllo della capogruppo

Composizione organi sociali di Triboo S.p.A.

Alla data di redazione del presente documento, gli organi sociali di Triboo S.p.A. ("Società"), società capogruppo, sono così composti:

Consiglio di Amministrazione*

Riccardo Maria Monti	Presidente
Giangiacomo Corno	Vicepresidente
Giulio Corno	Amministratore Delegato
Carolina Corno	Consigliere
Ramona Corti	Consigliere indipendente
Patrizio Mapelli	Consigliere
Cristina Mollis	Consigliere
Vincenzo Polidoro	Consigliere indipendente
Rosalba Veltri	Consigliere indipendente

Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate

Ramona Corti	Presidente
Rosalba Veltri	Membro
Vincenzo Polidoro	Membro

Comitato Nomine e Remunerazioni

Rosalba Veltri	Presidente
Ramona Corti	Membro
Vincenzo Polidoro	Membro

Collegio Sindacale

Fausto Salvador	Presidente
Silvia Fossati	Sindaco Effettivo
Sebastiano Bolla Pittaluga	Sindaco Effettivo

Società di Revisione

EY

Building a better
working world

Azionariato e andamento del titolo

Il capitale sociale di Triboo S.p.A. deliberato è pari a euro 28.740.210 di cui sottoscritto e versato pari ad euro 28.740.210, suddiviso in n. 28.740.210 azioni ordinarie. Le azioni sono nominative, indivisibili e sono emesse in regime di dematerializzazione. Il capitale sociale al 31 dicembre 2021 risulta così ripartito tra gli azionisti:

- Compagnia Digitale Italiana S.p.A. titolare di 16.188.530 azioni pari al 56,33% del capitale sociale¹;
- First Capital S.p.A., titolare di 1.434.711 azioni pari al 4,99% del capitale sociale;
- La società detiene 448.904 azioni proprie, pari all'1,56% del capitale sociale;
- Le restanti 10.668.065 azioni, pari al 37,12% del capitale sociale, vengono scambiate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Totale azioni: 28.740.210 pari al 100% del capitale sociale.

L'Emittente ha emesso solo azioni ordinarie e non esistono altri tipi di azioni che conferiscano diritti di voto o di altra natura diversi dalle azioni ordinarie.

In data 10 febbraio 2022 è terminato il programma di acquisto di azioni proprie avviato in data 12 ottobre 2020 sulla base dell'autorizzazione dell'assemblea degli azionisti tenutasi in data 10 settembre 2020.

Alla data della presente relazione Triboo S.p.A. detiene n. 448.904 azioni proprie, pari all'1,562% del capitale sociale avente diritto di voto.



¹ Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si segnala che Compagnia Digitale Italiana S.p.A., pur detenendo una partecipazione di controllo azionario, non esercita attività di direzione e coordinamento su Triboo S.p.A., limitandosi alla gestione di carattere finanziario della partecipazione detenuta nella stessa Triboo S.p.A..

relazione degli amministratori sulla gestione al 31 dicembre 2021

01. Premessa

Carissimi Azionisti e Partner,
In un contesto macroeconomico di eccezionale difficoltà, come nell'esercizio precedente, il Gruppo Triboo si conferma quale leader nel settore digitale per numero di clienti e crescita continua, proponendo costantemente soluzioni all'avanguardia ed estremamente attuali.

Triboo ha continuato anche nel 2021 il proprio percorso di crescita, sia in termini di ricavi che di marginalità, a conferma dell'unicità dell'offerta attraverso la quale il Gruppo è in grado di presentarsi sul mercato. Abbiamo proseguito nel consolidare le attività del Gruppo, seguendo le linee strategiche tracciate dal Piano Industriale 2020-2022, integrando la nostra offerta grazie all'acquisizione di Innovas nel mese di febbraio 2021 e, nel mese di settembre 2021, con l'acquisizione di AdGlow (oggi Digiglow) e l'ingresso nel capitale sociale di Me-Source, società proprietaria della piattaforma Blogmeter. Tali nuove iniziative e lo sviluppo del Piano si innestano nell'attuale contesto economico e sociale ancora inevitabilmente condizionato dagli effetti della pandemia Covid-19 in uno scenario di difficile prevedibilità ed in continua evoluzione sia sul mercato italiano che internazionale, anche alla luce della recente crisi russo-ucraina.

Il Gruppo è vicino alla popolazione ucraina e ha prontamente offerto il proprio sostegno alle iniziative umanitarie in favore dei civili; in particolare, Triboo, aderisce alla raccolta fondi per la popolazione dell'Ucraina donando gli spazi pubblicitari delle proprie testate editoriali all'UNHCR, Agenzia dell'ONU per i Rifugiati. La Società si stringe attorno ai propri colleghi e collaboratori ucraini e russi in questo momento drammatico.

Triboo dopo aver proseguito per la prima parte dell'anno ad operare con la modalità di lavoro "agile", attivata per tutti i propri collaboratori nel 2020, ha ripreso le attività in presenza, nel rispetto dei protocolli di sicurezza previsti dalla normativa vigente, a partire dal mese di settembre 2021. Lo scenario è ancora inevitabilmente condizionato dal protrarsi dell'emergenza sanitaria, ma l'esercizio 2021 ha confermato segnali di ripresa già iniziati nella seconda parte del 2020, anche per i settori più colpiti dagli effetti dell'epidemia Covid-19. Il monitoraggio continuo ci consentirà di poter intercettare al meglio l'evoluzione del contesto ed agire tempestivamente, ove possibile, per intraprendere azioni immediate ed efficaci nel caso di eventuali ulteriori impatti negativi derivanti dal protrarsi dell'emergenza sanitaria nazionale e mondiale e della crisi russo-ucraina.

Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021 è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali.

Lo schema con i dati sintetici del conto economico consolidato è di seguito esposto:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Ricavi	97.728	83.288	14.440	17,3%
Ebitda	13.029	12.638	391	3,1%
Ebitda adjusted	14.055	12.784	1.271	9,9%
Utile (perdita) di esercizio	2.383	789	1.594	>100%
Utile (perdita) di esercizio adjusted	3.123	2.100	1.023	48,7%

I ricavi sono pari ad euro 97,7 milioni e registrano un incremento di euro 14,4 milioni (+17,3%) rispetto al 2020 nonostante il perdurare degli effetti legati alla diffusione della pandemia Covid-19, principalmente connesso alla crescita dei servizi della Divisione Digitale, anche grazie alla variazione di perimetro, con l'acquisizione delle società Innovas e Digiglow.

L'Ebitda è pari ad euro 13,0 milioni, in crescita rispetto a 12,6 milioni di euro del 2020, mentre l'Ebitda adjusted è pari ad euro 14,1 milioni e registra un incremento di euro 1,3 milioni (+10,0%). Tale risultato beneficia da un lato della crescita dell'eCommerce e dall'altro delle azioni poste in essere dal Gruppo in termini di efficientamento e riduzione dei costi. Anche i risultati della divisione Media, in contrazione nel periodo di confronto a seguito degli effetti legati alla pandemia Covid-19, risultano in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2020.

Il risultato netto consolidato del 2021 pari a 2,4 milioni di euro (0,8 milioni di euro al 31 dicembre 2020), dopo aver registrato ammortamenti per euro 8,7 milioni, ed è penalizzato da circa 2,5 milioni di euro di svalutazioni ed accantonamenti prevalentemente connessi agli effetti non ricorrenti derivanti dalla chiusura di un accordo transattivo con i soci di minoranza di una società controllata.

Si riporta di seguito il dettaglio delle diverse divisioni del Gruppo per l'esercizio 2021:

- Divisione Digitale: include le attività del Gruppo afferenti il mercato dell'E-commerce e della consulenza digitale (Agenzia e Marketing) per le imprese;
- Divisione Media: fa riferimento al mercato media della pubblicità on-line, ed include le attività di concessionaria di pubblicità e di editoria on-line (Advertising e Publishing online).

valori in migliaia di euro	Digitale	Media	Holding	Elisioni	31/12/2021
Ricavi	76.990	21.629	5.381	(6.272)	97.728
EBITDA	10.066	3.761	(798)	0	13.029
EBITDA adjusted	10.066	3.761	227	0	14.055

Per una maggior comprensione dei risultati del Gruppo nel 2021, si riporta di seguito la rappresentazione per ASA:

valori in migliaia di euro	T-Commerce	T-Agency	T-Mediahouse	T-Lab	Holding	Elisioni	31 dic
2021 Ricavi	57.664	25.924	15.486	0	5.378	(6.725)	97.728
Ebitda	8.951	1.710	3.167	0	(799)	0	13.029
Ebitda adjusted	8.951	1.710	3.167	0	227	0	14.055

I ricavi della "Holding" si riferiscono a operazioni concluse con società controllate da Triboo S.p.A. e vengono pertanto elisi a livello consolidato. Si tratta in particolare

di ricavi generati da servizi IT, da servizi centralizzati di amministrazione, finanza e controllo, postazioni di lavoro integrato e riaddebitati dalla Capogruppo alle società controllate.

Attività e mercati di riferimento del Gruppo

Nel corso dell'esercizio, in considerazione del mutato contesto di riferimento e delle recenti acquisizioni effettuate, il Gruppo è stato riorganizzato in due divisioni, Digitale e Media. Rispetto alla precedente rappresentazione, le attività afferenti l'ASA T-Agency sono state allocate alla Divisione Digitale, con riferimento ai servizi di consulenza digitale di agenzia e marketing, ed alla Divisione Media, con riferimento ai servizi di Direct Marketing, Lead Generation e Performance Marketing.

Il Gruppo pertanto è attivo nei seguenti mercati di riferimento con le rispettive Divisioni:

- Divisione Digitale: include le attività di provider di soluzioni finalizzate al commercio elettronico di prodotti di partner terzi in più di 150 paesi nel mondo tramite la gestione dei siti on line dallo sviluppo, alla fatturazione, al customer care tramite ampio e completo spettro di soluzioni e servizi, inclusi i servizi di consulenza digitale (Agenzia e Marketing) per le imprese;
- Divisione Media: include le attività di concessionaria di pubblicità e di editoria on-line (Advertising e Publishing on-line), sul mercato italiano e annoverando nel proprio portafoglio clienti diretti di primaria importanza ed i centri media, oltre ai servizi di Direct Marketing, Lead Generation e Performance Marketing.

La Divisione Digitale opera come provider nella gestione operativa e strategica di siti di commercio elettronico di terze parti, offrendo servizi di sviluppo e consulenza tecnologica per gli store on line, gestione della logistica, della fatturazione e del customer care. La Divisione include inoltre i servizi di pianificazione di digital performance marketing, di web agency, photo e video shooting e di servizi per le spedizioni rivolti a consumatori finali, servizi di flash sales ed integrazione con i principali marketplace, servizi di Search Engine Optimization (SEO) e di Search Engine Marketing (SEM), con forti specializzazioni nei mercati asiatici.

La Divisione Digitale possiede una struttura tecnica e funzionale dotata delle conoscenze necessarie ad implementare industrialmente i negozi online per terzi, senza tuttavia perdere le caratteristiche di qualità, innovazione e di risposta alle specifiche esigenze dei partner. Triboo si è dotata di una tecnologia proprietaria in continuo sviluppo, denominata "Peanuts 2.0", grazie alla quale ha raggiunto un livello di scalabilità che le ha consentito di conseguire una crescita sostenibile. L'ESP (E-commerce Service Provider) è una linea di business ad elevato tasso di crescita, anche sulla base delle prospettive di mercato italiano ed estero, garantite dalla durata pluriennale dei contratti, che consente di operare investimenti nell'ambito della piattaforma, dell'organizzazione e industrializzazione dei servizi offerti con un continuo miglioramento in termini di efficienza ed efficacia. Inoltre, grazie alla struttura tecnica e funzionale di cui è dotata, la divisione T-commerce si occupa anche della gestione finanziaria e commerciale di progetti speciali di trading.

I servizi relativi al Performance Media Marketing rappresentano l'insieme di attività volte ad aumentare l'audience legata alla visualizzazione o utilizzazione di un servizio on-line (per la maggior parte: l'acquisto dei prodotti tramite uno store on-line). I servizi sono offerti sia ai partner e-commerce sia ad altri clienti con una nuova struttura commerciale che consentirà un'offerta commerciale sempre più mirata ed efficace.

Le attività a valore aggiunto relative alla comunicazione e alla consulenza digitale inoltre includono attività tipiche delle digital agency, la gestione della presenza sui social network per conto terzi, la creazione di contenuti testuali, grafici, video per il web e per la comunicazione in generale che si basano su prestazioni di consulenza continuativa o una tantum volte a migliorare o implementare le strategie di vendita e presenza online dei brand dei clienti.

La Divisione Media è attiva nei settori dell'editoria e della vendita di pubblicità on-line e progetti di comunicazione integrata verso i brand che, verticalmente o tramite logiche di pianificazione su target di utenti online specifici, vogliono investire sui prodotti proprietari o rappresentati commercialmente dal Gruppo.

Oggi, quindi, la Divisione include prodotti editoriali proprietari e attività programmatic sui siti del Gruppo ed in concessione, verticalità editoriali e di comunicazione sul mondo della finanza, sul mondo femminile, e Direct Marketing, Lead Generation e Performance Marketing, sempre in maggior crescita e sviluppo internazionale.

Le proprietà editoriali del Gruppo Triboo ad oggi sono motori.it (www.motori.it), agrodolce (www.agrodolce.it), PMI (www.pmi.it), GravidanzaOnline (www.gravidanzaonline.it), greenstyle (www.greenstyle.it), leonardo.it (www.leonardo.it), borse.it (www.borse.it), finanzaonline.com (www.finanzaonline.com), finanza.com (www.finanza.com) e wallstreetitalia.com (www.wallstreetitalia.com), unico prodotto editoriale che vanta anche una versione cartacea a cadenza mensile, e infine robadadonne.it (www.robadadonne.it) grande community facebook® al femminile robadadonne (robadadonne.it & facebook.com/robadadonne) e blogo.it (www.blogo.it). All'interno del contesto dinamico in cui opera, il Gruppo è oggi in grado di offrire un mix di prodotti advertising sia a livello Brand sia a livello Performance, operando in logica di reservation e programmatic adv. La continua evoluzione dei prodotti esistenti, la creazione di nuovi e innovativi formati pubblicitari, l'ideazione di campagne pubblicitarie che includono attività editoriali e progetti speciali personalizzati, forniscono la capacità al Gruppo di raggiungere i lettori digitali tramite formati sia desktop che mobile. L'inclusione delle competenze editoriali, rafforzate dalle recenti operazioni societarie, rappresentano un'ulteriore opportunità di crescita e differenziazione dell'offerta del Gruppo all'interno del contesto competitivo digitale. Oggi la Divisione Media rappresenta una realtà in grado di offrire ai propri clienti soluzioni di pubblicità e comunicazione complete e trasversali: dal display e il video, web e mobile, fino a progetti speciali di comunicazione integrata cross-line. La strategia della Divisione è basata sullo sviluppo delle verticali editoriali a performance e su investimenti in nuove linee di business quali l'influencer marketing.

Ai sensi della delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012, la Società ha aderito al regime di opt-out previsto dagli articoli 70, comma 8, e 71, comma 1/bis, del Regolamento Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

02. Scenario di mercato e posizionamento

Il contesto competitivo in cui opera il Gruppo è diviso tra il mercato nazionale e internazionale dell'e-commerce e dei servizi digitali e il mercato pubblicitario italiano.

Analisi del mercato e-commerce nel mondo²

Il fatturato eCommerce B2C nel mondo è stimato per il 2021 a raggiungere una quota pari a 4.891 miliardi con una percentuale di crescita del 14,3% rispetto al 2020, dove complessivamente raggiungeva i 10,8 miliardi, tra B2C e B2B.

Gli effetti della pandemia Covid-19 sulle abitudini dei consumatori e sulla necessità di adeguamento da parte delle aziende è stato evidente: prima della crisi, le aziende realizzavano oltre il 30% delle vendite online (il 28% in media nei marketplace e il 6% sui propri siti web). Durante il blocco, il 65% delle vendite è stato effettuato online: il 38% tramite i marketplace e il 27% nei negozi di brand.

Nel 2020, gli utenti che hanno avuto accesso ad internet nel mondo sono stati 4,6 miliardi, il 7% in più rispetto all'anno precedente, e rappresentano complessivamente il 59% della popolazione del pianeta. La penetrazione digitale media in un anno è stata pari al 59%, con un picco del 70,4% in Cina, e i website presenti al mondo sono oggi 2 miliardi. Il mobile rappresenta in media il 55,73% del traffico mondiale (+3% YoY), mentre il 41,46% proviene da desktop e il 2,81% da tablet. Nel 2020, circa l'81,5% degli internet users ha ricercato online un prodotto o un servizio, il 90,4% ha visitato un e-store e il 76,8% ha effettuato almeno un acquisto.

Analisi del mercato e-commerce in Europa³

L'Europa è il continente con la più alta penetrazione di internet. Nel corso della Pandemia i Paesi dell'UE hanno affrontato in modo diverso il tema dell'apertura dei negozi fisici, elemento che ha influenzato anche l'andamento dell'e-commerce e ha supportato i brand retail nei periodi di "lockdown". Rispetto all'e-commerce cross-border, nel corso del 2020, 220 milioni di consumatori europei hanno effettuato acquisti all'estero contro i 217 dell'anno precedente. La Cina si conferma come destinazione prediletta per gli acquisti online, seguita da UK, USA e Germania.

Rispetto alla legislazione l'Europa sta proseguendo l'iter per la definizione della Web Tax e si punta a raggiungere un accordo globale entro quest'anno, grazie anche all'apertura da parte degli USA. Nel frattempo l'Italia, dopo l'entrata in vigore nel 2020 e alcuni slittamenti, sta procedendo alla riscossione della propria applicata ai soggetti, anche non residenti, che nel 2020 hanno realizzato (ovunque nel mondo) ricavi non inferiori a 750 milioni di euro, di cui almeno 5,5 nel territorio italiano.

Analisi del mercato e-commerce in Italia⁴

Anche nel mercato italiano gli effetti della pandemia Covid-19 hanno avuto un notevole impatto sulle abitudini di consumatori e imprese. Le aziende si sono trovate a far fronte all'incremento della base utenti e all'evoluzione delle abitudini di consumo. Temi come la digitalizzazione dei pagamenti, la gestione dei magazzini e della logistica, lo sviluppo della relazione con il cliente sono diventati cruciali.

Nel 2020, si stima che abbiano abbassato definitivamente chiuso oltre 390 mila imprese del commercio non alimentare e dei servizi di mercato, contro 85.000 nuove aperture, per un totale di -11,3%. Tuttavia, le imprese che si sono registrate con codice ATECO 47.91.1 relativo al commercio online (primario o secondario) sono 10.467, contro le 6.968 dell'anno precedente. La crescita è del 50%, contro il 20% dell'anno precedente.

2 Report: "E-commerce in Italia 2021 – L'e-commerce si consolida: le grandi manovre" Casaleggio Associati.

3 Report: "E-commerce in Italia 2021 – L'e-commerce si consolida: le grandi manovre" Casaleggio Associati.

4 Report: "E-commerce in Italia 2021 – L'e-commerce si consolida: le grandi manovre" Casaleggio Associati.

Oltre alle nuove imprese, è importante considerare anche le PMI già esistenti: pre Covid-19 le PMI che vendevano online tramite e-commerce sul proprio sito web erano il 9%, mentre a fine anno sono aumentate al 17,2% (+8,2%). Molte PMI hanno optato invece per vendere tramite social media o con altre modalità (es. moduli online) passando dal 15,6% pre emergenza, al 27,8% (+12,2 punti).

In Italia la diffusione dell'online tra la popolazione (dai 2 anni in su), nel mese di dicembre 2020 ha raggiunto quota 74,7% (+4,7% rispetto all'anno precedente) con 44,7 milioni di utenti unici mensili e un incremento di 3,2 milioni di utenti. Gli utenti che accedono da smartphone sono 39,3 milioni (il 90% della popolazione maggiorenne). Nel giorno medio sono connesse 32,2 milioni di persone e il 70,9% lo fa da smartphone, per un tempo medio di 2 ore e 18 minuti. La spesa media per e-shopper è pari a 674 euro. Il 67% degli utenti ha acquistato online da siti esteri e praticamente la totalità ha acquistato tramite marketplace.

Il valore del fatturato e-commerce in Italia nel 2020 è stimato in 48,25 miliardi di euro, con una decrescita del -1% sul 2019. Nonostante il numero delle aziende che ha venduto di più tramite e-commerce sia positivo, infatti, molte di queste aziende appartengono a settori che pesano relativamente poco sul totale fatturato e-commerce e dunque questo trend positivo non è stato sufficiente ad influenzare il dato complessivo del totale fatturati.

A causa della Pandemia la distribuzione dei fatturati per settore è cambiata considerevolmente rispetto agli anni passati. Il Tempo libero, da anni il settore più importante, continua ad esserlo e rappresenta il 48% del fatturato. A frenare la crescita è il comparto spettacoli, duramente colpito lo scorso anno e che ha determinato una brusca frenata per il settore che è cresciuto del 12% contro il 21% dell'anno precedente. Al secondo posto nella distribuzione dei fatturati, salgono di una posizione i Centri Commerciali online con il 21%, contro il 16% dell'anno precedente. A seguire, il Turismo (settore più penalizzato con una perdita del 58%, che rappresenta l'11% del fatturato totale contro il 26% dell'anno precedente), le Assicurazioni e l'Alimentare (5% entrambi i settori), l'Elettronica (4%), la Moda (stabile al 2% del totale ma con un'impennata del 14% contro il 2% dell'anno prima, ma coprendo solo parzialmente le perdite derivanti dalla chiusura dei negozi fisici), l'Editoria (2%), Salute e Bellezza e Casa (1%) e Arredamento (1%).

L'andamento dei settori nel 2021 è stato ancora fortemente influenzato dal protrarsi della Pandemia. Si stima che i settori che hanno incrementato le loro prospettive nel 2020, continueranno a crescere. In base alle informazioni attuali non è possibile stimare l'andamento del settore Turismo.

Impatti Covid-19

La pandemia Covid-19, ed in particolare le misure di contenimento adottate dai vari paesi, ha fortemente impattato il contesto macro economico mondiale e, con particolare riferimento all'e-commerce, ha rafforzato alcuni trend già esistenti e ne ha imposti di nuovi che non potranno non essere presi in considerazione per il futuro.

Il 2020, in Italia come nel resto del mondo, ha rappresentato un anno di maturazione dell'e-commerce (molti settori come il Turismo hanno sofferto, compensando la crescita di fatturato di altri settori e portando, per la prima volta, ad un risultato a fine anno sostanzialmente uguale all'anno precedente), i cui effetti si sono protratti nel 2021, e la situazione di emergenza sanitaria ha di fatto accelerato il trend di digitalizzazione delle aziende.

L'omnicanalità si conferma una strategia essenziale per moltissime imprese per potersi relazionare con i consumatori secondo le loro preferenze.

A livello di marketing e advertising, nel 2020, a livello internazionale, oltre il 42% del budget è stato destinato alla comunicazione digital, mentre ancora il 58% viene destinato al marketing tradizionale (direct marketing, tv, radio, out of home e quotidiani). Nel 2021 l'advertising digitale supererà quello tradizionale. Tra le attività di marketing, quelle SEM (Search Engine Marketing) continuano a raccogliere la maggior parte degli investimenti (19%), seguite dalle attività SEO (Search Engine Optimization) (15%, con una crescita del 3%), Social Media con il 12% ed Email marketing con il 10%.

Proprio i social media continuano a ricoprire un ruolo sempre più preponderante: ben oltre il 22% del budget a livello globale è stato speso sui social e buona parte della search si è spostata su questi canali.

Il 2020 ha visto uno stravolgimento delle abitudini sociali che ha influito in maniera netta anche sui comportamenti sociali delle persone. Più di 180 milioni di persone a livello globale hanno iniziato a utilizzare i social media tra luglio e settembre 2020, pari a una media di quasi 2 milioni di nuovi utenti ogni giorno. I social media, protagonisti di questi ultimi anni, hanno avuto un'impennata nel 2020 con 3,23 miliardi di persone al mondo connesse (di cui quasi 2 miliardi solo nell'area Asia-Pacifico). Nei primi mesi del 2021 il numero è ulteriormente aumentato, esattamente del +13,2% rispetto allo scorso anno, con 4,2 miliardi di persone al mondo che si collegano almeno una volta al mese ad un social network (53,6% della popolazione globale).

Nel 2020 tanto le aziende quanto gli utenti hanno spinto maggiormente sul social commerce. Se negli USA le vendite tramite social commerce si stima che stiano aumentando del 34,8% soprattutto in riferimento ai prodotti al dettaglio (abbigliamento, accessori per la maggiore), il mercato si sta espandendo anche ad altri settori merceologici, come elettronica e prodotti della casa.

Infine, il tema della sostenibilità è sempre più attuale, anche per quanto riguarda l'e-commerce. L'ultimo anno in particolare ha reso evidente al mondo come i comportamenti personali e aziendali siano responsabili del benessere del pianeta.

Analisi del mercato pubblicitario italiano⁵

Dopo un 2020 in cui il settore media si è trovato ad affrontare in una situazione di crisi senza precedenti a livello globale, con drastiche riduzioni della spesa pubblicitaria principalmente a causa delle preoccupazioni per l'impatto economico della pandemia Covid-19, i dati relativi alla raccolta pubblicitaria confermano la ripresa del mercato, che chiude il primo semestre del 2021 con un +25,7% rispetto ai primi sei mesi del 2020, riavvicinandosi ai livelli pre Covid (-2,3% rispetto al primo semestre 2019). Tale andamento è confermato sia con riferimento ai singoli mezzi (TV, stampa, radio e web advertising) sia per quanto riguarda i settori merceologici.

Secondo le stime, a fine 2021 gli investimenti adv registreranno un incremento del +11,2% a livello globale, trainati dalla crescita dell'e-commerce e del video online. Nel medio termine si stima che gli investimenti continueranno a crescere a un tasso medio del +6,9% nel 2022 e del +5,6% nel 2023.

La pandemia ha dato una decisiva accelerata al canale delle vendite online. I brand hanno risposto attivando partnership con i retailers e dando vita a nuove operazioni

direct to consumer, utilizzando il performance advertising, soprattutto sui canali social e paid search, per accompagnare i consumatori lungo il consumer journey. Si prevede che a fine 2021 l'advertising sui social crescerà del +25% raggiungendo i 137 miliardi di dollari e superando per la prima volta il paid search. Anche quest'ultimo crescerà a doppia cifra (+19%) arrivando a quota 135 miliardi di dollari.

Sono due i fenomeni che guidano la crescita del mercato pubblicitario. Da una parte, l'aumento di investimenti adv delle piccole imprese che, per rispondere alle nuove abitudini di consumo, hanno concentrato le risorse sull'e-commerce; dall'altra, l'aumento dei budget destinati a display e search ads sui siti dei retailers. Il trend in crescita dell'e-commerce non si fermerà: sarà proprio questo canale a trainare l'incremento degli investimenti adv anche nel 2022 con una crescita del +13% sui social media e del +12% nel search. Si continua inoltre ad assistere a un progressivo spostamento delle audience sull'online dovuto soprattutto alla crescita dell'online video, che sarà a fine 2021 il canale digitale in più rapida ascesa, con un incremento del +26% pari a 63 miliardi di dollari.

Con riferimento al mercato pubblicitario italiano, si prevede uno scenario nettamente in ripresa con una crescita degli investimenti nel 2021 stimata intorno al +9%, con un incremento del +11,8% degli investimenti sul digitale. Rimangono elementi di volatilità legati all'evoluzione della crisi pandemica, che potrebbero incidere sul recupero totale e sul superamento dei livelli pre-Covid tra fine del 2021 e il 2022.

Le aziende, a fronte di un forte incremento delle vendite online presidieranno in maniera sempre più decisa il canale e-commerce. Ma la ripartenza del mercato pubblicitario sarà trainata anche dal video online, destinato a crescere del +14% sul 2020, un incremento superiore a quello del digitale considerato nel suo complesso.

Gli scenari di mercato sopra esposti riteniamo saranno impattati in maniera più o meno significativa in relazione all'evoluzione della pandemia da Covid-19, dal protrarsi degli effetti derivanti da ulteriori misure restrittive applicate, ad oggi difficilmente prevedibili, nonché dal protrarsi della crisi russo-ucraina.

03. Fatti di rilievo del periodo

Si riportano di seguito i principali fatti di rilievo del 2021:

Acquisizione Innovas S.r.l.

Nel mese di febbraio 2021, Triboo Digitale S.r.l. ha acquisito il 50,01% di Innovas S.r.l., società operante nel settore del social commerce. La restante partecipazione pari al 49,99 % del capitale sociale di Innovas S.r.l. è rimasta di titolarità, paritetica, delle socie fondatrici.

RTI Pomilio Blumm e LVenture Group

Nel mese di giugno, Triboo, in raggruppamento temporaneo di impresa con Pomilio Blumm e LVenture Group, si è aggiudicata la gara per l'assegnazione di cui al bando, indetto da ICE, in relazione alla campagna di comunicazione globale di promozione del made in Italy voluta dal Governo per rilanciare l'export delle aziende italiane, dopo la pandemia.



Il bar Triboo.
Un momento di incontro e socializzazione.



Brainstorming:
la ricerca della soluzione migliore condividendo
le proprie idee è la forza e il successo
di ogni nuovo progetto.

Sottoscrizione aumento di capitale Blogmeter

In data 7 settembre 2021, Triboo S.p.A. ha sottoscritto un aumento di capitale di Euro 350.000 per una quota pari al 14% di Me-Source S.r.l. società leader in Italia nei servizi di Social Intelligence e proprietaria della piattaforma Blogmeter. Fondata nel 2007 e dal 2016 Istituto di ricerca di mercato, Blogmeter è pioniera nel monitoraggio e sentiment analysis di web e social media. Ad oggi l'azienda vanta un team di oltre 30 professionisti altamente specializzati in social listening, social Analytics, social influencer.

Nell'ambito dell'operazione, Triboo S.p.A. ha trasferito a Me-Source S.r.l. il software proprietario Voices Analytics; l'obiettivo è creare un polo di Social Intelligence integrata a 360 gradi, nel quale Voices Analytics declinerà la propria soluzione tecnologica in termini di intelligenze artificiale studiando il materiale testuale presente sul web. Tale apporto, applicato alle capacità di web e social monitoring di Blogmeter, permetterà di interpretare un'immensa mole di dati semantici, estrapolandone insights precisi e determinanti per le scelte di business dei clienti.

Modifica denominazione sociale T-Agency

In data 8 settembre 2021, l'Assemblea dei soci della controllata T-Agency S.r.l. ha deliberato di modificare la denominazione della società in T-Direct S.r.l..

Acquisizione AdGlow Italia

In data 14 settembre 2021, la controllata Triboo Digitale S.r.l. ha acquisito il 69,50% di Adglow Italia S.r.l., branch italiano del network internazionale specializzato in social, digital advertising e consulenza per il mondo e-commerce, ed una delle principali agenzie di social advertising del mondo, partner di Facebook e di tutte le principali piattaforme social.

Il corrispettivo complessivo per l'acquisto delle quote corrispondenti al 69,50% del capitale sociale di Adglow Italia S.r.l. è stato convenuto in Euro 750.000. La società ha inoltre modificato la propria denominazione sociale in Digiglow S.r.l..

Accordo transattivo Media Prime

Come descritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, a seguito di talune osservazioni effettuate dal socio di maggioranza Triboo S.p.A. in sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2019 della società controllata Media Prime S.r.l., nel corso del 2020 si è instaurato un contenzioso di natura commerciale, tra la società T-Mediahouse S.r.l. e la società Media Prime. Nel mese di dicembre 2021, a seguito della chiusura, avvenuta in data 29 novembre 2021, del lodo arbitrale instaurato, è stato sottoscritto un accordo transattivo tra le società del Gruppo ed i soci di minoranza di Media Prime, che ha dato corso alle disposizioni del lodo arbitrale, definendo tutte le rispettive pretese. A livello consolidato, tale accordo ha generato oneri, di natura non ricorrente, per complessivi euro 1.180 migliaia. Si rimanda alla nota integrativa per ulteriori dettagli.

L'accordo ha altresì previsto modifiche alla governance della società, sostanzialmente in atto già al 31 dicembre 2021 a seguito dell'esito del lodo arbitrale, tali da comportare la perdita del controllo da parte di Triboo S.p.A.. A tali modifiche è susseguita la cessione di una quota pari al 2% del capitale sociale di Media Prime da parte di Triboo S.p.A. ai soci di minoranza nel mese di gennaio 2022.

**it's just
a plastic
bottle said
7 billions
people**



Tribottle - eco friendly.
La compagna irrinunciabile
fuori e dentro l'ufficio.



Investiamo nella formazione attraverso corsi dedicati alle principali tematiche del panorama digitale. Puntiamo alla crescita attraverso la conoscenza, stimolando la curiosità e la continua voglia di imparare delle nostre risorse.

04. Andamento della gestione del Gruppo

L'esercizio 2021 ha inevitabilmente risentito degli effetti connessi al protrarsi dell'epidemia Covid-19 che a partire dal primo trimestre 2020 ha condizionato lo scenario economico e sociale mondiale.

Il 2021, come già nella seconda parte del 2020, ha mostrato decisi segnali di ripresa in tutti i settori, nonostante il protrarsi degli impatti straordinari dell'emergenza sanitaria e delle misure di contenimento ("lockdown"), adottate sia a livello nazionale che mondiale, ad essa collegate, abbia influenzato, seppur in maniera minore rispetto al precedente esercizio, il contesto di riferimento.

L'unicità dell'offerta attraverso la quale il Gruppo è in grado di presentarsi sul mercato, ulteriormente rafforzata dalle acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio in commento, ha permesso a Triboo di proseguire nel suo percorso di crescita, sia in termini di ricavi che di marginalità. I risultati consuntivati dal Gruppo nel 2021 hanno confermato la crescita del settore eCommerce, anche se il mercato, con particolare riferimento all'Italia, non ha beneficiato di una crescita così significativa come nel 2020. Anche con riferimento alle attività di agenzia e alle attività afferenti la divisione Media, sebbene il mercato non sia ancora tornato ai livelli pre Covid-19, il Gruppo ha consuntivato risultati in crescita, a conferma di una ripresa di tali settori già iniziata a fine 2020. Tuttavia, si è registrato ancora un sensibile rallentamento degli investimenti in campagne media e advertising operate da moltissime aziende, con particolare riferimento ai primi mesi dell'anno, per fronteggiare l'impatto economico della pandemia Covid-19.

Sintesi dei dati economici

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Ricavi operativi	97.728	83.288	14.440	17,3%
Costi operativi	(84.699)	(70.650)	(14.049)	19,9%
EBITDA	13.029	12.638	391	3,1%
Componenti non ricorrenti	1.026	146	(880)	>100%
EBITDA adjusted	14.055	12.784	(1.271)	9,9%
Ammortamenti	(8.686)	(8.114)	(572)	7,0%
Svalutazioni e accantonamenti	(2.515)	(2.188)	(327)	14,9%
Risultato operativo	1.828	2.336	(508)	-21,7%
Componenti non ricorrenti	1.026	1.346	(320)	-23,8%
Risultato operativo adjusted	2.854	3.682	(828)	-22,5%
Proventi Finanziari	1.211	111	1.100	>100%
Oneri Finanziari	(1.371)	(776)	(595)	76,7%
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	175	(8)	183	>(100,0%)
Utile prima delle imposte	1.843	1.663	180	10,8%
Componenti non ricorrenti	1.026	1.346	(320)	-23,8%
Utile prima delle imposte adjusted	2.869	3.009	(140)	-4,7%
Utile (perdita) di esercizio	2.383	789	1.594	>100%
Componenti non ricorrenti	740	1.311	(571)	-43,6%
Utile (perdita) di esercizio adjusted	3.123	2.100	1.023	48,7%

Per la riconciliazione tra il risultato ed il patrimonio netto di Triboo S.p.A. ed i rispettivi valori del Gruppo Triboo si rimanda al paragrafo 6.13 della nota integrativa.

I ricavi e l'EBITDA

Il Gruppo ha adottato i seguenti indicatori alternativi di performance:

- **EBITDA adjusted**, corrisponde alla voce di bilancio “Risultato Operativo” incrementato delle voci di bilancio “Ammortamenti” e “Svalutazioni ed Accantonamenti” (non comprensivi di costi e ricavi non ricorrenti);
- **EBITDA**, corrisponde alla voce di bilancio “Risultato Operativo” incrementato delle voci di bilancio “Ammortamenti” e “Svalutazioni ed Accantonamenti”;
- **Risultato Operativo adjusted**, corrispondente al risultato operativo non comprensivo dei costi e ricavi operativi non ricorrenti;
- **Risultato prima delle imposte adjusted**, corrispondente al risultato prima delle imposte non comprensivo dei costi e ricavi operativi non ricorrenti;
- **Risultato netto consolidato dell’esercizio adjusted**, corrispondente al risultato netto consolidato non comprensivo dei costi e ricavi operativi non ricorrenti.

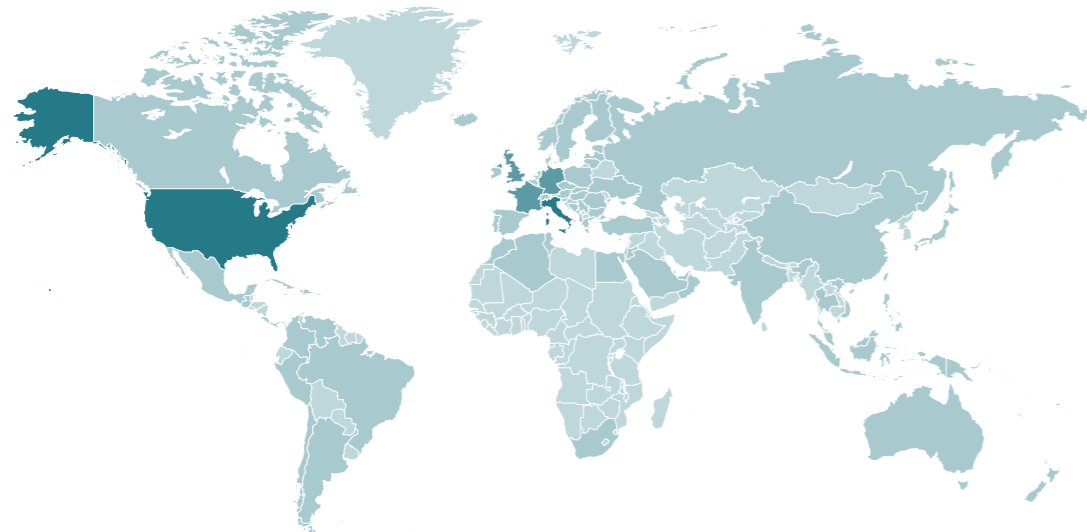
Inoltre per il Gruppo un importante indicatore è rappresentato dal Gross Merchandise Value (GMV) che rappresenta il valore dei ricavi delle vendite e della prestazione dei servizi al lordo dei costi diretti di prodotto.

I ricavi consolidati 2021 del Gruppo risultano essere pari a euro 97.728 migliaia, con un incremento di circa 17,3% rispetto all’esercizio 2020 e un Ebitda di euro 13.030 migliaia. Il risultato netto è pari ad euro 2.383 migliaia rispetto ad euro 789 migliaia dell’esercizio 2020.

Suddivisione del fatturato per area geografica:

Il Gruppo continua nel suo percorso di crescita anche attraverso la presenza nei mercati stranieri.

La suddivisione del fatturato per area geografica appare poco significativa se riferita all’erogazione dei servizi, che a livello consolidato costituiscono circa il 64% del totale fatturato. Per questa parte delle vendite del Gruppo, infatti più dell’82% dei clienti risiede in Italia.



Top 10 Paesi per fatturato e-commerce (in % sul totale)

38% Italia	2% Svizzera
20% USA	2% Spagna
8% Germania	2% Canada
7% Francia	1% Austria
7% Gran Bretagna	1% Belgio

Per quanto riguarda le vendite e-commerce, a livello dei primi Paesi del mondo per fatturato, ritroviamo nuovamente in prima posizione l’Italia con il 38% del fatturato e-commerce di merci a cui seguono Stati Uniti (20%), Germania (8%), Francia e UK al 7%, Svizzera, Spagna e Canada 2%, Austria e Belgio al 1%. Confermata la centralità del mercato statunitense, oltre che i Paesi dell’Unione Europea come principali controparti. Estendendo l’area di analisi ai primi 20 Paesi, 13 appartengono all’UE.

Sintesi dei dati patrimoniali e finanziari

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
CCN operativo	(18.045)	(14.259)	(3.786)	26,6%
Attività materiali	13.702	8.613	5.089	59,1%
Attività immateriali a vita definita	18.110	20.135	(2.025)	-10,1%
Avviamento	28.567	28.708	(141)	-0,5%
Altre attività/(passività) nette	(5.452)	(2.975)	(2.477)	83,3%
Altre attività/(passività) nette non correnti	1.647	(910)	2.557	>(100%)
Attività/(passività) destinate alla vendita	0	318	(318)	-100,0%
Capitale impiegato	38.529	39.63	(1.101)	-2,8%
Posizione finanziaria netta	(2.431)	(5.578)	3.147	-56,4%
Patrimonio netto consolidato	36.098	34.052	2.046	6,0%

Posizione finanziaria Netta⁶

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
A. Disponibilità liquide	24.471	12.939	11.532	89,1%
B. Titoli tenuti a disposizione	8	8	0	0,0%
C. Liquidità (A+B)	24.479	12.947	11.532	89,1%
D. Crediti finanziari correnti	6.662	5.506	1.156	21,0%
E. Debiti bancari correnti	(1.692)	(2.294)	602	-26,2%
F. Parte corrente dell’indebitamento bancario non corrente	(4.006)	(3.674)	(332)	9,0%
G. Altri debiti finanziari correnti	(3.307)	(1.000)	(2.307)	>100%
H. Indebitamento finanziario corrente (E + F + G)	(9.005)	(6.968)	(2.037)	29,2%
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	22.136	11.485	10.651	92,7%
K. Debiti bancari non correnti	(12.620)	(7.051)	(5.569)	79,0%
L. Obbligazioni emesse	(4.263)	(4.869)	606	-12,4%
M. Altri (debiti) crediti non correnti	(7.684)	(5.143)	(2.541)	49,4%
N. Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	(24.567)	(17.063)	(7.504)	44,0%
O. Indebitamento finanziario netto (I + N)	(2.431)	(5.578)	3.147	-56,4%

Al 31 dicembre 2021 l’indebitamento finanziario netto del Gruppo è pari ad euro 2.431 migliaia rispetto ad un indebitamento netto di euro 5.578 migliaia al 31 dicembre 2020.

Tale indebitamento include i debiti finanziari per affitti e leasing, contabilizzati in conformità al principio contabile internazionale IFRS 16, per euro 8.587 migliaia (euro 4.377 migliaia al 31 dicembre 2020), ed ai debiti per opzioni put / earn out per 381 migliaia di euro (euro 1.375 migliaia al 31 dicembre 2020).

La variazione dell’indebitamento finanziario netto rispetto all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, positiva per euro 3.147 migliaia è dovuta principalmente al combinato disposto dei seguenti fattori: (i) dell’incremento dei debiti finanziari in relazione alla

⁶ La posizione finanziaria netta del Gruppo è determinata conformemente a quanto previsto dall’orientamento n. 39 emanato il 4 marzo 2021 dall’ESMA, applicabile dal 5 maggio 2021, e in linea con il richiamo di attenzione n. 5/21 emesso dalla CONSOB il 29 aprile 2021. Si precisa che i riferimenti alle raccomandazioni CESR, contenuti nelle precedenti comunicazioni CONSOB, si intendono sostituiti dall’orientamento ESMA sopra citato, ivi inclusi i riferimenti presenti nella comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 in materia di posizione finanziaria netta. Si segnala che sulla base delle nuove direttive non sono state apportate modifiche alla rappresentazione della posizione finanziaria netta.

sottoscrizione di nuovi contratti d'affitto da parte di alcune controllate del Gruppo, in applicazione del principio IFRS 16, per 5,2 milioni di euro; (ii) da operazioni ed investimenti nel periodo pari ad euro 7,8 milioni, (iii) un miglioramento della liquidità a fine esercizio principalmente connessa al miglioramento del circolante e (iv) generazione di cassa dalla gestione operativa del Gruppo per euro 15,9 milioni.

Si segnala inoltre che nel corso del 2021 sono stati effettuati rimborsi di finanziamenti bancari in essere secondo il normale piano di ammortamento, per euro 3,7 milioni, mentre sono stati erogati nuovi finanziamenti bancari con garanzia MedioCredito Centrale da parte di Intesa Sanpaolo e Banca Popolare di Sondrio per complessivi euro 4,9 milioni; infine, in data 31 dicembre 2021 è stato erogato un nuovo finanziamento bancario con garanzia Sace da parte di Banco Popolare di Milano per complessivi euro 4 milioni, che è stato parzialmente utilizzato a gennaio 2022 per il rimborso totale del preesistente finanziamento in essere con BPM per euro 2,7 milioni.

05. Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Personale

Il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo al 31 dicembre 2021 è pari a 398 unità rispetto alle 354 unità al 31 dicembre 2020.

Anche nel corso del primo semestre del 2021 il Gruppo ha proseguito nel programma di aggiornamento formativo dei lavoratori come previsto dalla normativa in vigore in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. L'attenzione e la valorizzazione delle risorse rappresentano sempre più priorità aziendali e anche nel primo semestre dell'anno è continuato lo smart working per prevenire e contenere il rischio di contagio Covid; inoltre, a fronte di tale emergenza, il Gruppo ha pianificato dei corsi per la gestione da remoto delle risorse. Grazie all'avvio della campagna vaccinale in Italia, il Gruppo ha ripreso nel mese di settembre 2021 le attività in presenza, sempre nel rispetto dei protocolli di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Tali iniziative sono alla base di una più ampia valutazione dell'importanza del capitale umano per il Gruppo Triboo e che vedranno ulteriori iniziative nell'ambito delle politiche di crescita del Gruppo.

Ambiente

Il Gruppo Triboo ritiene che il rispetto per l'ecosistema in cui opera sia alla base di un approccio responsabile che genera valore sia economico che etico nel breve e nel lungo periodo contribuendo ad un posizionamento di Gruppo sempre più vicino alle tematiche ambientali che riguardano sia l'implementazione di buone pratiche ambientali a livello aziendale e sostenendo una cultura d'impresa sempre più consapevole delle tematiche ambientali e delle pari opportunità.

Il Gruppo svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente e di igiene e sicurezza sul posto di lavoro.

06. Informazioni sui principali rischi operativi

Tra i principali fattori di rischio operativo che potrebbero impattare il Gruppo si identificano i seguenti:

- Rischi connessi ai servizi forniti da terzi e dipendenza da specifici fornitori.
- Rischi connessi ai rapporti con gli Advertiser e i Centri Media.
- Rischi connessi al mancato rinnovo dei contratti di concessione di spazi pubblicitari sottoscritti con i Publisher.
- Rischi connessi ai contenuti editoriali e multimediali dei siti non di proprietà del Gruppo.
- Rischi connessi alla violazione dei diritti di proprietà intellettuale, diritto all'immagine, alla riservatezza delle informazioni sulla proprietà intellettuale propria e di terzi.
- Rischi connessi all'evoluzione tecnologica.
- Rischi connessi alla dipendenza dallo sviluppo di internet, della pubblicità online e alla domanda di servizi e prodotti tecnologicamente avanzati.
- Rischi connessi alla elevata concorrenza nel mercato di riferimento.
- Rischi relativi a eventuali violazioni nella sicurezza delle transazioni commerciali online.
- Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

Impatti contabili Covid-19

Il 2021 è stato influenzato dal prolungarsi degli effetti derivanti dalla diffusione della pandemia Covid-19, che ha significativamente condizionato lo scenario economico e sociale mondiale a partire da febbraio 2020.

Il Gruppo Triboo ha continuato a fronteggiare i rischi derivanti dalla diffusione dell'epidemia Covid-19, sia da un punto di vista organizzativo interno, sia da un punto di vista economico e finanziario.

La modalità di lavoro "agile", attivata per tutti i propri collaboratori nel 2020 in ottemperanza alle misure approvate dal Consiglio dei Ministri con il Decreto legge in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, è proseguita anche nel 2021. I risultati della campagna vaccinale avviata ad inizio anno in Italia, hanno consentito al Gruppo di riprendere nel mese di settembre le attività in presenza, sempre nel rispetto dei protocolli di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Da un punto di vista finanziario, Triboo continua a monitorare costantemente la liquidità del Gruppo, al fine di anticipare eventuali necessità di cassa derivanti dalla tensione sui mercati finanziari ed al rallentamento degli incassi a seguito degli effetti dell'epidemia Covid-19, al fine di valutare le necessità finanziarie alla luce degli scenari di mercato, con riferimento ai tassi, ed in concomitanza con eventuali opportunità di investimenti ed ulteriore crescita che dovessero manifestarsi.

Anche al fine di verificare gli impatti potenziali dell'epidemia Covid-19 sull'informativa finanziaria presentata nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, con particolare riferimento alla continuità aziendale ed alle poste di stima, alla presenza di indicatori di impairment con particolare riferimento alla valutazione dell'avviamento, Triboo monitora costantemente l'operatività delle varie Divisioni del Gruppo.

Il 2021, nonostante il perdurare degli effetti della pandemia Covid-19 sullo scenario economico e sociale mondiale e sulle attività di Triboo, ha confermato i segnali di ripresa che avevano caratterizzato la seconda parte del 2020, consuntivando risultati in crescita a livello consolidato non soltanto rispetto al 31 dicembre 2020, ma anche rispetto al 2019, annualità non impattata dall'emergenza sanitaria. Il Gruppo monitora costantemente le ultime normative governative in materia di temi legati al clima. Al momento non è stata approvata alcuna normativa che abbia impatti sul Gruppo. Il Gruppo adeguerà le assunzioni chiave utilizzate nelle stime del valore d'uso e la sensibilità alle variazioni delle ipotesi qualora fosse necessaria una modifica.

A livello di divisioni, la divisione Digitale ha chiuso l'esercizio evidenzia un incremento del 23% in termini di ricavi e un EBITDA di 10,1 milioni di euro rispetto ai 8,9 milioni di euro del 2020, mentre la divisione Media ha consuntivato un EBITDA in incremento del 53% (3,8 milioni di euro rispetto a 2,5 milioni di euro nel 2020) con una riduzione dei ricavi del 7% (21,6 milioni di euro rispetto a 23,3 milioni di euro nel 2020).

Al fine di una più chiara esposizione dell'andamento delle divisioni, si riportano i dati anche secondo la precedente rappresentazione delle tre divisioni (ASA) T-Commerce, T-Mediahouse e T-Agency: l'ASA T-commerce ha chiuso l'esercizio 2021 con ricavi e marginalità in crescita (+22,9% in termini di ricavi ed un EBITDA pari a 8.951 migliaia di euro rispetto ad euro 8.090 migliaia del 2020); anche le ASA T-Agency e T-Mediahouse, seppur ancora condizionate dal rallentamento degli investimenti in campagne media e advertising da parte moltissime aziende, hanno registrato risultati in crescita rispetto all'esercizio di confronto, con una crescita sia in termini di ricavi (+4,4% e +10,5% rispettivamente) che di marginalità: 1.710 migliaia di euro (rispetto a 1.109 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) per T-Agency e 3.167 migliaia di euro per T-Mediahouse (2.210 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

L'impairment test effettuato al 31 dicembre 2021 non ha evidenziato perdite di valore durevole su nessuna divisione del Gruppo. Si rimanda alle note esplicative al bilancio consolidato per ulteriori dettagli.

Lo scenario macro economico di riferimento rimane incerto ed in continua evoluzione e necessita un monitoraggio costante sugli effetti di un potenziale riaggravarsi delle condizioni sanitarie a livello nazionale e mondiale, anche con riferimento ad eventuali ulteriori iniziative che verranno applicate dalle Istituzioni.

Nel 2022 si sono inoltre aggiunte le tensioni internazionali ed i relativi impatti finanziari ed economici derivanti dalla crisi russo-ucraina. Tale conflitto non ha influito alla data del presente documento sull'andamento del business: nonostante la chiusura degli online store di brand fashion&lusso in Russia, il Gruppo registra una riorganizzazione dei budget dei clienti verso gli altri mercati asiatici.

In tale contesto, non sono attendibilmente stimabili gli effetti derivanti da un prolungamento dell'epidemia e della crisi geopolitica internazionale sulle attività del Gruppo.

07. Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2021 ha confermato la capacità del Gruppo Triboo di sapersi adattare ai cambiamenti imposti dai fattori esogeni che condizionano lo scenario macro economico globale. L'emergenza sanitaria ha radicalmente cambiato le abitudini di consumo ed i clienti si sono rapidamente abituati a nuovi tipi di servizi e di relazioni

con le aziende. Allo stesso tempo, anche la stragrande maggioranza delle aziende ha iniziato a riconsiderare il proprio modo di fare business. In tale contesto, il Gruppo ha dimostrato la propria resilienza e la capacità di crescere anche durante un periodo così sfidante. Triboo rappresenta un partner strategico per i propri clienti grazie alla propria offerta commerciale, che posiziona il Gruppo in una condizione di vantaggio che permetterà di proseguire le proprie attività, secondo le linee strategiche del Piano Industriale 2020-2022.

Ad incrementare l'aleatorietà dello scenario macro economico, nei primi mesi del 2022 all'emergenza sanitaria mondiale si è aggiunta la crisi russo-ucraina, sebbene alla data della presente relazione non siano emersi effetti significativi sulle attività del Gruppo derivanti da tale crisi.

Gli impatti derivanti dal protrarsi della diffusione dell'epidemia COVID-19 e del conflitto Russia-Ucraina sono difficilmente stimabili non avendo visibilità dei tempi utili per la ripresa di una nuova piena operatività. Inoltre, è ragionevole assumere che tali impatti continueranno ad influire sulle abitudini dei consumatori e delle aziende. Rimane quindi prioritario il monitoraggio di tali rischi al fine di intraprendere tempestivamente eventuali conseguenti azioni.

Gli amministratori ritengono che non sussistano incertezze sulla continuità aziendale della capogruppo Triboo S.p.A.. In particolare, sulla base dei dati consuntivati al 31 dicembre 2021 dalle società controllate ed alla luce delle previsioni di risultato per il prossimo esercizio, pur in un contesto globale inevitabilmente condizionato dal perdurare della pandemia Covid-19 e, da poche settimane, dell'inizio della crisi russo-ucraina, e non potendo escludere eventuali ulteriori impatti negativi derivanti da un aggravarsi di tali situazioni, il Gruppo ritiene di confermare la *guidance* comunicate al mercato.



a satisfied customer is the best business strategy of all.

bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

01. Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 - Prospetti Contabili

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Note
Attività non correnti	65.482	61.082	
Attività materiali	13.702	8.613	6.1
Attività immateriali a vita definita	18.110	20.135	6.3
Avviamento	28.567	28.708	6.2
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	2.297	1.241	6.4
Attività finanziarie non correnti	373	23	6.5
Attività per imposte differite	1.877	2.130	6.17
Altre attività non correnti	556	232	6.6
Attività correnti	68.843	67.762	
Crediti commerciali	33.238	46.135	6.7
- di cui parti correlate	112	0	
Rimanenze	812	0	6.8
Attività finanziarie correnti	6.670	5.514	6.9
- di cui parti correlate	3	300	
Disponibilità liquide	24.471	12.939	6.10
Attività per imposte correnti	1.994	804	6.11
Altre attività correnti	1.658	2.370	6.12
- di cui parti correlate	0	66	
Attività non correnti possedute per la vendita	0	325	6.22
Attività	134.325	129.169	

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Note
Patrimonio netto	36.098	34.052	6.13
Capitale sociale, con indicazione della parte non versata	28.740	28.740	
Riserva legale	479	475	
Riserva straordinaria	88	88	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(601)	(417)	
Altre riserve	4.991	4.123	
Utile (perdite) netto esercizio	1.817	592	
Patrimonio netto di gruppo	35.514	33.601	
Patrimonio netto di terzi	584	451	
Passività non correnti	28.023	21.599	
Passività finanziarie non correnti	24.567	17.063	6.14
Fondi per benefici a dipendenti	2.955	2.792	6.15
Passività per imposte differite	494	1.724	6.17
Fondi per rischi ed oneri	7	20	6.16
Passività correnti	70.204	73.511	
Passività finanziarie correnti	9.005	6.698	6.18
- di cui parti correlate	37	0	
Debiti commerciali	51.283	60.394	6.19
- di cui parti correlate	994	302	
Passività per imposte correnti	2.536	1.995	6.20
Altre passività correnti	7.380	4.154	6.21
Passività non correnti possedute per la vendita	0	7	6.22
Passività	134.325	129.169	

Prospetto dell'utile/(perdita) complessivo consolidato al 31 dicembre 2021

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Note
Ricavi	94.655	81.440	7.1
- di cui parti correlate	23	0	
- di cui non ricorrenti	0	300	
Variazioni nelle rimanenze di prodotti finiti	724	62	
Altri ricavi operativi	3.073	1.848	7.3
Costi per acquisto prodotti	(6.222)	(2.139)	7.4
Costi per servizi	(57.033)	(50.156)	7.5
- di cui parti correlate	(1.667)	(793)	
- di cui non ricorrenti	(1.026)	(158)	
Costi per il personale	(17.739)	(15.719)	7.6
- di cui non ricorrenti	0	(288)	
Altri costi operativi	(4.429)	(2.698)	7.7
Ammortamenti	(8.686)	(8.114)	7.8
Svalutazioni e accantonamenti	(2.515)	(2.188)	7.9
- di cui non ricorrenti	0	(1.200)	
Risultato operativo	1.828	2.336	
Proventi Finanziari	1.211	111	
Oneri finanziari	(1.371)	(776)	
Proventi e oneri finanziari	(160)	(665)	7.10
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	175	(8)	7.11
Utile prima delle imposte	1.843	1.663	
Imposte sul reddito	540	(874)	7.12
- di cui non ricorrenti	286	35	
Utile (perdita) di esercizio	2.383	789	
- di cui GRUPPO	1.817	592	
- di cui TERZI	566	197	
Utile/(perdita) per azione base (euro per azione)	0,06	0,02	

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Note
Altre componenti del conto economico complessivo			7.14
Che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio	(9)	(159)	
Benefici ai dipendenti	(9)	(159)	
Che saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio	0	0	
Totale altre componenti del conto economico complessivo	(9)	(159)	
Totale Risultato netto complessivo	2.374	630	
- di cui di GRUPPO	1.812	436	
- di cui di TERZI	562	194	
Utile/(perdita) per azione base (euro per azione)	0,064	0,015	7.13



Un ambiente multietnico, multiculturale, internazionale:
come i nostri progetti che riflettono
un approccio aperto e globale.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato attribuibile agli azionisti al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021

Patrimonio netto di Gruppo

	Capitale sociale, con indicazione della parte versata	Riserva legale	Riserva straord.	Riserve negative per azioni proprie in portafoglio	Altre Riserve	Utili (perdite) netto esercizio	Totale
valori in migliaia di euro							
31/12/2019	28.740	475	88	(84)	4.191	65	33.475
Variazione da dividendi distribuiti	0	0	0	0	0	0	0
Destinazione risultato	0	0	0	0	65	(65)	0
Movimento OCI	0	0	0	0	(156)	0	(156)
Variazioni da azioni proprie	0	0	0	(333)	0	0	(333)
Utili (perdite) netto esercizio	0	0	0	0	0	592	(592)
Altri movimenti	0	0	0	0	23	0	23
31/12/2020	28.740	475	88	(417)	4.123	592	33.601
Variazioni da dividendi distribuiti	0	0	0	0	0	0	0
Destinazione risultato	0	4	0	0	588	(592)	0
Movimento OCI	0	0	0	0	(5)	0	(5)
Variazioni da azioni proprie	0	0	0	(184)	0	0	(184)
Utile (perdite) netto esercizio	0	0	0	0	0	1.817	1.817
Altri movimenti	0	0	0	0	(285)	0	285
31/12/2021	28.740	479	88	(601)	4.991	1.817	35.514

Patrimonio netto di terzi

	Capitale / riserva di terzi	Risultato di terzi	Totale	Totale	Note
31/12/2019	204	138	342	33.817	
Variazione da dividendi distribuiti	(181)	0	(181)	(181)	
Destinazione risultato	138	(138)	0	0	
Movimento OCI	(3)	0	(3)	(159)	
Variazioni da azioni proprie	0	0	0	(333)	
Utili (perdite) netto esercizio	0	197	197	789	
Altri movimenti	96	0	96	119	
31/12/2020	254	197	451	34.052	
Variazioni da dividendi distribuiti	(274)	0	(274)	(274)	
Destinazione risultato	197	(197)	0	0	
Movimento OCI	(4)	0	(4)	(9)	
Variazioni da azioni proprie	0	0	0	(184)	
Utile (perdite) netto esercizio	0	566	566	2.383	
Altri movimenti	(155)	0	(155)	130	
31/12/2021	18	566	584	36.098	6.13

Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2021

	31/12/2021	31/12/2020	Note
valori in migliaia di euro			
Utile dell'esercizio	2.383	789	
Ammortamenti delle immobilizzazioni Materiali	1.557	1.046	7.8
Ammortamenti delle immobilizzazioni Immateriali	7.129	7.070	7.8
Accantonamenti e svalutazioni	2.515	2.163	7.9
Quota di risultato di partecipazioni contabilizzate ad equity al netto dei dividendi	175	0	7.11
Accantonamenti (Utilizzi) ai fondi relativi al personale	720	718	7.6
Accantonamenti (Utilizzi) ai fondi rischi	0	25	
Altri elementi non monetari	0	0	
Flusso monetario generato dalla gestione reddituale	14.479	11.811	
Variazione crediti commerciali	11.110	(15.854)	
Variazione debiti commerciali	(10.066)	12.075	
Variazione delle rimanenze	(812)	0	6.8
Variazione altri crediti e altre attività	(210)	2.734	
Variazione altri debiti e altre passività	1.437	(609)	
A - Flusso netto generato / (assorbito) da attività operative	15.938	10.157	
Investimenti in attività materiali	(1.065)	(311)	6.1
Investimenti in attività immateriali	(5.430)	(4.766)	6.3
Investimenti in attività finanziarie (partecipazioni)	(90)	(876)	6.4
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	0	429	
Corrispettivi (pagati)/ricevuti per l'acqui.ne/dismi.ne di soc. al netto delle disponibilità liquide	(338)	0	5
B - Flusso netto generato / (assorbito) da attività d'investimento	(6.923)	(5.524)	
Dividendi pagati nel periodo	0	0	
Finanziamenti erogati (rimborsati)	(4.264)	(4.525)	
Mutui e finanziamenti assunti nel periodo da banche e altri finanziatori	10.075	9.178	6.14
Operazioni su azioni proprie	(184)	(333)	6.13
Rimborso di mutui e finanziamenti a lungo termine	(3.109)	(4.718)	
C - Flusso netto generato / (assorbito) da attività di finanziamento	2.518	(398)	
D - Flusso di cassa complessivo generato / (assorbito) nel periodo (A+B+C)	11.533	4.235	
E - Disponibilità liquide all'inizio del periodo	12.939	8.703	
F - Disponibilità liquide alla fine del periodo (D+E)	24.471	12.939	



**great things
in business
are never done
by one person.
They're done
by a team
of people.**

note illustrative

02. Note illustrative

Informazioni societarie

La pubblicazione del bilancio consolidato di Triboo S.p.A. e delle sue società controllate (il Gruppo) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo 2022. Triboo S.p.A., attiva nel settore dell'E-commerce e dell'Advertising Digitale è una società per azioni quotata sul Mercato Telematico Azionario ("MTA"), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. La Società è registrata e domiciliata in Italia. La sede legale e amministrativa si trova in Italia, a Milano.

Adempimenti ESEF (European Single Electronic Format)

Questo documento non è stato predisposto ai sensi del Regolamento Delegato UE 2019/815 (Regolamento ESEF), adottato in attuazione della Direttiva Transparency. Il documento redatto ai sensi del Regolamento ESEF è disponibile (solo in italiano) sul sito del meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage (emarketstorage.com) e sul sito internet della Società www.triboo.com.

Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 si compone dei seguenti documenti:

1. La Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021 e il suo comparativo al 31 dicembre 2020, redatta secondo uno schema conforme a quanto previsto dallo IAS 1, in cui sono espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione ad un ciclo operativo di 12 mesi;
2. Il Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio complessivo consolidato al 31 dicembre 2021 e il suo comparativo al 31 dicembre 2020, redatto secondo uno schema conforme a quanto previsto dallo IAS 1 e che racchiude in un unico prospetto sia il risultato netto consolidato che le altre componenti del conto economico complessivo.
3. Il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto attribuibile agli azionisti al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.
4. Il Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2021 e il suo comparativo al 31 dicembre 2020. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto in conformità con quanto previsto dallo IAS 7, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.
5. le Note illustrative.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 comprende i bilanci della capogruppo e delle sue controllate, alla cui individuazione è dedicato il successivo paragrafo "Area di consolidamento". Tutti i valori riportati nelle note illustrative sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato. I dati utilizzati per il consolidamento sono desunti dai bilanci delle singole società, tutti riferiti al 31 dicembre. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli a principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

Informazioni ai sensi della Legge 124/2017

La Legge 4 agosto 2017, n. 124 ha introdotto, a partire dai bilanci dell'esercizio 2018, alcuni obblighi di trasparenza in capo ai soggetti che ricevono "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati con cui intrattengono rapporti economici.

Il Gruppo ha svolto i necessari approfondimenti e, anche alla luce dei più recenti orientamenti, ritiene che non rientrino nell'ambito dell'obbligo di pubblicazione:

- le somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture;
- gli incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa;
- le misure generali fruibili da tutte le imprese rientranti nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato (ad esempio: ACE);
- vantaggi economici selettivi, ricevuti in applicazione di un regime di aiuti, accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeterminati (ad esempio: contributi su progetti di ricerca e sviluppo ed agevolazioni fiscali);
- risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o extra europei) e alle istituzioni europee;
- contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali (ad esempio: Fondimpresa e Fondirigenti); in quanto fondi aventi forma associativa e natura giuridica di enti di diritto privato, che sono finanziati con i contributi versati dalle stesse imprese.

Alla luce di quanto premesso il Gruppo non ritiene sussistano ulteriori fattispecie rispetto a quelle in precedenza elencate.

Espressione di conformità agli IFRS

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 è stato redatto, in relazione a quanto previsto dal Regolamento CE 809/2004, in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standard (IAS) ed International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Committee (IFRC). Tali principi sono stati omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo, sono stati approvati dal Consiglio del 19 luglio 2002 e sono in vigore alla data di riferimento del bilancio. L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (c.d. Framework), con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e della significatività dell'informazione. Si è, inoltre, tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il presente Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 è stato redatto in migliaia di euro ed è stato redatto in omogeneità di criteri.

Criteri e area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 è stato predisposto sulla base dei bilanci della capogruppo Triboo S.p.A. e delle società da essa controllate, direttamente e indirettamente, opportunamente rettificati, ove necessario, per renderli conformi agli

IFRS. Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Un'impresa è in grado di esercitare il controllo se è esposta o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto d'investimento e, nel frattempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, un'impresa è in grado di esercitare il controllo se e solo se ha:

- il potere sull'entità oggetto d'investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto d'investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto d'investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Quando una società del Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili) di una partecipata considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del gruppo.

Il Gruppo riconsidera se esercita o meno il controllo di una partecipata e se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Le attività, le passività, i ricavi e i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono incluse nel conto economico complessivo dalla data in cui il gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il gruppo non esercita più il controllo sulla società.

Il risultato del periodo e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuiti ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, sono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del gruppo, come nel caso di specie, in cui alcune società controllate applicano i principi contabili nazionali e quindi, al fine del consolidamento, detti bilanci sono stati riesposti applicando i principi contabili internazionali IFRS. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi e i costi, e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Quando la quota di patrimonio netto detenuto dalla controllante cambia, senza che questo si traduca in una perdita di controllo, tale cambiamento deve essere contabilizzato a patrimonio netto. Se il gruppo perde il controllo, deve:

- eliminare le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata;
- eliminare il valore contabile di tutte le quote di minoranza;
- eliminare le differenze cambio cumulate, rilevate a patrimonio netto;
- rilevare il *fair value* del corrispettivo ricevuto;
- rilevare il *fair value* della quota di partecipazione eventualmente mantenuta;
- rilevare l'utile o la perdita nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio;
- riclassificare la quota di competenza della controllante per le componenti in precedenza rilevate nel prospetto consolidato delle altre componenti di conto

economico complessivo a conto economico o tra gli utili a nuovo, come richiesto dagli specifici principi contabili, come se il Gruppo avesse provveduto direttamente alla cessione delle attività o passività correlate.

Le tabelle seguenti riepilogano, con riferimento alle società controllate, le informazioni al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, relative a denominazione, sede legale e quota di capitale sociale detenuta direttamente e indirettamente dal Gruppo.

Al 31 dicembre 2021

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Quota posseduta	Capitale Sociale
Triboo S.p.A. (CapoGruppo)	Viale Sarca 336, Milano (MI)	Italia Euro	0	0
T-Mediahouse S.r.l.	Viale Sarca 336, Milano (MI)	Italia Euro	100,00%	1.250
Triboo Digitale S.r.l.	Viale Sarca 336, Milano (MI)	Italia Euro	100,00%	3.000
Esite S.r.l.	Via per Marco 12/A, Rovereto (TN)	Italia Euro	80,00%	11
Digital Bloom S.r.l.	Viale Sarca 336, Milano (MI)	Italia Euro	100,00%	50
E-Photo S.r.l.	Via G.E. Pestalozzi, 4, Milano (MI)	Italia Euro	51,00%	10
T-Direct S.r.l. (già T-Agency S.r.l.)	Viale Sarca 336, Milano (MI)	Italia Euro	100,00%	46
Triboo Digitale USA Inc.	Centerville Road 2711, Wilmington (DW)	USA USD	100,00%	1
Triboo (Shanghai) Trading Co. Ltd.	No. 885 Ren Min Road, Huangpu – Shanghai	Cina CNY	100,00%	532
East Media S.r.l.	Viale Sarca 336, Milano (MI)	Italia Euro	53,40%	30
Join the Triboo S.I.	Lopez de hoyos, 42 Madrid	Spagna Euro	85,00%	3
Join The Triboo Ltd.	239 High Street Kensington (London)	UK GBP	100,00%	59
Emittente Nerazzurra S.r.l.	Viale Sarca 336, Milano (MI)	Italia Euro	100,00%	750
T-Voice S.r.l.	Viale Sarca, 336, Milano (MI)	Italia Euro	100,00%	286
Aliboox S.r.l.	Viale Sarca, 336 Milano (MI)	Italia Euro	100,00%	10
Innovas S.r.l.	Via Alessandro Volta 7/A, Milano (MI)	Italia Euro	50,01%	100
Digiglow S.r.l.	Viale Sarca, 336 Milano (MI)	Italia Euro	69,50%	57
Società collegate iscritte con il metodo del Patrimonio netto				
Media Prime S.r.l.**	Via Luigi Gussalli 9, Brescia (BS)	Italia Euro	51,00%	
TMW Network S.r.l.	Via IV novembre 1, Montevarchi (AR)	Italia Euro	50,00%	
Triboo ILG DWC LLC	Shuikh Zaied Road	EAU AED	50,00%	
Filmup S.r.l.	Via Trieste 18, Selargius (CA)	Italia Euro	40,00%	
Nomix S.r.l.	Via San Michele 12, Niella Tanaro (CN)	Italia Euro	30,00%	
TUB Network S.r.l.	Via dei Castani 183-185 (RM)	Italia Euro	40,00%	
Leonardo Digitale S.r.l.	Via Boglietti 2, Biella (BI)	Italia Euro	33,00%	
Superstudio Set S.r.l.	Via Tortona 27, Milano (MI)	Italia Euro	49,00%*	
Altre Società partecipate				
Black Nachos S.r.l.	Via Fabio Filzi 9, Milano (MI)	Italia Euro	9,00%	
Me-Source S.r.l.	Viale Sarca 336, Milano (MI)	Italia Euro	14,00%	
BCame S.r.l.	Viale Artale Alagona, 27H, Catania (CT)	Italia Euro	8,00%	

* Società collegata partecipata al 49% dalla società E-Photo S.r.l. controllata al 51%. La partecipazione indiretta è pertanto pari a 24,99%

Al 31 dicembre 2020

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Quota posseduta	Capitale sociale
Triboo S.p.A.(CapoGruppo)	Viale Sarca 336, Milano (MI)	Italia Euro	-	-
T-Mediahouse S.r.l.	Viale Sarca 336, Milano (MI)	Italia Euro	100,00%	1.250
Triboo Digitale S.r.l.	Viale Sarca 336, Milano (MI)	Italia Euro	100,00%	3.000
Esite S.r.l.	Via per Marco 12/A, Rovereto (TN)	Italia Euro	80,00%	11
Media Prime S.r.l.	Via Luigi Gussalli 9, Brescia (BS)	Italia Euro	51,00%	10
Digital Bloom S.r.l.	Viale Sarca 336, Milano (MI)	Italia Euro	100,00%	50
E-Photo S.r.l.	Via G.E. Pestalozzi, 4, Milano (MI)	Italia Euro	51,00%	10
T-Direct S.r.l. (già T-Agency S.r.l.)	Viale Sarca, 336 Milano (MI)	Italia Euro	100,00%	46
Triboo Digitale USA Inc.	Centerville Road 2711, Wilmington (DW)	USA USD	100,00%	1
Triboo (Shanghai) Trading Co. Ltd.	No. 885 Ren Min Road, Huangpu – Shanghai	Cina CNY	100,00%	532
Join the Triboo S.I.	Lopez de hoyos, 42 Madrid	Spagna Euro	85,00%	3
Join the Triboo Ltd.	239 High Street Kensington (London)	UK GBP	100,00%	59
Emittente Nerazzurra S.r.l.	Viale Sarca 336, Milano (MI)	Italia Euro	100,00%	750
T-Voice S.r.l.	Viale Sarca 336, Milano (MI)	Italia Euro	100,00%	286
Aliboox S.r.l.	Viale Sarca 336, Milano (MI)	Italia Euro	51,00%	10
Società collegate iscritte con il metodo del Patrimonio netto				
TMW Network S.r.l.	Via IV novembre 1, Montevarchi (AR)	Italia Euro	50,00%	-
Triboo ILG DW LLC	Shuikh Zaied Roa	EAU AED	50,00%	-
Filmup S.r.l.	Via Trieste 18, Selargius (CA)	Italia Euro	40,00%	-
Nomix S.r.l.	Via San Michele 12, Niella Tanaro (CN)	Italia Euro	30,00%	-
Leonardo Digitale S.r.l.	Via Boglietti 2, Biella (BI)	Italia Euro	33,00%	-
Superstudio Set S.r.l.	Via Tortona 27, Milano (MI)	Italia Euro	49,00%*	-
Altre Società partecipate				
Black Nachos S.r.l.	Via Fabio Filzi 9, Milano (MI)	Italia Euro	12,00%	-
BCame S.r.l.	Viale Artale Alagona, 27H, Catania (CT)	Italia Euro	8,00%	-

* Società collegata partecipata al 49% dalla società E-Photo S.r.l. controllata al 51%. La partecipazione indiretta è pertanto pari a 24,99%

L'area di consolidamento del Gruppo Triboo ha subito variazioni rispetto alla configurazione del 31 dicembre 2020 per effetto delle acquisizioni delle partecipazioni nelle società Innovas S.r.l. e Digiglow S.r.l., controllate da Triboo Digitale S.r.l., oltre che al deconsolidamento di Media Prime S.r.l..

Con riferimento alle società collegate e joint venture iscritte con il metodo del patrimonio netto e alle altre società partecipate, si segnalano inoltre le acquisizioni delle partecipazioni di minoranza nelle società TUB Network S.r.l., partecipata al 40% da T-Mediahouse S.r.l., e Me-Source S.r.l., partecipata al 14% da Triboo S.p.A., oltre alla riduzione della quota di partecipazione nella società Black Nachos S.r.l. dal 12% al 9% a seguito di un aumento di capitale non sottoscritto da Triboo Digitale S.r.l..

I principi di consolidamento significativi adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 sono di seguito illustrati.

Società Controllate

Le società controllate vengono consolidate integralmente dalla data in cui il controllo viene trasferito al Gruppo e vengono de-consolidate dalla data in cui il controllo cessa. Gli effetti patrimoniali ed economici delle transazioni effettuate tra le società del Gruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati ed i dividendi distribuiti, vengono eliminati. Le perdite non realizzate vengono eliminate ma allo stesso tempo vengono considerate come un indicatore di perdita di valore dell'attività trasferita.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Aggregazioni aziendali

Per render conto dell'acquisizione di società controllate da parte del Gruppo viene utilizzato il metodo dell'acquisizione ("acquisition method") sinteticamente di seguito enunciato.

Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale si valuta qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi si procede al ricalcolo del fair value della partecipazione precedentemente detenuta e si rileva nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato al *fair value* alla data di acquisizione.

Il maggior valore del corrispettivo corrisposto e dell'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto al valore di mercato della sola quota del Gruppo delle attività nette identificabili acquisite viene registrato come avviamento.

Se tale valore è inferiore al valore di mercato delle attività nette della società controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico.

Azionisti terzi

La quota di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi delle società controllate incluse nel consolidamento è iscritta separatamente in un'apposita voce del patrimonio netto denominata "Patrimonio netto di terzi". La quota del risultato netto degli azionisti terzi è evidenziata separatamente nel conto economico consolidato alla voce "Risultato di terzi".

Le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Società collegate

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del "patrimonio netto". Per società collegate si considerano quelle società nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, pur non trattandosi di società controllate e/o "joint-venture". I bilanci delle società collegate sono utilizzati dal Gruppo per l'applicazione del metodo in oggetto. Le chiusure contabili delle società collegate e del Gruppo sono effettuate alla medesima data e utilizzando i medesimi principi contabili.

Le partecipazioni in società collegate sono iscritte nella situazione patrimoniale-finanziaria al costo incrementato o diminuito delle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del Gruppo dell'attivo netto della società collegata, eventualmente diminuito di ogni possibile perdita di valore. L'eventuale avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento né ad una singola verifica di riduzione durevole di valore (impairment).

Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato dell'esercizio della società collegata. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nella collegata.

Nel caso in cui una società collegata rilevi una rettifica con diretta imputazione a patrimonio netto, il Gruppo rileva anche in questo caso la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione quando è applicabile nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere un'ulteriore perdita di valore della propria partecipazione nella società collegata. Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se ci siano evidenze obiettive che la partecipazione nella società collegata abbia subito una perdita di valore. Se ciò è avvenuto, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata ed il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e classificandola nella "quota di pertinenza del risultato di società collegate".

Dividendi infragruppo

I dividendi distribuiti tra società del Gruppo sono elisi nel conto economico consolidato.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro e delle poste in valuta estera

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla capogruppo. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per misurare le voci comprese nei singoli bilanci. Il Gruppo utilizza il metodo del consolidamento diretto; l'utile o la perdita riclassificati a conto economico al momento della cessione di una controllata estera rappresentano l'importo che emerge dall'utilizzo di questo metodo.



Favoriamo le relazioni tra le persone: riteniamo che la qualità dei rapporti personali sia alla base della collaborazione fra reparti.

Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico, con l'eccezione degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora l'ammontare complessivo è riclassificato nel conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono anch'essi essere rilevati nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al fair value in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla conversione di poste non monetarie sono trattati coerentemente con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste (i.e. le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del fair value è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Società del Gruppo

Alla data di bilancio, le attività e passività delle società del Gruppo sono convertite in euro al tasso di cambio di tale data, mentre ricavi e costi di ogni prospetto di conto economico complessivo o conto economico separato presentato sono convertiti ai tassi di cambio alla data delle operazioni. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo. All'atto della dismissione di una gestione estera, la parte di conto economico complessivo riferita a tale gestione estera è iscritta nel conto economico.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera e le rettifiche al fair value dei valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella gestione estera, sono contabilizzati come attività e passività della gestione estera e quindi sono espressi nella valuta funzionale della gestione estera e convertiti al tasso di cambio di chiusura d'esercizio.

Principi Contabili

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 è stato predisposto in conformità agli IFRS, emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, in essere alla data di chiusura. Nessuna deroga all'applicazione degli IFRS è stata applicata nella redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021. Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 è stato redatto in base al principio del costo storico e le attività e passività nel bilancio del Gruppo sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente.

Nell'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha applicato principi contabili coerenti rispetto all'esercizio precedente, fatta eccezione per i principi contabili e le interpretazioni entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2021.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Diverse altre modifiche ed interpretazioni si applicano per la prima volta nel 2021, ma non hanno avuto un impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Interest Rate Benchmark Reform

Fase 2: Modifiche agli IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 ed IFRS 16

Le modifiche includono il temporaneo alleggerimento dei requisiti con riferimento agli effetti sui bilanci nel momento in cui il tasso di interesse offerto sul mercato interbancario (IBOR) viene sostituito da un tasso alternativo sostanzialmente privo di rischio (Risk Free Rate- RFR). Le modifiche includono i seguenti espedienti pratici:

- Un espediente pratico che consente di considerare i cambiamenti contrattuali, od i cambiamenti nei flussi di cassa che sono direttamente richiesti dalla riforma, di essere trattati come variazioni di un tasso di interesse variabile, equivalente ad un movimento di un tasso di interesse nel mercato;
- Permettere che i cambiamenti richiesti dalla riforma IBOR siano fatti nell'ambito della designazione di copertura e documentazione di copertura senza che la relazione di copertura debba essere discontinuata;
- Fornisce temporaneo sollievo alle entità nel dover rispettare i requisiti di identificazione separata quando un RFR viene designato come copertura di una componente di rischio.

Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifica all' IFRS 16 Covid-19 Related Rent Concessions oltre il 30 giugno 2021

Il 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato una modifica al principio IFRS 16. La modifica consente ad un locatario di non applicare i requisiti nell'IFRS 16 sugli effetti contabili delle modifiche contrattuali per le riduzioni dei canoni di lease concesse dai locatori che sono diretta conseguenza dell'epidemia da Covid-19. La modifica introduce un espediente pratico secondo cui un locatario può scegliere di non valutare se le riduzioni dei canoni di leasing rappresentano modifiche contrattuali. Un locatario che sceglie di utilizzare questo espediente contabilizza queste riduzioni come se le stesse non fossero modifiche contrattuali nello scopo dell'IFRS 16. Le modifiche dovevano essere applicabili fino al 30 giugno 2021, ma poiché l'impatto della pandemia di Covid19 continua, il 31 marzo 2021, lo IASB ha prorogato il periodo di applicazione dell'espediente pratico fino al 30 giugno 2022. Le modifiche si applicano agli esercizi che iniziano il 1 aprile 2021 o successivamente. Tuttavia, il Gruppo non ha ricevuto agevolazioni sui canoni di locazione legate al Covid-19.

Criteri di valutazione

Attività materiali

Gli impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo e gli oneri finanziari qualora rispettino le condizioni previste dallo IAS 23.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. I fabbricati e gli impianti e macchinari posseduti in virtù di contratti di leasing sono trattati secondo IFRS 16 come descritto precedentemente.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

I principali periodi di vita utile utilizzati sono i seguenti:

- Fabbricati - 33,3 anni
- Impianti e macchinari - 5 anni
- Altre immobilizzazioni - 5 anni
- Attrezzatura varia - 6/7 anni
- Attrezzature commerciali - 5 anni
- Mobili ed arredi - 6/7 anni
- Macchine e strumenti elettronici d'ufficio - 5 anni
- Autovetture - 4 anni

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, in sede di predisposizione del bilancio.

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita sono riconsiderati almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

I costi di ricerca sono imputati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come

attività immateriali quando il Gruppo è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

I principali periodi di vita utile utilizzati sono i seguenti:

- Costi di sviluppo - 5 anni
- Diritti di utilizzo opere d'ingegno - 5 anni
- Spese creazione sito - 5 anni
- Database acquisiti esternamente - 2 anni
- Software - 3 anni
- Network Leonardo - 20 anni
- Portale Blog.it - 20 anni
- Oneri Pluriennali - 5 anni

Avviamento

L'avviamento è determinato come l'eccedenza della somma tra i corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, il valore del patrimonio netto di pertinenza di terzi e il *fair value* dell'eventuale partecipazione in precedenza detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la predetta somma, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel prospetto dell'utile/perdita complessivo consolidato come provento.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo, al netto delle perdite di valore accumulate. L'avviamento è considerato attività a vita utile indefinita e pertanto non è soggetto ad ammortamento, bensì è sottoposto ad *impairment test*. Al fine dell'*impairment test*, l'avviamento acquisito nell'ambito di un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa (cosiddetta "*cash generating unit*" o "CGU") del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento è rilevata nel caso in cui il suo valore recuperabile risulti inferiore al suo valore d'iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile s'intende il maggiore tra il fair value della CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore. Nel caso in cui la riduzione di valore a seguito dei risultati dell'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua è allocata alle altre attività della CGU di riferimento, in proporzione al loro valore di carico.

L'*impairment test* è effettuato in linea con quanto indicato dal principio contabile IAS 36 e dunque con cadenza almeno annuale, o comunque in caso di identificazione di indicatori monitorati che possano far presumere che si sia verificata una perdita di valore.

Se l'avviamento è stato allocato ad una CGU ed il Gruppo dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile

dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice dei flussi di cassa.

Perdita di valore di attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di monitoraggio di una perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value dell'attività o CGU, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività o CGU. Se il valore contabile di un'attività o CGU è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono corroborati da opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono negoziati sul mercato, e altri indicatori di fair value disponibili.

Il Gruppo basa il proprio impairment test su budget dettagliati e calcoli previsionali, predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo cui sono allocati attività individuali. Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di tre o cinque anni. Nel caso di periodi più lunghi, si calcola un tasso di crescita a lungo termine che viene utilizzato per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il terzo o il quinto anno.

Le perdite di valore di attività in funzionamento, incluse le perdite di valore delle rimanenze, sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate, laddove la rivalutazione è stata contabilizzata tra le altre componenti di conto economico complessivo. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata tra le altre componenti conto economico complessivo fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

**we love
smart
working**



Attività finanziarie

Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo OCI e al *fair value* rilevato nel conto economico. La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto 'solely payments of principal and interest (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Le attività finanziarie i cui flussi di cassa non soddisfano i requisiti sopra indicati (e.g. SPPI) sono classificati e misurati al *fair value* rilevato a conto economico.

Il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Le attività finanziarie classificate e misurate al costo ammortizzato sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali mentre le attività finanziarie che sono classificate e misurate al *fair value* rilevato in OCI sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. vendita standardizzata o *regular way trade*) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui il Gruppo si è impegnato ad acquistare o vendere l'attività.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- (a) Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- (b) Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- (c) Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);

(d) Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

Il gruppo non possiede attività finanziarie delle categorie (b) e (c) sopra esposte.

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata. Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato del Gruppo sono inclusi i crediti commerciali, un prestito ad una collegata, un prestito ad un amministratore incluso nelle altre attività finanziarie non correnti.

Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico

Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

In questa categoria rientrano gli strumenti derivati e le partecipazioni quotate che il Gruppo non ha scelto irrevocabilmente di classificare al *fair value* rilevato in OCI. I dividendi su partecipazioni quotate sono rilevati come altri proventi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando è stato stabilito il diritto al pagamento.

Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario principale, è separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato, se: le sue caratteristiche economiche ed i rischi ad esso associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale; uno strumento separato con gli stessi termini del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato; e il contratto ibrido non è valutato al *fair value* rilevato nel conto economico. I derivati incorporati sono valutati al *fair value*, con le variazioni di *fair value* rilevate nel conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal *fair value* a conto economico.

Cancelazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- (a) i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o;
- (b) il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), esso valuta se e in che misura

abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo. Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Perdita di valore

Il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese (expected credit loss 'ECL') per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al fair value rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

Le perdite attese sono rilevate in due fasi. Relativamente alle esposizioni creditizie per le quali non vi è stato un aumento significativo del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare le perdite su crediti che derivano dalla stima di eventi di default che sono possibili entro i successivi 12 mesi (12-month ECL). Per le esposizioni creditizie per le quali vi è stato un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare integralmente le perdite attese che si riferiscono alla residua durata dell'esposizione, a prescindere dal momento in cui l'evento di default si prevede che si verifichi ("Lifetime ECL"). Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, il Gruppo applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, il Gruppo non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. Il Gruppo ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese.

Rimanenze

Le rimanenze, costituite da prodotti finiti, sono valutate al minore fra il costo di acquisto ed il valore di presumibile netto realizzo, costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività. Le rimanenze finali sono valutate sulla base del loro costo specifico.

Passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura. Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente

attribuibili. Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- (a) Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico
- (b) Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al fair value con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al fair value con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Le passività finanziarie sono designate al fair value con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo non ha designato passività finanziarie al fair value con variazioni rilevate a conto economico.

Passività finanziarie al costo ammortizzato

Questa è la categoria maggiormente rilevante per il Gruppo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Questa categoria generalmente include crediti e finanziamenti fruttiferi di interessi.

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Leasing

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il Gruppo in veste di locatario

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

i) Attività per diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment. Si rinvia a quanto indicato nella sezione Perdita di valore di attività non finanziarie.

ii) Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento. Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del

leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Le passività per leasing del Gruppo sono incluse nella voce Passività finanziarie non correnti per la quota oltre l'esercizio e nella voce Passività finanziarie correnti per la quota a breve.

iii) Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata per tutte le classi di attività (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi). Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing per i quali l'asset sottostante (principalmente computers, telefoni e tablet, stampanti da ufficio e multifunzione e altri dispositivi elettronici) si configura come low-value asset, ossia contratti di lease per i quali il valore unitario dei beni sottostanti non è superiore a 5 migliaia di euro quando nuovi. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

Fondi per benefici ai dipendenti

Il Gruppo riconosce ai propri dipendenti benefici che saranno erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi pensionistici a benefici definiti.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti delle società italiane ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dai medesimi nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base a un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede, secondo quanto richiesto dallo IAS 19 revised, la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Gruppo. La determinazione del valore attuale di tali impegni è effettuata con il "metodo della proiezione unitaria" ("Projected Unit Credit Method"). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali ecc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico nel costo del personale;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a conto economico come proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli altri utili (perdite) complessivi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi.

Ricavi provenienti da contratti con clienti

L'attività svolta dal Gruppo Triboo è identificabile in due "Divisioni": Digitale e Media. La divisione Digitale svolge attività di provider di soluzioni finalizzate al commercio elettronico di prodotti di partner terzi tramite la gestione dei siti on line dallo sviluppo, alla fatturazione, al customer care; la divisione offre inoltre servizi di Agenzia e Marketing, volti a pianificare in maniera strategica la comunicazione relativa a brand e prodotti; la divisione Media svolge attività di concessionaria di pubblicità e di editoria on-line (Advertising e Publishing on-line), oltre alle attività di Direct Marketing, Lead Generation e Performance Marketing.

a. Divisione Digitale

La Divisione Digitale comprende tutti i servizi offerti ai Partner del Gruppo Triboo per la vendita on-line dei loro prodotti tramite i siti di e-commerce. Attraverso la Divisione Digitale il Gruppo Triboo commercializza e offre le seguenti categorie di servizi: (i) Sviluppo tecnologico, che comprende tutte le attività relative alla progettazione, programmazione e integrazione del sito e-commerce dei Partner; (ii) Gestione operatività, che comprende tutte le attività connesse alla gestione del sito e-commerce, incluse la vendita dei prodotti dei Partner ai clienti dei siti di e-commerce e la logistica dei prodotti venduti e resi. Le attività relative ai negozi online sono regolate tramite contratti pluriennali stipulati con i Partner del Gruppo Triboo per la prestazione dei servizi e-commerce.

Il Gruppo Triboo contabilizza i ricavi per tali servizi con la seguente modalità:

- (i) Sviluppo tecnologico: Il Gruppo Triboo contabilizza i ricavi per tali servizi nel momento in cui il controllo dell'attività è stato trasferito al cliente, avendo riguardo al fatto che alcune fasi della realizzazione del sito di e-commerce costituiscono obbligazioni separate da valutare autonomamente;
- (ii) Gestione operatività: Il Gruppo Triboo contabilizza i ricavi per tali servizi nel momento in cui il controllo dell'attività è stato trasferito al cliente del sito di e-commerce, momento generalmente coincidente con quello della consegna del bene.

Con riferimento ai ricavi della Gestione operatività il Gruppo Triboo ha valutato come nei confronti dei clienti dei siti di e-commerce gestiti del Gruppo Triboo:

- a) la responsabilità primaria dell'esecuzione del contratto incombe sul Partner;
- b) il Gruppo Triboo non è esposto al rischio di magazzino;
- c) il Gruppo Triboo non ha alcun margine nel fissare i prezzi dei beni del Partner;
- d) il corrispettivo versato al Gruppo Triboo assume la forma di una commissione.

In conseguenza di tali elementi, e nonostante in taluni casi la fatturazione dei beni o servizi ai clienti dei siti di e-commerce sia effettuata dal Gruppo Triboo e non dal Partner, il Gruppo Triboo ha concluso di operare come *agent* e non come *principal* e pertanto di presentare tali ricavi su base "netta", ovvero esponendo il ricavo nei confronti del cliente del sito di e-commerce dedotto del costo per beni addebitato dal Partner.

Con riferimento agli altri tipi di ricavi il Gruppo Triboo ha concluso di operare come *principal*.

Con riferimento ai servizi di marketing e vendite, che include i servizi a valore aggiunto offerti alla clientela, il Gruppo Triboo contabilizza i ricavi con riferimento allo stato di avanzamento. Il Gruppo Triboo ha valutato che i servizi sono prestati nel corso del tempo dato che il cliente riceve e consuma simultaneamente i benefici prestati dal Gruppo Triboo; pertanto il Gruppo Triboo riconosce i ricavi relativi a questi contratti per servizi nel corso del tempo piuttosto che in un determinato momento. Il metodo della valutazione dei progressi si basa sugli output determinati in base alla percentuale di completamento del budget di spesa concordato con il cliente stesso. Tale rendicontazione avviene con cadenza mensile e viene rivista dal Gruppo Triboo in sede di chiusura di bilancio.

b. Divisione Media

La Divisione Media è specializzata nello sviluppo e nella vendita di campagne di comunicazione pubblicitarie (advertising) nei confronti della propria clientela costituita da Centri Media e Advertiser e nell'attività di editoria online (publishing). L'attività di advertising si concretizza nell'attività di sviluppo delle campagne pubblicitarie dei clienti (Centri Media e Advertiser), al fine di offrire agli stessi soluzioni pubblicitarie realizzate per tener conto delle esigenze del cliente finale e del prodotto richiesto dallo stesso, caratterizzate da diversi modelli remunerativi. La vendita dei diversi servizi del Gruppo Triboo agli Advertiser o ai Centri Media ha inizio con la definizione del budget e degli obiettivi della campagna da parte dei clienti e prosegue con l'identificazione del diverso mix di prodotti pubblicitari e del o dei network editoriali da utilizzare per la diffusione degli stessi. Nel rapporto con gli editori terzi vengono condivisi i ricavi (al netto dei costi di acquisizione) secondo diverse percentuali di revenue share stabilite contrattualmente.

Il Gruppo Triboo contabilizza i ricavi per tali servizi con riferimento allo stato di avanzamento degli stessi. Il Gruppo Triboo ha valutato che i servizi sono prestati

nel corso del tempo dato che il cliente riceve e consuma simultaneamente i benefici prestati dal Gruppo Triboo; pertanto lo stesso riconosce i ricavi relativi a questi contratti per servizi nel corso del tempo piuttosto che in un determinato momento. Il metodo della valutazione dei progressi di tali ricavi si basa sugli output determinati in base all'effettiva diffusione della campagna pubblicitaria (numero di click, visualizzazioni e lead) e la revenue share riconosciuta all'eventuale editore terzo è riconosciuta come costo in quanto nel rapporto con gli Advertiser o i Centri Media, il Gruppo Triboo opera come *principal*.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

Imposte

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate, per ciascuna società appartenente al Gruppo, sulla base della stima del reddito imponibile. Il debito previsto è rilevato alla voce "Debiti tributari per imposte correnti" o, qualora ci sia un'eccedenza degli acconti versati rispetto all'onere dovuto, alla voce "Crediti tributari per imposte correnti". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate in base al "metodo patrimoniale (liability method)" sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile.

Le imposte differite e anticipate non sono iscritte se connesse all'iscrizione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione diversa da una Business Combination e che non ha impatto sul risultato e sull'imponibile fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate", mentre se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Utile/(perdita) per azione

Base

L'utile/(perdita) per azione è calcolato quale rapporto tra il risultato economico del Gruppo e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie.

Diluito

L'utile/(perdita) diluito per azione è calcolato quale rapporto tra il risultato economico del Gruppo e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato economico del Gruppo è rettificato per tenere conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La predisposizione del bilancio consolidato annuale in conformità con gli IFRS richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, e l'informativa fornita. I risultati finali effettivi delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente al Gruppo, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo.

Avviamento

L'avviamento è sottoposto a verifica con cadenza almeno annuale (cosiddetto "impairment test") al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore dello stesso. La riduzione di valore, rilevata quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulti superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso e il fair value della stessa) va rilevata tramite una svalutazione. La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga identificata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate alle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso.

La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore e le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori. Le principali Autorità di controllo dei mercati (CONSOB, ESMA) si sono espresse con raccomandazioni alle società quotate in merito ad una corretta rappresentazione sui bilanci degli effetti relativi al COVID-19, richiamando l'attenzione sulla disclosure degli effetti attesi con un focus sul test di impairment e l'identificazione di eventuali triggers identificati a seguito della diffusione di tale pandemia. Per l'analisi condotta dal Gruppo si rimanda a quanto riportato all'interno della nota 6.2 Avviamento.

Fondo svalutazione crediti commerciali

Il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Il calcolo del fondo svalutazione crediti include inoltre l'applicazione della svalutazione statistica (expected loss), in linea con quanto previsto dal principio contabile IFRS 9; alla luce della crisi sanitaria e del rallentamento dell'economia, sono state condotte delle analisi supplementari per verificare gli effetti attesi in termini di perdite su crediti senza che non hanno rilevato impatti significativi.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

03. Cambiamenti di principi contabili, nuovi principi contabili, cambiamenti di stime e riclassifiche

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Sono di seguito illustrati i principi contabili e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare tali principi e interpretazioni, se applicabili, dalla data di entrata in vigore.

IFRS 17 Insurance Contracts

Nel maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Insurance Contracts (IFRS 17), un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione

e misurazione, presentazione ed informativa. Quando entrerà in vigore l'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 Contratti Assicurativi che è stato emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio: vita, non vita, assicurazione diretta, riassicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emettono, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale. Allo scopo si applicheranno limitate eccezioni. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. In contrasto con le previsioni dell'IFRS 4 che sono largamente basate sul mantenimento delle politiche contabili precedenti, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti.

Il cuore dell'IFRS 17 è il modello generale, integrato da:

- Uno specifico adattamento per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (il *variable fee approach*)
- Un approccio semplificato (l'approccio dell'allocation del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2023 o successivamente, e richiederà la presentazione dei saldi comparativi. È permessa l'applicazione anticipata, nel qual caso l'entità deve aver adottato anche l'IFRS 9 e l'IFRS 15 alla data di prima applicazione dell'IFRS 17 o precedentemente. Questo principio non si applica al Gruppo.

Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current

A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- Cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza;
- Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;
- La classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione;
- Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. Il Gruppo sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente.

Reference to the Conceptual Framework – Amendments to IFRS 3

A Maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 3 Business Combinations - Reference to the Conceptual Framework. Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements, pubblicato nel 1989, con le referenze al Conceptual Framework for Financial Reporting pubblicato a Marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio. Il Board ha anche aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente.



Organizzazione, metodo e cooperazione.
Un team sempre motivato e unito per trovare
"soluzioni semplici a problemi complessi".

Allo stesso tempo, il Board ha deciso di chiarire che la guidance esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2022 e si applicano prospettivamente.

Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use - Amendments to IAS 16

A Maggio 2020, lo IASB ha pubblicato Property, Plant and Equipment — Proceeds before Intended Use, che proibisce alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal management. Invece, un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2022 o successivi e deve essere applicata retrospettivamente agli elementi di Immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso alla data di inizio o successivamente del periodo precedente rispetto al periodo in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Non ci si aspettano impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tali modifiche.

Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract - Amendments to IAS 37

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi devono essere considerati da un'entità nel valutare se un contratto è oneroso od in perdita. La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "directly related cost approach". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2022 o successivi. Il Gruppo applicherà tali modifiche ai contratti per cui non ha ancora soddisfatto tutte le proprie obbligazioni all'inizio dell'esercizio in cui la stessa applicherà per la prima volta tali modifiche.

FRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards - Subsidiary as a first-time adopter

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards. Tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzioni cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o joint venture che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2022 o successivamente, è permessa l'applicazione anticipata.

IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all' IFRS 9. Tale modifica chiarisce le fee che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2022 o successivamente, è permessa l'applicazione anticipata. Il Gruppo applicherà tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente o alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Non ci si aspettano impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tale modifica.

IAS 41 Agriculture - Taxation in fair value measurements

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica allo IAS 41 Agriculture. La modifica rimuove i requisiti nel paragrafo 22 dello IAS 41 riferito all'esclusione dei flussi di cassa per le imposte quando viene valutato il fair value di una attività nello scopo dello IAS 41. Una entità applica tale modifica prospettivamente alle misurazione del fair value a partire per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2022 o successivamente, l'applicazione anticipata è consentita. Questo principio non si applica al Gruppo.

Definizione di stima contabile - Modifiche allo IAS 8

Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 8, in cui introduce una definizione di "stime contabili". Le modifiche chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori. Inoltre, chiariscono come le entità utilizzano tecniche di misurazione e input per sviluppare stime contabili. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023 e si applicano ai cambiamenti di principi contabili e a cambiamenti nelle stime contabili che si verificano a partire dall'inizio di tale periodo o successivamente. L'applicazione anticipata è consentita a condizione che tale fatto sia reso noto. Non si prevede che le modifiche avranno un impatto significativo sul Gruppo.

Informativa sui principi contabili - Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2

Nel febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements, in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili "significative" con l'obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili "rilevanti"; inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili. Le modifiche allo IAS 1 sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata.

Poiché le modifiche al PS 2 forniscono indicazioni non obbligatorie sull'applicazione della definizione di materiale all'informativa sui principi contabili, non è necessaria una data di entrata in vigore per tali modifiche. Il Gruppo sta attualmente valutando l'impatto delle modifiche per determinare l'impatto che avranno sull'informativa sui principi contabili di Gruppo.

04. Informativa per settori operativi

L'IFRS 8 definisce un settore operativo come una componente che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi:

- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale;
- per la quale sono disponibili dati economico-finanziari separati.

Come descritto in relazione sulla gestione, nel corso dell'esercizio, in considerazione del mutato contesto di riferimento e delle recenti acquisizioni effettuate, il Gruppo è stato riorganizzato in due divisioni, Digitale e Media. Rispetto alla precedente rappresentazione, le attività afferenti l'ASA T-Agency sono state allocate alla Divisione Digitale, con riferimento ai servizi di consulenza digitale di agenzia e marketing, ed alla Divisione Media, con riferimento ai servizi di Direct Marketing, Lead Generation e Performance Marketing.

In tale contesto, ai fini dell'IFRS 8 - Settori operativi, a seguito di tale riorganizzazione, l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in due divisioni operative oltre alle attività della holding Triboo S.p.A..

Gli amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti dai segmenti operativi allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla verifica della performance.

I prezzi di trasferimento tra i settori operativi sono negoziati internamente con modalità simili a transazioni con parti terze.

Esercizio chiuso al 31/12/2021

valori in migliaia di euro	Holding	Media	Digitale	Non Allocato	Elisioni	Bilancio
Attività non correnti	45.902	15.854	30.753	0	(27.027)	65.482
Attività materiali	7.544	85	6.073	0	0	13.702
Attività immateriali a vita definita	671	7.581	9.857	0	1	18.110
Avviamento	0	7.343	12.983	0	8.241	28.567
Partecipazioni	27.596	0	0	0	(27.596)	0
Partecipazioni cont. con il metodo del patrimonio netto	744	268	884	0	397	2.293
Attività finanziarie non correnti	8.442	5	2	0	(8.072)	377
Attività per imposte differite	872	482	521	0	2	1.877
Altre attività non correnti	33	90	433	0	0	556
Attività correnti	8.263	23.117	55.273	0	(17.810)	68.843
Crediti commerciali	2.445	9.726	23.876	0	(2.809)	33.238
Rimanenze	0	0	812	0	0	812
Attività finanziarie correnti	488	901	8.998	0	(3.717)	6.670
Disponibilità liquide	205	5.138	19.128	0	0	24.471
Attività per imposte correnti	118	706	1.169	0	1	1.994
Altre attività correnti	5.007	6.646	1.290	0	(11.285)	1.658
Totale Attività	17.516	46.673	28.093	-	(18.401)	114.273
Attività	54.165	38.971	86.026	0	(44.837)	134.325

valori in migliaia di euro	Holding	Media	Digitale	Non Allocato	Elisioni	Bilancio
Patrimonio netto	30.763	8.831	15.583	0	(19.079)	36.098
Capitale sociale	28.740	0	0	0	0	28.740
Riserva legale	479	0	0	0	0	479
Riserva straordinaria	88	0	0	0	0	88
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(601)	0	0	0	0	(601)
Altre riserve	3.951	7.453	12.479	0	(18.892)	4.991
Utili (perdite) netto esercizio	(1.894)	1.378	2.520	0	(187)	1.817
Patrimonio netto di gruppo	30.763	8.831	14.999	0	(19.079)	35.514
Patrimonio netto di terzi	0	0	584	0	0	584
Passività non correnti	10.139	6.473	17.385	0	(5.974)	28.023
Passività finanziarie non correnti	9.633	5.173	15.736	0	(5.975)	24.567
Fondi per benefici a dipendenti	506	1.002	1.446	0	1	2.955
Passività per imposte differite	0	298	196	0	0	494
Fondi per rischi ed oneri	0	0	7	0	0	7
Passività correnti	13.263	23.667	53.058	0	(19.784)	70.204
Passività finanziarie correnti	4.995	5.159	4.819	0	(5.968)	9.005
Debiti commerciali	1.575	11.731	40.873	0	(2.896)	51.283
Passività per imposte correnti	25	610	1.900	0	1	2.536
Altre passività correnti	6.668	6.167	5.466	0	(10.921)	7.380
Passività non correnti possedute per la vendita	0	0	0	0	0	0
Passività	54.165	38.971	86.026	0	(44.837)	134.325

valori in migliaia di euro	Holding	Media	Digitale	Non Allocato	Elisioni	Bilancio
Ricavi	5.338	19.486	75.599	0	(5.768)	94.655
<i>di cui intercompany</i>	<i>(5.236)</i>	<i>(415)</i>	<i>(117)</i>	<i>0</i>	<i>5.768</i>	<i>0</i>
Variazioni nelle rimanenze di prodotti finiti	0	0	724	0	0	724
Altri ricavi operativi	43	2.143	1.391	0	(504)	3.073
<i>di cui intercompany</i>	<i>0</i>	<i>(500)</i>	<i>(4)</i>	<i>0</i>	<i>504</i>	<i>0</i>
Costi per acquisto prodotti	0	0	(6.222)	0	0	(6.222)
Costi per servizi	(2.057)	(12.781)	(47.921)	0	5.726	(57.033)
Costi per il personale	(2.249)	(4.481)	(11.282)	0	273	(17.739)
Altri costi operativi	(1.873)	(604)	(2.223)	0	271	(4.429)
Ammortamenti	(821)	(2.589)	(5.276)	0	0	(8.686)
Svalutazioni e accantonamenti	0	(1.006)	(896)	0	(613)	(2.515)
Risultato operativo	(1.619)	168	3.894	0	(615)	1.828
Proventi finanziari	598	608	206	0	(201)	1.211
Oneri finanziari	(927)	(271)	(428)	0	201	(1.371)
Proventi e oneri finanziari	(329)	391	(222)	0	0	(160)
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	0	42	133	0	0	175
Utile prima delle imposte	(1.948)	601	3.805	0	(615)	1.843
Risultato delle attività possedute per la vendita	0	0	0	0	0	0
Imposte sul reddito	333	1.158	(1.099)	0	148	540
Utile (perdita) di esercizio	(1.615)	1.759	2.706	0	(476)	2.383
<i>- di cui GRUPPO</i>	<i>(1.615)</i>	<i>2.140</i>	<i>2.892</i>	<i>0</i>	<i>(468)</i>	<i>2.949</i>
<i>- di cui TERZI</i>	<i>0</i>	<i>381</i>	<i>186</i>	<i>0</i>	<i>(1)</i>	<i>566</i>



**in
family
we
trust**

Esercizio chiuso al 31/12/2020

valori in migliaia di euro	Holding	Media	Digitale	Non Allocato	Elisioni	Bilancio
Attività non correnti	45.210	18.015	25.014	0	(27.157)	61.082
Attività materiali	7.855	152	606	0	0	8.613
Attività immateriali a vita definita	745	9.002	10.389	0	(1)	20.135
Avviamento	0	7.715	12.191	0	8.802	28.708
Partecipazioni	28.340	0	0	0	(28.340)	0
Partecipazioni cont. con il metodo del patrimonio netto	0	392	849	0	0	1.241
Attività finanziarie non correnti	7.491	1	2	0	(7.471)	23
Attività per imposte differite	744	624	909	0	(147)	2.130
Altre attività non correnti	35	129	68	0	0	232
Attività correnti	4.629	25.034	54.729	0	(16.630)	67.762
Crediti commerciali	1.000	10.478	36.258	0	(1.601)	46.135
Rimanenze	0	0	0	0	0	0
Attività finanziarie correnti	633	1.634	6.718	0	(3.471)	5.514
Disponibilità liquide	118	2.935	9.887	0	(1)	12.939
Attività per imposte correnti	31	502	229	0	42	804
Altre attività correnti	2.847	9.485	1.637	0	(11.599)	2.370
Attività non correnti possedute per la vendita	0	0	326	0	1	325
Attività	49.839	43.049	80.069	0	(43.788)	129.169

valori in migliaia di euro	Holding	Media	Digitale	Non Allocato	Elisioni	Bilancio
Patrimonio netto	32.798	7.763	12.956	0	(20.057)	33.460
Capitale sociale	28.740	0	0	0	0	28.740
Riserva legale	475	0	0	0	0	475
Riserva straordinaria	88	0	0	0	0	88
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(417)	0	0	0	0	(417)
Altre riserve	3.827	10.223	9.540	0	(19.467)	4.123
Utili (perdite) netto esercizio	85	(2.327)	2.833	0	(591)	0
Patrimonio netto di gruppo	32.798	7.896	12.373	0	(20.058)	33.009
Patrimonio netto di terzi	0	(133)	583	0	1	451
Passività non correnti	9.502	8.301	6.222	0	(2.426)	21.599
Passività finanziarie non correnti	8.883	5.856	4.750	0	(2.426)	17.063
Fondi per benefici a dipendenti	556	935	1.301	0	0	2.792
Passività per imposte differite	63	1.510	151	0	0	1.724
Fondi oer rischi ed oneri	0	0	20	0	0	20
Passività correnti	7.539	26.985	60.879	0	(21.892)	73.511
Passività finanziarie correnti	3.174	4.944	7.099	0	(8.249)	6.968
Debiti commerciali	1.320	14.178	47.176	0	(2.280)	60.394
Passività per imposte correnti	441	231	1.279	0	44	1.995
Altre passività correnti	2.604	7.632	5.325	0	(11.407)	4.154
Passività non correnti possedute per la vendita	0	0	12	0	(5)	7
Passività	49.839	43.049	80.069	0	(44.380)	128.577

valori in migliaia di euro	Holding	Media	Digitale	Non Allocato	Elisioni	31/12/2020
Ricavi	6.031	21.866	62.057	0	(8.514)	81.440
<i>di cui intercompany</i>	<i>(5.910)</i>	<i>(2.553)</i>	<i>(51)</i>	<i>0</i>	<i>8.514</i>	<i>0</i>
Variazioni nelle rimanenze di prodotti finiti	0	0	62	0	0	62
Altri ricavi operativi	1	1.484	566	0	(203)	1.848
<i>di cui intercompany</i>	<i>0</i>	<i>(203)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>203</i>	<i>0</i>
Costi per acquisto prodotti	0	0	(2.139)	0	0	(2.139)
Costi per servizi	(1.707)	(14.773)	(42.397)	0	8.681	(50.156)
Costi per il personale	(2.135)	(5.506)	(8.095)	0	17	(15.719)
Altri costi operativi	(962)	(647)	(1.108)	0	19	(2.698)
Ammortamenti	(863)	(3.052)	(4.201)	0	2	(8.114)
Svalutazioni e accantonamenti	0	(1.708)	(480)	0	0	(2.188)
Risultato operativo	365	(2.296)	4.265	0	2	2.336
Proventi finanziari	35	12	65	0	(1)	111
Oneri finanziari	(236)	(164)	(375)	0	(1)	(776)
Proventi e oneri finanziari	(201)	(152)	(310)	0	(2)	(665)
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	0	12	(20)	0	0	(8)
Utile prima delle imposte	164	(2.436)	3.935	0	0	1.663
Risultato delle attività possedute per la vendita	0	0	0	0	0	0
Imposte sul reddito	(79)	(80)	(715)	0	0	(874)
Utile (perdita) di esercizio	85	(2.516)	3.220	0	0	789
<i>- di cui GRUPPO</i>	<i>85</i>	<i>(2.705)</i>	<i>3.606</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>986</i>
<i>- di cui TERZI</i>	<i>0</i>	<i>(189)</i>	<i>386</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>197</i>

Ai fini di una maggiore comparabilità, si riporta inoltre l'informativa per settori per aree strategiche di affari ("ASA") T-Commerce, T-Agency e T-Mediahouse.

Esercizio chiuso al 31/12/2021

valori in migliaia di euro	Holding	E-Commerce	Agency	Media House	Non allocato	Elisioni	Bilancio
Attività non correnti	46.297	26.474	7.866	12.267	0	(27.425)	65.479
Attività materiali	7.543	6.057	28	74	0	(1)	13.701
Attività immateriali a vita definita	671	9.856	333	7.248	0	2	18.110
Avviamento	0	8.749	7.331	4.246	0	8.241	28.567
Partecipazioni	27.596	0	0	0	0	(27.596)	0
Partecipazioni cont. con il metodo del patrimonio netto	1.140	884	0	268	0	1	2.293
Attività finanziarie non correnti	8.442	2	0	5	0	(8.072)	377
Attività per imposte differite	872	518	82	403	0	0	1.875
Altre attività non correnti	33	408	92	23	0	0	556
Attività correnti	8.265	41.677	19.664	18.043	0	(18.803)	68.846
Crediti commerciali	2.445	15.129	11.647	7.828	0	(3.812)	33.237
Rimanenze	0	812	0	0	0	0	812
Attività finanziarie correnti	488	8.998	446	447	0	(3.709)	6.670
Disponibilità liquide	205	14.712	6.567	2.988	0	(1)	24.471
Attività per imposte correnti	118	972	588	316	0	0	1.994
Altre attività correnti	5.009	1.054	416	6.464	0	(11.281)	1.662
Attività non correnti possedute per la vendita	0	0	0	0	0	0	0
Attività	54.562	68.151	27.530	30.310	0	(46.228)	134.325

valori espressi in migliaia di euro	Holding	E-commerce	Agency	Media House	Non allocato	Elisioni	Bilancio
Patrimonio netto	31.042	12.827	5.006	6.579	0	(19.356)	(36.098)
Capitale sociale, con indicazione della parte non versata	28.740	0	0	0	0	0	(28.740)
Riserva legale	479	0	0	0	0	0	479
Riserva straordinaria	88	0	0	0	0	0	88
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(601)	0	0	0	0	0	(601)
Altre riserve	3.951	10.700	3.450	5.780	0	(18.890)	4.991
Utile (perdite) netto esercizio	(1.615)	1.714	1.385	799	0	(466)	1.817
Patrimonio netto di gruppo	31.042	12.414	4.835	6.579	0	(19.356)	35.514
Patrimonio netto di terzi	0	413	171	0	0	0	584
Passività non correnti	10.139	16.437	1.805	5.618	0	(5.975)	28.024
Passività finanziarie non correnti	9.633	15.367	1.062	4.481	0	(5.976)	24.567
Fondi per beneficiari dipendenti	506	874	702	873	0	0	2.955
Passività per imposte differite	0	196	34	264	0	1	495
Fondi per rischi ed oneri	0	0	7	0	0	0	7
Passività correnti	13.381	38.887	20.719	18.113	0	(20.897)	70.203
Passività finanziarie correnti	4.995	4.484	2.750	2.744	0	(5.968)	9.005
Debiti commerciali	1.575	28.522	14.235	10.711	0	(3.759)	51.284
Passività per imposte correnti	25	1.474	846	190	0	1	2.536
Altre passività correnti	6.786	4.407	2.888	4.468	0	(11.171)	7.378
Passività non correnti possedute per la vendita	0	0	0	0	0	0	0
Totale	54.562	68.151	27.530	30.310	0	(46.228)	134.325

valori in migliaia di euro	Holding	E-Commerce	Agency	Media House	Non allocato	Elisioni	Bilancio
Ricavi	5.338	56.362	25.474	13.634	0	(6.153)	94.655
<i>di cui intercompany</i>	(5.236)	(49)	(218)	(650)	0	6.153	0
Variazioni nelle rimanenze di prodotti finiti	0	724	0	0	0	0	724
Altri Ricavi Operativi	41	1.302	450	1.852	0	(572)	3.073
<i>di cui intercompany</i>	0	(4)	(169)	(399)	0	572	0
Costi per acquisto prodotti	0	(6.222)	0	0	0	0	(6.222)
Costi per Servizi	(2.057)	(33.976)	(18.318)	(8.928)	0	6.246	(57.033)
Costi per il personale	(2.249)	(7.232)	(5.497)	(2.967)	0	206	(17.739)
Altri costi operativi	(1.871)	(2.007)	(399)	(424)	0	272	(4.429)
Ammortamenti	(821)	(5.270)	(419)	(2.176)	0	0	(8.686)
Svalutazioni e accantonamenti	0	(659)	(317)	(926)	0	(613)	(2.515)
Risultato operativo	(1.619)	3.022	974	65	0	(614)	1.828
Proventi Finanziari	598	206	607	1	0	(201)	1.211
Oneri Finanziari	(927)	(571)	34	(107)	0	200	(1.371)
Proventi e oneri finanziari	(329)	(365)	641	(106)	0	(1)	(160)
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	0	127	6	42	0	0	175
Utile prima delle imposte	(1.948)	2.784	1.621	1	0	(615)	1.843
Risultato delle attività possedute per la vendita	0	0	0	0	0	0	0
Imposte sul reddito	333	(896)	(230)	1.184	0	149	540
Utile (perdita) di esercizio	(1.615)	1.888	1.391	1.185	0	(466)	2.383
<i>- di cui GRUPPO</i>	<i>(1.615)</i>	<i>2.062</i>	<i>1.397</i>	<i>1.571</i>	<i>0</i>	<i>(466)</i>	<i>2.949</i>
<i>- di cui TERZI</i>	<i>0</i>	<i>174</i>	<i>6</i>	<i>386</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>566</i>

I ricavi della "Holding" si riferiscono a operazioni concluse con società controllate da Triboo S.p.A. e vengono pertanto elisi a livello consolidato. Si tratta in particolare di ricavi generati da servizi IT, da servizi centralizzati di amministrazione, finanza e controllo e postazioni di lavoro integrato resi e radddebitati dalla Capogruppo alle società controllate.

05. Variazioni di perimetro

Operazioni su quote di minoranza

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono state effettuate operazioni su quote di minoranza.

Aggregazioni aziendali

Nel corso del primo semestre 2021 Triboo Digitale S.r.l. ha acquisito il 50,01% di Innovas S.r.l., società operante nel settore del social commerce. Tale acquisizione consente di rafforzare l'offerta di servizi del Triboo e si inserisce nella strategia di crescita del Gruppo. Si riporta di seguito l'identificazione delle attività e passività nette acquisite; l'allocatione dei valori di seguito rappresentata è da considerarsi a titolo definitivo.

valori in migliaia di euro	INNOVAS
Capitale Circolante Netto	(678)
Attività materiali, immateriali e finanziarie	405
Altre attività/(passività) nette non correnti	0
Altre attività/(passività) nette correnti	(21)
Liquidità/(indebitamento finanziario netto)	239
Goodwill	278
Prezzo	250
Quota di terzi	49,99%
Analisi dei flussi di cassa dell'operazione	
Cassa e disponibilità liquide acquisite	239
Prezzo corrisposto	250
Flusso di cassa netto dell'acquisizione	(11)

Nella tabella sopra esposta, i crediti inclusi nel CCN approssimano il fair value. Le attività di due diligence sono state svolte internamente, non sono stati pertanto sostenuti costi di acquisizione significativi. I non controlling interest sono stati valutati secondo il metodo proporzionale.

La società, dalla data di acquisizione, ha contribuito al risultato di Gruppo consolidando ricavi per euro 7.439 migliaia, con un risultato netto del periodo negativo per euro 677 migliaia.

In data 14 settembre 2021, la controllata Triboo Digitale S.r.l. ha acquisito il 69,50% di Adglow Italia S.r.l. (oggi Digiglow S.r.l.), branch italiano del network internazionale specializzato in social, digital advertising e consulenza per il mondo e-commerce, ed una delle principali agenzie di social advertising del mondo, partner di Facebook e di tutte le principali piattaforme social.

L'identificazione delle attività e passività nette acquisite è ancora in corso alla data odierna, pertanto si segnala che l'allocazione dei valori di seguito rappresentata è da considerarsi a titolo provvisorio.

valori in migliaia di euro	DIGIGLOW
Capitale Circolante Netto	380
Attività materiali, immateriali e finanziarie	9
Altre attività/(passività) nette non correnti	(76)
Altre attività/(passività) nette correnti	(206)
Liquidità/(indebitamento finanziario netto)	423
Goodwill	382
Prezzo	750
Quota di terzi	30,50%
Analisi dei flussi di cassa dell'operazione	
Cassa e disponibilità liquide acquisite	423
Prezzo corrisposto	750
Flusso di cassa netto dell'acquisizione	(327)

Nella tabella sopra esposta, i crediti inclusi nel CCN approssimano il fair value. Le attività di due diligence sono state svolte internamente, non sono stati pertanto sostenuti costi di acquisizione significativi. I non controlling interest sono stati valutati secondo il metodo proporzionale.

La società, dalla data di acquisizione, ha contribuito al risultato di Gruppo consolidando ricavi per euro 1.832, con un utile netto del periodo di euro 19 migliaia.

06. Commento alle principali voci del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

6.1. Attività materiali e attività per diritto d'uso

La seguente tabella riporta l'ammontare degli investimenti in immobilizzazioni materiali, suddiviso per tipologia, effettuati dal Gruppo fino al 31 dicembre 2021.

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Fabbricati	943	975	(32)
Fabbricati - attività per diritti d'uso	10.651	6.389	4.262
Autovetture	392	227	165
Autovetture in leasing	183	11	172
Altre immobilizzazioni materiali	1.533	1.011	522
Attività materiali e Attività per diritto d'uso	13.702	8.613	5.089

La variazione del periodo è relativa prevalentemente ai nuovi contratti di affitto stipulati nel corso del semestre e contabilizzati tra le attività per diritto d'uso per euro 5,2 milioni, agli ammortamenti del periodo per euro 1.553 migliaia e alla variazione dell'area di consolidamento per euro 347 migliaia.

La seguente tabella evidenzia la movimentazione delle attività materiali al 31 dicembre 2021:

valori in migliaia di euro	31/12/2020	Var. Area Conso.to	Incr.ti	Decr.ti	Amm.ti	Effetto cambio	Altri movimenti	31/12/2021
Fabbricati	975	0	0	0	(31)	0	(1)	943
Fabbricati - attività per diritti d'uso	6.389	0	5.270	(190)	(818)	0	0	10.651
Fabbricati	7.364	0	5.270	(190)	(849)	0	(1)	11.594
Autovetture	227	0	318	(21)	(133)	0	1	392
Autovetture - attività per diritti d'uso	11	0	221	0	(49)	0	0	183
Autovetture	238	0	539	(21)	(182)	0	1	575
Impianti e macchinari	507	27	248	(13)	(210)	0	4	563
Macchine elettroniche	179	(1)	94	(14)	(99)	1	(4)	156
Mobili e arredi	251	73	131	1	(84)	0	0	372
Migliorie su beni di terzi (mat.)	74	247	252	0	(129)	0	(24)	420
Altre immobilizzazioni materiali	0	1	15	0	0	0	(1)	15
Altre immobilizzazioni materiali	1.011	347	740	(26)	(522)	1	(25)	1.526
Immobilizzazioni materiali in corso	0	0	7	0	0	0	0	7
Attività Materiali	8.613	347	6.556	(237)	(1.553)	1	(25)	13.702

valori in migliaia di euro	Al 1° gennaio 2020	Incrementi per acquisti	Amm.ti	Al 31 dicembre 2020
Fabbricati	1.005	0	(31)	974
Fabbricati - attività per diritti d'uso	6.624	145	(380)	6.389
Fabbricati	7.630	145	(411)	7.363
Autovetture	232	68	(73)	227
Autovetture - attività per diritti d'uso	59	0	(48)	11
Autovetture	291	68	(121)	239
Impianti specifici	671	47	(211)	507
Impianti specifici - attività per diritto d'uso	75	0	(75)	0
Macchine elettroniche	263	34	(120)	177
Mobili e arredi	307	15	(71)	251
Altre immobilizzazioni materiali	111	0	(36)	74
Altre immobilizzazioni materiali	1.427	102	(513)	1.010
Totale Attività Materiali	9.348	316	(1.046)	8.612

6.2. Avviamento

Gli avviamenti derivano dalla differenza tra i prezzi pagati per le acquisizioni delle partecipazioni di controllo o dei rami aziendali meglio dettagliati nella tabella successiva, ed il "fair value" delle attività nette acquisite alla data in cui nella sostanza si determina il controllo.

La tabella seguente sintetizza il valore degli avviamenti iscritti al termine di ciascun esercizio evidenziando le correlazioni fra aree di business ed entità giuridicamente autonome facenti parte del Gruppo:

valori in migliaia di euro	CGU	Divisione	31/12/2021	31/12/2020
Avviamento per acquisizione Sevenlike S.r.l.	Triboo Digitale Commerce	Digitale	1.340	1.340
Avviamento per acquisizione Esite S.r.l.	E-Site	Digitale	1.471	1.471
Avviamento per acquisizione E-photo S.r.l.	E-Photo	Digitale	2.821	2.821
Avviamento per acquisizione Ramo Buy	Triboo Digitale Commerce	Digitale	760	760
Avviamento per acquisizione NET2B S.r.l.	Triboo Digitale Commerce	Digitale	221	221
Avviamento per acquisizione Sunny Energy	Triboo Digitale Commerce	Digitale	314	314
Avviamento per acquisizione Innovas S.r.l.	Innovas	Digitale	278	0
Avviamento per acquisizione Ramo Fully Commerce	Triboo Digitale Commerce	Digitale	1.545	1.545
Avviamento ramo agency Triboo Digitale S.r.l.	Agency	Digitale	3.500	3.500
Avviamento per acquisizione Digiglow S.r.l.	Agency	Digitale	382	0
Avviamento per acquisizione East Media S.r.l.	East Media	Digitale	220	220
Avviamento per acquisizione Rami Triboo Data Analytics S.r.l.	Agency	Media	454	454
Avviamento per scissione Triboo Media S.r.l.	Agency	Media	4.270	4.270
Avviamento per acquisizione Join The Triboo Ltd	Agency	Media	1.414	1.414
Avviamento per acquisizione Media Prime S.r.l.	Media Prime	Media	0	562
Avviamento per acquisizione Triboo Media S.r.l.	T-Editor	Media	4.298	4.298
Avviamento per acquisizione Emittente Nerazzurra S.r.l.	Emittente Nerazzurra	Media	0	239
Avviamento per acquisizione Brown Editore S.p.A.	T-Editor	Media	2.664	2.664
Avviamento per acquisizione Ramo Prime Real Time	Digitale Bloom	Media	2.615	2.615
Totale Avviamenti			28.567	28.708

Si segnala che il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2021 include perdite di valore cumulate relative ad esercizi precedenti per complessivi euro 1,2 milioni.

La variazione dell'esercizio è dovuta: (i) alla diminuzione dell'avviamento allocato originariamente alla CGU Emittente Nerazzurra, a seguito della cessione di un ramo d'azienda della società avvenuta nel corso del primo semestre dell'anno; (ii) all'avviamento rilevato nell'ambito dell'acquisizione delle società Innovas e AdGlow (oggi Digiglow) descritte al paragrafo 3. "Fatti di rilievo del periodo" della relazione sulla gestione; e (iii) all'eliminazione dell'avviamento relativo alla società Media Prime S.r.l. per effetto del deconsolidamento della stessa.

Tutti gli avviamenti iscritti non vengono ammortizzati, bensì sottoposti a impairment test ai sensi dello IAS 36, in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Dall'analisi effettuata, non sono emersi indicatori di impairment al 31 dicembre 2021.

Informativa sulle verifiche per riduzione di valore delle attività ("Impairment test")

Ambito di applicazione

Il principio contabile internazionale IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore per le immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento, così come delle eventuali altre attività immateriali a vita utile indefinita, tale verifica di valore viene effettuata annualmente - ovvero più frequentemente al realizzarsi di eventi straordinari negativi implicanti una presunzione di perdita di valore, i c.d. "triggering events" - attraverso il processo di "impairment test".

Non rappresentando l'avviamento, in base ai principi contabili internazionali, un'attività a sé stante in quanto non capace di generare flussi di cassa indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, esso non può essere assoggettato ad "impairment test" in via separata rispetto alle attività cui esso è riconducibile.

Ne consegue che l'avviamento deve essere allocato ad una "CGU-Cash Generating Unit" ovvero un gruppo di CGU, essendo il limite massimo di aggregazione coincidente con la nozione di "settore" di cui all'IFRS 8. Nell'ambito dell'esercizio di impairment test per ciascun esercizio l'avviamento acquisito attraverso l'aggregazione di imprese e l'acquisto di rami d'azienda è stato imputato a diverse e distinte unità generatrici di flussi di cassa per verificare l'eventuale riduzione di valore.

L'impianto valutativo utilizzato per l'impairment test svolto al 31 dicembre 2021 risulta in continuità con l'impostazione del precedente esercizio, come meglio descritto in seguito.

Sulla base di tali premesse, il Gruppo ha quindi proceduto a verificare la recuperabilità del capitale investito netto delle CGU identificate (c.d. test di I livello), come riportato nel seguito:

- CGU afferente il perimetro delle attività dell'entità Triboo Digitale S.r.l., ricompresa all'interno del settore operativo Digitale (in breve "CGU Triboo Digitale Commerce");
- CGU afferente il perimetro delle attività dell'entità E-Photo S.r.l. ricompresi all'interno del settore operativo Digitale (in breve "CGU E-photo");
- CGU afferente il perimetro delle attività dell'entità E-site S.r.l. ricompresa all'interno del settore operativo Digitale (in breve "CGU E-Site");
- CGU afferente il perimetro delle attività dell'entità Triboo Shanghai Trading Co. Ltd ricompresa all'interno del settore operativo Digitale (in breve "CGU Triboo Shanghai");
- CGU afferente il perimetro delle attività dell'entità East Media S.r.l. ricompresa all'interno del settore operativo caratterizzante la divisione Digitale (in breve "CGU East Media");
- CGU afferente il perimetro delle attività dell'entità T-Mediahouse S.r.l. ricompresa all'interno del settore operativo caratterizzante la divisione Media (in breve "CGU T-Editor");
- CGU afferente il perimetro delle attività dell'entità Digital Bloom S.r.l. ricompresa all'interno del settore operativo caratterizzante la divisione Media (in breve "CGU Digital Bloom");
- CGU afferente il perimetro delle attività dell'entità Emittente Nerazzurra S.r.l. ricompresa all'interno del settore operativo caratterizzante la divisione Media (in breve "CGU Emittente Nerazzurra") tale CGU è compresa nella Divisione Media;
- CGU afferente il perimetro delle attività (i) dell'entità T-Direct S.r.l. (già T-Agency S.r.l.) e controllate; afferente la divisione T-Agency, compresa l'entità Triboo Data Analytics S.r.l. (fusa per incorporazione nel corso del 2020) (in breve "CGU Agency"); (ii) del ramo dell'entità T-Mediahouse (già Triboo Media S.r.l., scisso da tale entità nel corso del 2020 e successivamente conferito all'interno di T-Direct); e (iii) del ramo dell'entità Triboo Digitale S.r.l., incluse le attività della società Digiglow S.r.l. acquisita nel corso del mese di settembre 2021. Con riferimento alla CGU Agency, a livello divisionale le attività dell'entità T-Direct S.r.l. e controllate e le attività del ramo T-Mediahouse conferito nel 2020 in T-Direct sono ricomprese

all'interno del settore operativo caratterizzante la divisione Media, mentre le attività del ramo dell'entità Triboo Digitale S.r.l. sono ricomprese all'interno del settore operativo caratterizzante la divisione Digitale.

Successivamente, al fine di considerare l'impatto derivante dai costi corporate non allocati e le attività nette comuni non già allocate attraverso prezzi di trasferimento interni, il Gruppo ha ritenuto opportuno svolgere un'analisi di verifica della recuperabilità del capitale investito netto divisionale (c.d. test di II livello), utilizzando come riferimento le Divisioni sopra descritte, ridotto delle eventuali svalutazioni rilevate al test di I livello, con il relativo recoverable amount.

Le risultanze del test di impairment sono altresì utilizzate per effettuare la valutazione del valore di carico delle partecipazioni nei bilanci d'esercizio delle singole legal entity.

Impianto valutativo

Il Gruppo ha effettuato gli impairment test per tutte le CGU. Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa (cd. tasso di sconto) coincide con il costo medio ponderato del capitale (WACC – Weighed Average Cost of Capital). Esso è stato determinato come media ponderata del costo dei mezzi propri (equity) e del costo dei mezzi di terzi (debito).

Con riferimento al costo dei mezzi propri (kE) si è utilizzato il metodo del *Capital Asset Pricing Model* ("CAPM"), i cui parametri sono stati identificati come di seguito:

- (i) il rendimento dei titoli privi di rischio (risk free rate) è stato calcolato con riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato dei paesi di riferimento utilizzando la media dei dodici mesi di tali rendimenti per l'esercizio 2021. Il risk free rate considerato per l'Italia è, per il 2021, pari al 1,70%, mentre per la Cina il 3,28%;
- (ii) Per la stima del coefficiente di rischiosità sistemica non differenziabile beta si è invece fatto riferimento agli input elaborati dalla prassi internazionale (i.e. Damodaran), la cui stima si basa su un campione di imprese operanti in Europa e nel mercato "Internet" per le CGU afferenti alla divisione Media e nel mercato del "retail online" per le CGU afferenti alla divisione Digitale. Per la determinazione del rapporto D/E, necessario per il calcolo del "beta levered", si è fatto riferimento ai dati puntuali per ciascuna CGU; i beta unlevered sono risultati in un intervallo tra 0,86 e 1,25;
- (iii) L'Equity risk premium è stato stimato pari al 5,5%;
- (iv) È stato inoltre inserito un premio per il rischio addizionale su alcune CGU in un range tra il 2% ed il 3% (c.d. "execution risk") finalizzato a ricondurre nella valutazione il rischio di execution degli obiettivi insiti nelle previsioni, con riferimento anche alle modalità di formulazione delle previsioni nell'ambito del periodo di previsione esplicita, stimato sulla base del track record degli scostamenti tra dati actual e di budget degli esercizi passati e laddove i tassi di crescita dei piani risultino essere significativi.

Con riferimento al costo del debito (Kd) si è fatto riferimento al tasso di interesse effettivo praticato dal sistema bancario sui finanziamenti in essere in capo alle stesse CGU. Sulla base della combinazione dei fattori sopra definiti sono stati determinati i seguenti tassi di sconto per ciascun esercizio:

- 10,26% per le CGU afferenti la divisione Digitale (10,19% nel precedente esercizio);
- 8,77% per le CGU afferenti la divisione Media (8,98% al 31 dicembre 2020).

La proiezione esplicita dei flussi di cassa futuri è stata effettuata su un piano della durata di 3 anni in linea con quanto previsto dal principio IAS 36. Il piano utilizzato per la proiezione dei flussi di cassa ai fini dell'impairment test è stato predisposto sulla base dei dati previsionali approvati dal Consiglio di Amministrazione di Triboo S.p.A. in data 17 marzo 2022, aggiornati per il periodo 2022-2024 ai soli fini dell'impairment test. Il piano utilizzato prevede una crescita organica su tutte le business unit del Gruppo, in linea con le linee strategiche delineate dal management. Al termine del periodo di proiezione esplicita è stato stimato un Terminal Value proiettando in perpetuo un flusso annuo di cassa normalizzato e considerando un tasso di crescita (g) annuo costante dei flussi stessi pari all'1,40%, in linea con le aspettative di tasso di inflazione.

In linea con la metodologia utilizzata al 31 dicembre 2020, è stato incluso un ulteriore elemento di prudenza, considerando come base di riferimento per il calcolo del Terminal Value l'EBITDA pari alla media degli EBITDA attesi a piano per gli esercizi 2023 e 2024.

Dalle risultanze dell'impairment test, è emerso per ciascuna CGU che il valore recuperabile eccede il valore contabile.

Con riferimento agli impairment test al 31 dicembre 2021 si segnala inoltre che il valore recuperabile calcolato eccede il valore contabile:

- (i) Nella misura maggiore del 100% per le CGU Triboo Digitale, E-Photo, E-Site, Innovas, Triboo Shanghai, E-Site, East Media, T-Agency e Digital Bloom;
- (ii) Nella misura tra il 75% ed il 25% per la CGU T-Editor e Emittente Nerazzurra.

Al fine di validare i risultati dell'impairment test nonché di valutare l'impatto dei costi corporate non già allocati a livello di singola CGU (test di primo livello) è stato svolto un ulteriore test sulla base dei flussi finanziari e dei valori contabili di ogni Divisione nel suo complesso (c.d. secondo livello di impairment) e per cui le CGU di riferimento coincidono con le Divisioni precedentemente descritte: "Digitale" e "Media", utilizzando i seguenti tassi di sconto:

- 10,26% per la divisione Digitale;
- 8,77% per la divisione Media.

Dall'esercizio di impairment di secondo livello non sono emerse impairment loss per nessuno dei settori operativi sopra definiti. Si segnala che per la Divisione Digitale il valore recuperabile eccede il valore contabile nella misura maggiore del 100%, mentre per la Divisione Media nella misura di circa il 58%.

Si segnala inoltre che il test di secondo livello è stato effettuato anche a perimetro costante, a livello delle ASA T-Commerce, T-Agency e T-Mediahouse. Tale esercizio non ha evidenziato impairment loss per nessun settore operativo.

È stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati sia di primo livello che di secondo livello ipotizzando:

- di utilizzare un WACC più elevato e più basso di 1% rispetto a quello base;
- di utilizzare un tasso di crescita di lungo periodo più elevato e più basso di 0,5% rispetto a quello base;
- infine, è stata condotta un'analisi di sensitività ipotizzando che l'EBITDA nel triennio di piano (e quindi quello assunto a base del Terminal Value) sia inferiore del 10% e del 20% rispetto a quello di piano.

I risultati emersi da tale analisi hanno confermato la ragionevolezza dei risultati ottenuti e quindi la recuperabilità dei valori iscritti in bilancio, evidenziando tuttavia la necessità di un attento monitoraggio dell'andamento delle singole CGU e dei singoli segmenti operativi al fine di verificare la coerenza degli andamenti consuntivi con quelli prospettici.

Infine, con riferimento alle attività di sensitivity dei risultati del test di impairment di secondo livello, nessuna delle ipotesi utilizzate determinerebbe una potenziale impairment loss.

Anche ad esito delle analisi di sensitività non si è ritenuto che sussistano elementi tali da far concludere che vi siano perdite durevoli di valore degli avviamenti oggetto di impairment test. Dai risultati delle analisi di sensitività è emerso ragionevole mantenere i risultati ottenuti in relazione al caso base.

6.3. Attività immateriali a vita utile definita

La voce "Attività immateriali a vita utile definita" al 31 dicembre 2021 viene dettagliata nella seguente tabella:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Costi di sviluppo	2.502	2.837	(335)
Database acquisiti esternamente	499	750	(251)
Concessioni, licenze e marchi	859	1.273	(414)
Altre immobilizzazioni immateriali	189	178	11
Network Leonardo	5.123	5.634	(511)
Domini	89	158	(69)
ERP Analitica ed AX365	842	633	209
Piattaforma Software Affiliation Network	58	20	38
Piattaforma Peanuts 2.0	6.473	7.466	(993)
Piattaforma Spedire WEB	483	203	280
Portale Bloggo	699	742	(43)
Piattaforma App Mobile	91	136	(45)
Migliorie su beni di terzi	50	8	42
Progetto FAIRE	153	97	56
Attività Immateriali a vita definita	18.110	20.135	(2.025)

Le attività immateriali a vita utile definita registrano un decremento netto di euro 2.025 migliaia imputabile per euro 5.146 migliaia agli investimenti netti del periodo, al netto degli ammortamenti per euro 6.957 migliaia.

Di seguito si riporta la movimentazione delle attività immateriali a vita utile definita:

valori espressi in migliaia di euro	31/12/2020	Variazione Area Conso.to	Incr.ti	Decr.ti	Amm. ti	Effetto cambio	Altri movimenti	31/12/2021
Costi di sviluppo	2.837	(6)	987	0	(1.199)	0	(117)	2.502
Database acquisiti esternamente	750	0	846	0	(897)	0	(200)	499
Concessioni, licenze e marchi	1.273	0	433	(288)	(613)	0	54	859
Altre immobilizzazioni immobiliari	178	0	36	(2)	(24)	1	0	189
Immobilizzazioni immateriali in corso	0	0	0	0	0	0	0	0
Network Leonardo	5.634	0	0	0	(512)	0	1	5.123
Domini	158	0	21	0	(92)	0	2	89
ERP Analitica ed AX365	633	0	432	0	(222)	0	(1)	842
Piattaforma Software Affiliation Network TDA	20	0	133	0	(96)	0	1	58
Piattaforma Peanuts 2.0	7.466	0	1.997	0	(2.989)	0	(1)	6.473
Piattaforma Spedire WEB	203	0	437	0	(157)	0	0	483
Portale Blog	742	0	0	0	(43)	0	0	699
Piattaforma App Mobile	136	0	0	0	(44)	0	(1)	91
Migliorie su beni di terzi (imm.)	8	0	(2)	0	(9)	0	53	50
Progetto FAIRE	97	0	116	0	(60)	0	0	153
Attività immateriali a vita definita	20.135	(6)	5.436	(290)	(6.957)	1	(209)	18.110

6.4. Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Il totale delle partecipazioni in società collegate al 31 dicembre 2021 è pari a euro 2.297 migliaia (euro 1.241 migliaia al 31 dicembre 2020).

valori in migliaia di euro	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Quota di pertinenza risultato collegate	Altri movimenti	31/12/2022
Partecipazione in Tmw Network S.r.l.	152	0	0	42	0	193
Partecipazione in Filmup S.r.l.	65	0	(65)	0	0	0
Partecipazione Superstudio Set S.r.l.	833	82	(186)	121	0	850
Join Venture Triboo ILG DWC LLC	16	0	0	12	6	34
Partecipazione in Leonardo Digitale S.r.l.	15	0	0	0	0	15
Partecipazione in Media Prima S.r.l.	0	0	0	0	1.140	1.140
Partecipazione in TUB Network S.r.l.	0	4	0	0	0	4
Partecipazione in Nomix S.r.l.	160	0	(100)	0	0	60
Totale Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	1.241	86	(351)	175	1.146	2.297



Le partecipazioni in società collegate registrano un incremento di euro 1.056 migliaia rispetto all'esercizio precedente derivante principalmente dalla riclassifica della partecipazione in Media Prime S.r.l. iscritta al fair value per euro 1.140 e il recepimento della quota del risultato di periodo per complessivi euro 175 migliaia.

6.5. Attività finanziarie non correnti

Il totale della voce attività finanziarie non correnti è pari ad euro 377 migliaia ed include le partecipazioni nelle società Me-Source, per euro 350 migliaia, Black Nachos, per euro 2 migliaia, e BCame, per euro 20 migliaia. La variazione del periodo, negativa per euro 354 migliaia, è dovuta all'acquisizione della quota di partecipazione del 14% nella società Me-Source S.r.l..

Si segnala inoltre che in data 17 dicembre 2021 è stato sottoscritto un aumento di capitale a titolo oneroso da parte della società Black Nachos S.r.l. di complessivi 3.332 Euro. Tale aumento di capitale non è stato sottoscritto dal socio Triboo Digitale S.r.l. e, pertanto, la quota di partecipazione nella società Black Nachos si è ridotta dal 12% al 9%.

La valutazione delle partecipazioni in altre imprese è stata effettuata al fair value, in conformità con quanto previsto dal principio contabile IFRS 9. Sulla base delle informazioni disponibili, nonché dei positivi risultati consuntivati, al 31 dicembre 2021 non vi sono indicatori di *impairment* o evidenze obiettive che le partecipazioni in altre imprese abbiano subito una perdita di valore.

6.6. Altre attività non correnti

La voce "Altre attività non correnti" al 31 dicembre 2021 è dettagliata nella seguente tabella:

valori in migliaia di euro	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Altri crediti non correnti	58	100	(42)
Crediti tributari oltre l'esercizio	12	12	0
Depositi cauzionali e caparre confirmatorie	486	120	366
Altre attività non correnti	556	232	324

L'incremento della voce Altre attività non correnti è dovuto principalmente a depositi cauzionali versati dalla controllata Innovas S.r.l. a fronte della sottoscrizione di nuovi contratti di locazione immobiliare.

6.7. Crediti commerciali

La voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2021 è dettagliata nella seguente tabella:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Crediti commerciali lordi	35.269	48.244	(12.975)
Fondo svalutazione crediti commerciali	(2.031)	(2.109)	78
Totale Crediti commerciali	33.238	46.135	(12.897)

I crediti commerciali del Gruppo non presentano importi esigibili oltre l'esercizio, né sussistono crediti esigibili oltre cinque anni. L'adeguamento dei crediti commerciali al loro presumibile valore di realizzo è stato effettuato tramite l'iscrizione di adeguato fondo svalutazione. Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro valore equo.

Il decremento del periodo è dovuto ad una concentrazione particolare di credito originatasi nell'ultimo trimestre del 2020 e regolarmente incassati nel corso dei primi mesi del 2021. A livello di ripartizione geografica, non si ritiene un elemento informativo degno di nota la suddivisione per Paese, pertanto si propone una ripartizione per macro-aree:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Crediti verso clienti nazionali	27.606	42.227	(14.621)
Crediti verso clienti UE	1.760	3.395	(1.635)
Crediti verso clienti extra UE	3.872	513	3.359
Totale crediti commerciali	33.238	46.135	(12.897)

Nella tabella a seguire la movimentazione del fondo svalutazione crediti alla data di riferimento del bilancio:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020
Fondo svalutazione crediti al 1° gennaio	2.109	1.341
Variazione Area consolidamento	597	0
Accantonamento	1.639	784
Utilizzo	(2.317)	(16)
Effetto cambio	3	0
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre	2.031	2.109

Lo stanziamento iscritto in bilancio è il risultato dell'analisi sulla esigibilità dei crediti verso clienti del Gruppo, accantonato al fine di rettificare il valore nominale dei crediti commerciali al loro presumibile valore di realizzo. Tale fondo è conforme con i dettami previsti dal principio IFRS 9, che prevede il calcolo del fondo svalutazione crediti basato sulla stima delle perdite attese. Con riferimento agli impatti derivanti dalla diffusione della pandemia Covid-19, nonostante un generale rallentamento nei tempi medi di incasso, principalmente nel primo semestre dell'anno, non si sono verificate particolari situazioni di insolvenza da parte dei clienti del Gruppo. Di seguito si riporta la composizione dello scaduto dei crediti commerciali suddiviso per fasce:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020
A scadere	17.730	21.194
Scaduto < 30 giorni	1.406	14.666
Scaduto 31-60 giorni	2.003	1.021
Scaduto 61-180 giorni	2.726	3.204
Scaduto oltre 181 giorni	11.404	8.775
Totale scaduto	17.539	27.666
Totale crediti commerciali	35.269	48.860
% totale scaduto su totale crediti commerciali	50%	57%
Fondo svalutazione crediti commerciali	(2.031)	(2.724)
% fondo svalutazione crediti su totale scaduto	12%	10%
Totale crediti commerciali netti	33.238	46.136

(*) I crediti scaduti si riferiscono principalmente a crediti sorti nei confronti di Partner con cui il Gruppo svolge attività di e-commerce, nonché Centri media. Relativamente a tali controparti il Gruppo ha in essere anche posizioni debitorie che sostanzialmente compensano tali esposizioni.

6.8. Rimanenze

Le rimanenze al 31 dicembre 2021 ammontano ad euro 812 migliaia e fanno riferimento alle giacenze alla data di chiusura del periodo di prodotti di abbigliamento della nuova società del Gruppo, Innovas S.r.l..

6.9. Attività finanziarie correnti

La voce "Attività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2021 viene esposta nella tabella di seguito:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Crediti finanziari vs collegate	3	3	0
Crediti finanziari verso altre società	869	826	43
Altre attività finanziarie	484	440	44
Crediti finanziari per incassi e-commerce	5.271	4.202	1.069
Depositi e caparre	35	35	0
Titoli azionari e altri titoli	8	8	0
Attività finanziarie correnti	6.670	5.514	1.156

La voce crediti finanziari per incassi e-commerce comprende i crediti verso fornitori che hanno effettuato incassi per conto dell'ASA T-Commerce. Tali posizioni si riferiscono a fornitori di servizi per consegna merci i cui incassi sono avvenuti a mezzo contrassegno, per euro 474 migliaia, e a provider di servizi di pagamento, per gli incassi avvenuti a mezzo carte di credito, per euro 4.797 migliaia. Tali fornitori hanno ricevuto gli incassi dai clienti finali per ordini e-commerce in data precedente al 31 dicembre, ma per prassi operativa effettuano la rimessa degli incassi nelle prime settimane dell'anno successivo.

6.10. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono conti correnti attivi e cassa contante e ammontano a euro 24.471 migliaia al 31 dicembre 2021. Sono costituite da denaro in cassa, valori e depositi a vista o a breve presso banche effettivamente disponibili e prontamente utilizzabili e non soggetti ad un rischio significativo di variazione del valore. La voce è dettagliata nella seguente tabella:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari	24.454	12.923	11.531
Cassa	17	16	1
Disponibilità liquide	24.471	12.939	11.532

L'incremento delle disponibilità liquide è prevalentemente correlato all'incremento dei ricavi negli ultimi mesi dell'anno con particolare riferimento alle vendite e-commerce, oltre che alla liquidità ottenuta a fronte dell'erogazione di nuovi finanziamenti bancari avvenuta nel corso dell'esercizio. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Sintesi dei dati finanziari" nella "Relazione degli amministratori sulla gestione" con riferimento all'indebitamento finanziario netto.

6.11. Attività per imposte correnti

La voce "Attività per imposte correnti" al 31 dicembre 2021 è dettagliata nella seguente tabella:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Credito IVA	968	263	705
Crediti verso Erario per IRES	118	107	11
Crediti verso Erario per IRAP	125	97	28
Altri crediti tributari	783	337	446
Attività per imposte correnti	1.994	804	1.190

Le Attività per imposte correnti, pari ad euro 1.994 migliaia, comprendono principalmente il credito di imposta per ricerca e sviluppo oggetto di attestazione da parte di un perito terzo indipendente ed il credito IVA delle altre società partecipate che non aderiscono alla procedura dell'IVA di Gruppo.

6.12. Altre attività correnti

La voce "Altre attività correnti" al 31 dicembre 2021 è dettagliata nella seguente tabella:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Crediti diversi	66	62	4
Crediti per consolidato fiscale	46	66	(20)
Merci c/anticipi	401	429	(28)
Altri Crediti	1.146	1.813	(667)
Altre attività correnti	1.659	2.370	(711)

Gli altri crediti pari ad euro 1.146 migliaia si riferiscono principalmente a risconti attivi relativi a costi operativi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta nel corso del 2021. In particolare, la voce accoglie principalmente i costi sostenuti dalla società Triboo S.p.A. per servizi IT per canoni e server di competenza successiva al 31 dicembre 2021.

6.13. Patrimonio netto

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci che compongono il patrimonio netto al 31 dicembre 2021:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Capitale sociale, con indicazione della parte non versata	28.740	28.740	0
Riserva legale	479	475	4
Riserva straordinaria	88	88	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(601)	(417)	(184)
Altre riserve	4.991	4.123	868
Utili (perdite) netto esercizio	1.817	592	1.225
Patrimonio netto di Gruppo	35.514	36.601	1.913
Capitale / riserva di terzi	18	254	(236)
Risultato di terzi	566	197	369
Patrimonio netto di terzi	584	451	133
Patrimonio netto	36.098	34.052	2.046

Capitale Sociale

Nel corso dell'esercizio 2021 il capitale sociale non ha subito alcuna variazione. Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale di Triboo S.p.A. è pari a euro 28.740.210, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 28.740.210 azioni ordinarie.

Altre Riserve

La composizione della voce Altre Riserve per i periodi presentati è la seguente:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Sovraprezzo azioni	15.209	15.209	0
Riserva di Fusione	32.447	32.447	0
Riserva UCC	(45.442)	(45.442)	0
Utili (perdite) non distribuiti	2.795	2.163	632
Capitale / riserva di terzi	(18)	(254)	236
Altre Riserve	4.991	4.123	868

Riserva azioni proprie

La Riserva azioni proprie, pari a euro 601 migliaia, ha registrato un incremento di euro 184 migliaia rispetto all'esercizio precedente, dovuto all'acquisto di azioni proprie nel corso dell'esercizio nell'ambito del programma di acquisto di azioni proprie autorizzato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti in data 10 settembre 2020.

Al 31 dicembre 2021 la Società detiene un totale di 448.904 azioni proprie pari all'1,56% del capitale sociale. Nel corso dell'anno sono state acquistate n. 146.099 azioni proprie al costo medio di euro 1,259 per azione.

Dividendi dichiarati e pagati

Nel corso del 2021 non sono stati dichiarati e pagati dividendi.

Riconciliazione del Patrimonio netto del Risultato d'esercizio

La seguente tabella riepiloga la riconciliazione tra il risultato ed il patrimonio netto di Triboo S.p.A. ed i rispettivi valori del Gruppo Triboo come da bilancio consolidato:

	31/12/2021	
valori in migliaia di euro	Patrimonio netto di gruppo	Utili (perdite) netto esercizio
Triboo S.p.A.	30.764	(1.894)
Risultato IFRS delle società controllate e differenza tra il valore delle partecipazioni e la quota di spettanza del patrimonio netto	4.729	4.633
Eliminazione dividendi	0	(886)
Altre variazioni	21	(36)
Totale	35.514	1.817

Gestione del capitale

Ai fini della gestione del capitale del Gruppo, si è definito che questo comprende il capitale sociale emesso, la riserva sovrapprezzo azioni e tutte le altre riserve di capitale attribuibili agli azionisti della capogruppo. L'obiettivo principale della gestione del capitale è massimizzare il valore per gli azionisti. Il Gruppo gestisce la struttura patrimoniale ed effettua aggiustamenti in base alle condizioni economiche ed ai requisiti dei covenants finanziari. Allo scopo di mantenere o rettificare la struttura patrimoniale, il Gruppo potrebbe intervenire sui dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale agli azionisti o emettere nuove azioni.

Allo scopo di conseguire questo obiettivo, la gestione del capitale del Gruppo mira, tra le altre cose, ad assicurare che siano rispettati i covenants, legati ai finanziamenti fruttiferi ed ai prestiti, che definiscono i requisiti di struttura patrimoniale. Nell'esercizio corrente non si sono verificate violazioni nei covenants legati ai finanziamenti fruttiferi ed ai prestiti. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020 non sono stati apportati cambiamenti agli obiettivi, politiche e procedure per la gestione del capitale.

6.14. Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2021 sono dettagliati nella seguente tabella:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Finanziamento epr leasing non correnti	7.302	3.754	3.548
Mutui e Finanziamenti bancari non correnti	12.620	7.051	5.569
Prestito obbligazionario non corrente	4.263	4.869	(606)
Altri debiti finanziari a lungo termine	382	1.389	(1.007)
Passività finanziarie non correnti	24.567	17.063	7.504

L'incremento del periodo è relativo all'incremento dei debiti finanziari in relazione alla sottoscrizione di nuovi contratti d'affitto da parte di alcune controllate del Gruppo, in applicazione del principio IFRS 16 e all'ottenimento di nuovi finanziamenti bancari con garanzia MedioCredito Centrale da parte di Intesa Sanpaolo e Banca Popolare di Sondrio per complessivi euro 4 milioni e con garanzia Sace da parte di Banco Popolare di Milano per complessivi euro 4 milioni, al netto dei rimborsi effettuati nell'anno in linea con i rispettivi piani di ammortamento.

Con riferimento al prestito obbligazionario in essere, sono previsti specifici covenants di natura economico-finanziaria relativi al rispetto di predefiniti valori soglia in termini di Posizione Finanziaria Netta/EBITDA, Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto ed EBITDA/Interessi lordi che, sulla base dei dati al 31 dicembre 2021, risultano rispettati.

Di seguito la movimentazione delle passività finanziarie.

valori in migliaia di euro	31/12/2020	Var. Area Conso.to	Incr.ti	Decr.ti	Effetto cambio	Altri movimenti	31/12/2021
Passività finanziarie non correnti	17.063	0	10.687	(2.132)	0	(1.051)	24.567
Finanziamenti bancari non correnti quota a breve	3.674	0	1.920	(951)	0	0	4.643
Finanziamenti bancari correnti	2.294	0	(289)	(228)	5	(727)	1.055
Altri debiti finanziari correnti	1.000	0	4.689	(1.107)	58	(1.333)	3.307
Passività finanziarie non correnti	6.968	0	6.320	(2.286)	63	(2.060)	9.005
Totale Passività correnti	24.031	0	17.007	(4.418)	63	(3.111)	33.572

Il dettaglio dell'indebitamento bancario al 31 dicembre 2021 è così composto:

Istituto di credito erogante	Tipologia finanz.to	Tasso d'interesse	Importo erogato	Anno di accensione	Anno di scadenza	Entro 1 anno	Tra 1 anno e 5 anni	Oltre 5 anni
Banca Popolare di Sondrio	Mutuo Chirografario	Tasso variabile 1,50	1.000	2021	2027	0	1.000	0
Deutsche Bank	Finanziamento	Euribor 3M + spread 1,20	1.000	2018	2022	167	0	0
Banca Intesa	Mutuo Chirografario	Euribor 3M + T. fisso 2,30	1.200	2019	2023	300	300	0
Banca Popolare di Milano	Mutuo Chirografario	Tasso fisso 1,58	4.000	2019	2025	885	1.813	0
Banca Popolare di Milano	Mutuo Chirografario	Tasso fisso 1,58	500	2019	2025	100	205	0
Banca Popolare di Sondrio	Mutuo Chirografario	Tasso variabile 1,50	1.500	2021	2027	0	1.500	0
Banca Popolare di Milano	Mutuo Chirografario	Tasso fisso 1,40	1.250	2020	2025	274	796	0
Banca Popolare di Sondrio	Mutuo Chirografario	Tasso variabile 1,50	1.000	2021	2027	1.000	0	0
Banca Intesa	Mutuo Chirografario	Euribor 3M + spread 1,50	2.000	2017	2021	800	200	0
Banca Popolare di Milano	Mutuo Chirografario	Tasso fisso 1,45	1.000	2020	2025	219	637	0
Banca Popolare di Milano	Mutuo Chirografario	Tasso variabile 1,55 - Euribor 3 mesi	4.000	2021	2026	667	3.333	0
Banca Popolare di Milano	Mutuo Chirografario	Tasso fisso 1,45	1.000	2020	2025	164	692	0
Deutsche Bank	Mutuo Chirografario	Euribor 1MSE + margine 1,40	1.000	2020	2021	0	0	0
Banca Intesa	Prestito Obbligazionario	Tasso fisso 2,93	5.000	2020	2027	637	4.263	0
Banca Intesa	Mutuo Chirografario	Tasso fisso 0,90	500	2021	2026	62	438	0
Banco di Desio	Mutuo Chirografario	Tasso fisso 1,20	500	2021	2027	0	500	0
Banco di Desio	Mutuo Chirografario	Tasso fisso 2,00	150	2021	2026	32	104	0
Unicredit	Finanziamento	Tasso fisso	100	2021	2022	22	67	0
Banca Valsabbina	Mutuo Chirografario	Tasso fisso 2,00	500	2021	2027	64	436	0
Banca Intesa	Finanziamento	Tasso fisso 0,90	850	2021	2026	52	798	0
Totale Finanziamenti			26.050			4.644	16.882	0

Si segnala che nel mese di gennaio 2022 è stato interamente rimborsato il debito verso Banco Popolare di Milano pari ad euro 2,7 milioni, conseguentemente, unitamente anche agli altri rimborsi alla data del presente documento i debiti a breve sono significativamente ridotti.

Si evidenzia che non sono in essere covenants sui contratti di finanziamento, ad eccezione di quanto previsto in relazione al prestito obbligazionario emesso in data 30 aprile 2020, come descritto in precedenza.

Tra gli altri debiti finanziari a lungo termine risultano principalmente iscritti il fair value delle opzioni put & call ed earn out delle società acquisite. Tale voce si è decrementata nel corso dell'esercizio in particolare a fronte del rilascio del valore dell'opzione iscritta con riferimento alla società Media Prime, in conseguenza dell'accordo transattivo sottoscritto con i soci di minoranza, ampiamente descritto in precedenza. Inoltre, sono stati adeguati i valori dei debiti per earn out iscritti negli esercizi precedenti, sulla base delle previsioni di risultato degli esercizi futuri, con un beneficio complessivo pari a euro 606 migliaia.

6.15. Fondi per benefici ai dipendenti.

I "Fondi per benefici ai dipendenti e amministratori" sono attualizzati secondo quanto previsto dalla IAS19 revised. Gli utili e le perdite attuariali, derivanti dalla valutazione dei fondi, effettuata alla data di chiusura dell'esercizio sono contabilizzati nelle voci di conto economico complessivo e appostati a specifica riserva di patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico. Si riportano di seguito i principali parametri attuariali utilizzati:

- Tasso annuo di attualizzazione: 0,98%
- Tasso annuo di inflazione: 1,75%;
- Tasso annuo incremento TFR: 2,813%;
- Tasso annuo incremento salariale reale: 2,25%.

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Fondi per benefici ai dipendenti	2.955	2.792	163

Si illustra di seguito la movimentazione del TFR al 31 dicembre 2021:

valori in migliaia di euro	31/12/2020	Variazione Area Cons.to	Acc.to	Utilizzi e pagamenti	Utile/ Perdita attuariale	Altri movimenti	31/12/2021
Fondi per benefici ai dipendenti	2.792	93	703	(572)	(9)	(52)	2.955

6.16. Fondi per rischi ed oneri

Il fondo per rischi ed oneri ammonta ad euro 7 migliaia, rispetto ad euro 20 migliaia del precedente esercizio.

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo non risulta soggetto a rischi legati a cause in corso. Con riferimento all'accordo transattivo con i soci di minoranza di Media Prime, si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione.

6.17. Attività/Passività per imposte differite

Di seguito si riporta la composizione delle voci attività/passività per imposte differite al 31 dicembre 2021:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Attività per imposte differite	1.875	2.130	(255)
Passività per imposte differite	(495)	(1.724)	1.229
Totale Attività/Passività per imposte differite	1.380	406	974

La variazione del periodo fa principalmente riferimento all'operazione di riallineamento dei valori contabili/fiscali di un asset della società T-Mediahouse S.r.l.7. Tale riallineamento ha comportato il rilascio del fondo imposte differite precedentemente iscritto in bilancio, per euro 1.146 migliaia.

Le imposte differite iscritte dal Gruppo derivano principalmente da:

Attività per imposte differite

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	298	426	(128)
Attualizzazione fondi benefici per dipendenti	65	40	25
Fondo svalutazione crediti	380	304	76
Fondo rischi ed oneri	8	2	6
Perdita fiscale su consolidato fiscale	1.082	928	154
Ruling patent box	0	336	(336)
Altre differenze temporanee	44	94	(50)
Totale Attività per imposte differite	1.875	2.130	(255)

Passività per imposte differite

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	(470)	(1.626)	1.156
Attualizzazione fondi benefici per dipendenti	(2)	(2)	(0)
Delta cambi	(7)	(1)	(6)
Altre differenze temporanee	(15)	(95)	80
Totale passività per imposte differite	(495)	(1.724)	1.229

Il saldo netto delle imposte differite attive iscritto in ciascun periodo risulta essere recuperabile sulla base degli imponibili previsti dal piano industriale del Gruppo.

6.18. Passività finanziarie correnti e quota corrente di passività finanziarie non correnti

La voce "Passività finanziarie correnti" è dettagliata nella seguente tabella:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Mutui e Finanziamenti bancari non correnti quota a breve	4.643	3.674	969
Debiti finanziari per anticipazioni	1.088	1.615	(527)
Scoperti c/c correnti	(49)	663	(712)
Debiti carta di credito	16	16	0
Altri finanziamenti bancari	0	0	0
Finanziamenti bancari correnti	1.055	2.294	(1.239)
Finanziamenti per leasing correnti	1.286	623	663
Altri debiti finanziari correnti	2.021	377	1.644
Altri finanziamenti correnti	3.307	1.000	2.307
Passività finanziarie correnti	9.005	6.968	2.037

La quota corrente di Passività finanziarie non correnti registra un incremento pari ed euro 332 migliaia in linea con i piani di ammortamento dei finanziamenti in essere. I debiti bancari correnti registrano un decremento pari ad euro 602 migliaia principalmente dovuto al minor utilizzo delle linee anticipi.

Il totale delle linee anticipi e fidi di Gruppo in essere è pari ad euro 9.220 migliaia, utilizzati per euro 1.478 migliaia al 31 dicembre 2021 (pari al 16% del totale disponibile).

6.19. Debiti commerciali

La voce “Debiti commerciali” al 31 dicembre 2021 è dettagliata nella seguente tabella:

valori espressi in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Debiti commerciali	51.284	60.394	(9.110)

I “debiti commerciali” sono iscritti al netto degli sconti commerciali e delle eventuali rettifiche di fatturazione, nella misura corrispondente all’ammontare definito con la controparte. Considerata l’attività svolta e l’ambito di svolgimento della stessa, la ripartizione dei debiti verso fornitori per aree geografiche appare poco significativa in quanto sorti prevalentemente nell’ambito dell’Unione Europea.

Il decremento del saldo al 31 dicembre 2021 è correlato al già commentato decremento dei crediti a pari data.

6.20. Passività per imposte correnti

La voce “Passività per imposte correnti” alla data di chiusura del presente bilancio è così composta:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Debiti erario c/IVA	1.096	447	649
Debiti per imposte	193	189	4
Altri debiti tributari	157	0	157
Debiti per ritenute fiscali verso lavoratori	480	495	(15)
Debiti per IVA estera	610	864	(254)
Passività per imposte correnti	2.536	1.995	541

I debiti per imposte correnti sono pari ad euro 193 migliaia relative alle imposte IRES delle società non aderenti al consolidato fiscale ed IRAP.

I debiti IVA verso rappresentanti fiscali sono pari a euro 610 migliaia e si riferiscono alla società Triboo Digitale S.r.l. in ottemperanza alle norme IVA sulle vendite a distanza in quanto la società è identificata principalmente in Paesi dell’Unione Europea.

I debiti per ritenute fiscali verso lavoratori pari ad euro 480 migliaia sono relativi alle trattenute applicate dalle società del Gruppo ai compensi del personale dipendente, dei lavoratori autonomi e dei collaboratori occasionali.

6.21. Altre passività correnti

La voce “Altre passività correnti” è dettagliata nella seguente tabella:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Debiti verso il personale	1.285	1.145	140
Debiti verso amministratori	249	255	(6)
Debiti per consolidato fiscale	46	0	46
Debiti verso istituti di previdenza sociale	573	613	(40)
Risconti passivi commerciali correnti	4.453	1.542	2.911
Ratei passivi comm. correnti	28	0	28
Altri debiti correnti	744	599	145
Altre passività correnti	7.378	4.154	3.224

I debiti verso il personale e verso gli istituti di previdenza sociale pari rispettivamente a euro 1.285 migliaia ed euro 573 migliaia si riferiscono a retribuzioni relative al mese di dicembre 2021 corrisposte a gennaio 2022 e a ferie, permessi ed ex-festività maturate al 31 dicembre 2021.

I risconti passivi registrano un incremento pari a euro 2.911 migliaia rispetto all’esercizio precedente, principalmente dovuto a fatture di anticipo di servizi afferenti principalmente la controllata T-Mediahouse che avranno la loro manifestazione economica nel corso del 2022.

La voce include inoltre i contributi rilevati a fronte del credito d’imposta per ricerca e sviluppo riconosciuto a fronte di investimenti capitalizzati la cui vita utile è stata stimata in cinque anni. L’iscrizione del risconto consente pertanto la rilevazione coerente tra l’ammortamento relativo agli investimenti ed i contributi riconosciuti.

6.22. Attività/Passività possedute per la vendita

Al 31 dicembre 2020 la voce comprendeva tutti gli elementi patrimoniali della società Aliboox S.r.l. in considerazione di un accordo preliminare sottoscritto in data 23 dicembre 2020 per la cessione delle quote possedute da Triboo S.p.A.. Successivamente le parti hanno manifestato la volontà di non dare seguito a tale accordo e, in data 7 luglio 2021, il socio di minoranza ha ceduto l’intera quota di partecipazione a Triboo.

Pertanto, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, i dati economici e patrimoniali di Aliboox sono stati consolidati integralmente.

07. Note illustrative al conto economico

7.1. Ricavi

Nella tabella seguente vengono classificati i ricavi consolidati dell'esercizio, suddivisi tra le Divisioni operative del Gruppo:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Ricavi T-Commerce	56.362	45.916	10.446	22,8%
Ricavi T-Agency	25.694	24.334	1.360	5,6%
Ricavi T-Mediahouse	13.634	13.672	(38)	-0,3%
Ricavi Holding	5.337	6.032	(695)	-11,5%
Elisioni	(6.372)	(8.514)	2.142	-25,2%
Ricavi	94.655	81.440	13.215	16,2%

I ricavi del Gruppo registrano un incremento di euro 13.215 migliaia rispetto al precedente esercizio. Tale incremento è principalmente connesso alla crescita dei ricavi legati ai servizi E-Commerce, che incrementano di euro 10.446 migliaia rispetto al 2020, e che includono i ricavi della società Innovas acquisita ad inizio febbraio 2021, e dell'ASA T-Agency, che crescono del 5,6% rispetto all'esercizio precedente e che includono i ricavi della società Digiglow acquisita in data 14 settembre 2021, mentre rimangono sostanzialmente invariati i ricavi afferenti l'ASA T-Mediahouse.

Le attività contrattuali sono pari ad euro 5.846 migliaia.

Si rimanda alla Relazione degli Amministratori sulla Gestione al 31 dicembre 2021 per ulteriori dettagli sull'andamento delle varie divisioni del Gruppo.

7.2. Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti

La voce al 31 dicembre 2021 è pari ad euro 662 migliaia e fa prevalentemente riferimento alla variazione delle rimanenze di prodotti finiti della nuova società del Gruppo, Innovas S.r.l..

7.3. Altri ricavi operativi

La voce "Altri ricavi operativi" è dettagliata nella seguente tabella:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Recuperi e rimborsi assicurativi vari	8	198	(190)	-96%
Altri ricavi operativi	3.065	1.650	1.415	85,8%
Altri Ricavi Operativi	3.073	1.848	1.225	66,3%

Gli Altri ricavi al 31 dicembre 2021, pari a euro 3.073 migliaia, includono prevalentemente per euro 605 migliaia la quota parte del credito d'imposta relativo alle attività di ricerca e sviluppo svolte dalla controllata Triboo Digitale S.r.l., per euro 133 migliaia la plusvalenza realizzata a seguito della cessione degli impianti radiofonici della società Emittente Nerazzurra avvenuta nel corso del primo semestre 2021, per euro 150 migliaia, la quota di competenza dell'esercizio della plusvalenza realizzata nell'ambito della cessione del ramo tech di T-Direct S.r.l..

7.4. Costo per acquisto prodotti

La voce "Costo per acquisto prodotti", pari ad euro 6.222 migliaia al 31 dicembre 2021, comprende il costo per l'acquisto di prodotti correlati alle vendite eCommerce per le quali il Gruppo non opera come "agent" ma come "principale". Tali prodotti sono stati interamente venduti prima della fine dell'esercizio.

7.5. Costi per servizi

La voce "Costi per servizi" e la relativa comparazione con i saldi dell'esercizio precedente sono dettagliate nella seguente tabella:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Costi editori e partner commerciali	7.752	4.696	3.056	65,1%
Costi marketing e consulenze professionali	22.206	19.293	2.913	15,1%
Costi di logistica, trasporti e dazi doganali	13.911	13.858	53	0,4%
Consulenze professionali operative	118	0	118	100,0%
Costi per servizi e consulenze IT	3.481	2.774	707	25,5%
Costi operativi per traffico	1.471	1.190	281	23,6%
Commissioni e costi di incasso	1.637	1.446	191	13,2%
Consulenze fiscali e amministrative	699	495	204	41,2%
Costi e consulenze commerciali	809	651	158	24,3%
Canoni housing hosting e servizi telematici	491	1.077	(586)	-54,4%
Pubblicità propaganda e spese promozionali	92	120	(28)	-23,3%
Costi per servizi vari	1.430	968	462	47,7%
Oneri e commissioni bancarie	96	37	59	>100%
Costi stampa e spedizioni prodotti cartacei	115	103	12	11,7%
Consulenze legali	454	651	(197)	-30,3%
Costi per servizi customer care	615	714	(99)	-13,9%
Spese notarili	14	67	(53)	-79,1%
Costi per la revisione del bilancio	235	189	46	24,3%
Costi per gestione rappresentanti fiscali	98	110	(12)	-10,9%
Costi redazione e verso gli autori	692	479	213	44,5%
Compensi del collegio sindacale	89	81	8	9,9%
Costi per servizi marketplace	528	1.157	(629)	-54,4%
Totale Costi per servizi	57.033	50.156	6.877	13,7%

I costi per servizi sono passati da euro 50.156 migliaia nel 2020, ad euro 57.033 nel 2021 con un incremento del 13,7%. La variazione è principalmente dovuta all'incremento dei costi marketing e consulenze, principalmente legata alla crescita del fatturato E-Commerce, e all'incremento dei costi editori e dei partner commerciali, in linea con l'andamento delle divisioni Agency e Mediahouse, in crescita rispetto all'esercizio di confronto che risultava impattato dagli effetti legati all'emergenza sanitaria Covid-19.

7.6. Costi per il personale

La voce "Costi per il personale" è dettagliata nella seguente tabella:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	8.979	7.999	980	12,3%
Oneri sociali su salari e stipendi	3.081	2.687	394	14,7%
Accantonamento fondo TFR e fondi previdenza complementare	763	764	(1)	-0,1%
Altri costi del personale	898	735	163	22,2%
Provvigioni agenti	688	804	(116)	-14,4%
Compensi agli amministratori	2.348	1.457	891	61,2%
Oneri sociali su compensi amministratori	264	270	(6)	-2,2%
Altri costi amministratori	4	0	4	100,0%
Prestazioni occasionali e costi per lavoro interinale	715	1.003	(288)	-28,7%
Totale Costi per il personale	17.740	15.719	2.021	12,9%

Al 31 dicembre 2021 il costo del personale del Gruppo è incrementato di circa il 12,9%, in valore assoluto pari ad euro 2.021 migliaia. La variazione è dovuta principalmente all'incremento del numero medio di dipendenti del periodo, anche a seguito delle variazioni avvenute nell'area di consolidamento, e al minor utilizzo di ammortizzatori sociali rispetto al periodo di confronto come parte del piano di azioni straordinarie poste in essere dal Gruppo in risposta all'emergenza Covid-19.

7.7. Altri costi operativi

La voce "Altri costi operativi" e la relativa comparazione con i saldi dell'esercizio precedente, sono dettagliate nella seguente tabella:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Affitti e locazioni	561	59	502	>100%
Utenze varie, postazioni, pulizie e manutenzioni	632	288	344	>100%
Spese varie amministrative	298	359	(61)	-17,0%
Minusvalenze	89	0	89	100,0%
Selezione del personale	1	11	(10)	-90,9%
Tasse e imposte	67	124	(57)	-46,0%
Spese di rappresentanza, viaggi e trasferte	254	136	118	86,8%
Spese di gestione autovetture	136	79	57	72,2%
Canone di manutenzione e garanzia	30	71	(41)	-57,7%

Acquisto materiale vario, cancelleria e stampanti	31	96	(65)	-67,7%
Assicurazioni	314	166	148	89,2%
Noleggi(*)	186	179	7	3,9%
Costo archiviazione sostitutiva	0	60	(60)	-100,0%
Penali e sanzioni	728	19	709	>100%
Costi per servizi informatici	517	467	50	10,7%
Altri costi operativi	391	370	21	5,5%
Altri costi operativi	4.429	2.698	1.731	64,2%

(*) Classi di attività per le quali il Gruppo, nell'adottare gli IFRS 16, ha deciso di avvalersi dell'esenzione concessa dal principio in relazione agli short-term lease (contratti con durata inferiore a 12 mesi) e ai contratti di lease per i quali il valore unitario dei beni sottostanti non è superiore a 5 migliaia di euro.

7.8. Ammortamenti

La voce "Ammortamenti" e la relativa comparazione con i saldi dell'esercizio precedente, sono dettagliate nella seguente tabella:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Ammortamento Fabbricati	849	411	438	>100%
Ammortamento autovetture	182	121	61	50,4%
Ammortamento altre attività materiali	435	156	279	>100%
Ammortamento attrezzature	7	286	(279)	-97,6%
Ammortamento mobili e arredi	84	71	13	18,3%
Ammortamento attività materiali	1.557	1.045	512	49,0%
Ammortamento avviamento	0	110	(110)	-100,0%
Ammortamento costi di sviluppo	1.292	1.094	198	18,1%
Ammortamento portale Bloggo	43	43	0	0,0%
Ammortamento piattaforma App Mobile	44	44	0	0,0%
Ammortamento database acquisiti esternamente	897	1.161	(264)	-22,7%
Ammortamento software e licenze	449	558	(109)	-19,5%
Ammortamento portale Leonardo.it	675	512	163	31,8%
Ammortamento domini	92	87	5	5,7%
Ammortamento ERP Analitica e AX365	222	143	79	55,2%
Ammortamento Software Affiliation Network -TDA	96	96	0	0,0%
Ammortamento piattaforma Peanuts 2.0	2.989	3.039	(50)	-1,6%
Ammortamento piattaforma Spedire WEB	157	82	75	91,5%
Ammortamento migliorie beni di terzi	8	2	6	>100%
Ammortamento Progetto FAIRE	60	20	40	>100%
Ammortamento altre attività immateriali	105	78	27	34,6%
Ammortamento Immobilizzazioni immateriali	7.129	7.069	60	0,8%
Ammortamenti	8.686	8.114	572	7,0%

7.9. Svalutazioni e accantonamenti

La voce "Svalutazioni e accantonamenti" e la relativa comparazione con i saldi dell'esercizio precedente, sono dettagliate nella seguente tabella:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Altre svalutazioni	53	0	53	100,0%
Svalutazioni di altre immob. materiali/imm.li	44	0	44	100,0%
Svalutazione avviamenti ASA T-Mediahouse	0	1.200	(1.200)	-100,0%
Svalutazione partecipazioni società collegate	165	180	(15)	-8,3%
Accantonamento altri fondi rischi	0	25	(25)	-100,0%
Accantonamento svalutazione crediti	2.253	783	1.470	>100,0%
Svalutazioni e accantonamenti	2.515	2.188	327	14,9%

La voce includeva al 31 dicembre 2020 la svalutazione effettuata sugli avviamenti relativi all'ASA T-Mediahouse per euro 1,2 milioni.

7.10. Proventi ed oneri finanziari netti

La voce "Proventi ed oneri finanziari netti" al 31 dicembre 2021 è dettagliata nella seguente tabella:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Interessi attivi su finanziamenti erogati	0	38	(38)	-100,0%
Interessi attivi su depositi bancari	0	1	(1)	-100,0%
Altri proventi finanziari	1.211	72	1.139	>100%
Proventi Finanziari	1.211	111	1.100	>100%
Interessi passivi su conto corrente	0	(29)	29	-100,0%
Interessi passivi su anticipazioni di conto corrente e factoring	(74)	(124)	50	-40,3%
Interessi debiti per leasing	(237)	(96)	(141)	>100%
Interessi passivi su prestito obbligazionario	(179)	(120)	(59)	49,2%
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	(174)	(125)	(49)	39,2%
Oneri finanziari TFR	(5)	(13)	8	-61,5%
Oneri finanziari vs correlate	0	0	0	-%
Altri oneri finanziari	(702)	(269)	(433)	>100%
Oneri Finanziari	(1.371)	(776)	(595)	76,7%
Proventi e oneri finanziari	(160)	(665)	505	-75,9%

L'incremento della voce Altri proventi finanziari fa riferimento principalmente all'adeguamento del valore dei debiti per earn out effettuato a fine esercizio. Si rimanda al paragrafo 6.14 per ulteriori dettagli.

La voce Altri oneri finanziari include per euro 480 migliaia oneri relativi alla chiusura della controversia con i soci di minoranza della società Media Prime.

7.11. Quota di pertinenza del risultato di società collegate e rettifica di valore di attività finanziarie

La voce "Quota di pertinenza del risultato di società collegate e rettifica di valore di attività finanziarie" è positiva per euro 174 migliaia (negativa per euro 8 migliaia al 31 dicembre 2020) e comprende l'adeguamento delle partecipazioni nelle società collegate.

7.12. Imposte sul reddito

La voce "Imposte sul reddito" è dettagliata nella seguente tabella:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Imposte sul reddito IRAP	286	254	32	12,6%
Imposte sul reddito IRES	470	240	230	95,8%
Imposte esercizi precedenti	(335)	0	(335)	100,0%
Proventi da consolidato fiscale	(736)	(356)	(380)	>100%
Imposte differite	(641)	(49)	(592)	>100%
Oneri da consolidato fiscale	416	785	(369)	-47,0%
Imposte sul reddito	(540)	874	(1.414)	>(100%)

Con riferimento alla voce imposte differite, si rimanda a quanto descritto alla nota 6.17 "Attività/Passività per imposte differite", in relazione all'operazione di riallineamento dei valori contabili/fiscali di un asset del Gruppo.

7.13. Utile per azione

Viene illustrato di seguito il calcolo dell'utile per azione effettuato sulla base del principio IAS 33 al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020.

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020
Numero medio ponderato di azioni ordinarie (numero di azioni)	28.291	28.437
Risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo (migliaia di euro)	1.811	436
Utile/(perdita) per azione base (euro per azione)	0,06	0,02

Non esistono strumenti con effetti diluitivi e pertanto l'utile per azioni base corrisponde e quello diluito.

7.14. Voci del conto economico complessivo

Gli utili attuariali derivanti dall'applicazione dello IAS 19 sul TFR sono riconducibili essenzialmente alla variazione delle ipotesi economiche e del tasso annuo di attualizzazione e ammontano a euro 9 migliaia negativi.

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020
Che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio	(9)	(159)
Benefici ai dipendenti	(9)	(159)
Effetto fiscale	0	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
Che saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio	0	0
Benefici ai dipendenti	0	0
Effetto fiscale	0	0
Totale altre componenti del conto economico complessivo	(9)	(159)

8. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2021

Non si segnalano avvenimenti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

10. Altre informazioni

Operazioni con parti correlate

Nell'individuazione delle controparti correlate viene fatto riferimento allo IAS 24. I rapporti tra le società hanno natura commerciale e finanziaria; tali rapporti sono effettuati a valore di mercato e attentamente monitorati dal consiglio di amministrazione. Con le controparti in oggetto sono state poste in essere operazioni relative alla normale operatività delle singole entità; non si evidenziano operazioni di carattere atipico o inusuale. Il regolamento di tali transazioni avviene normalmente nel breve termine ed i rapporti sono tendenzialmente formalizzati da contratti. I rapporti con parti correlate, come di seguito descritti, includono oltre ai rapporti in essere con le Società del Gruppo Triboo, anche i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo. Si tratta principalmente di:

- rapporti di natura commerciale relativi all'erogazione di servizi infragruppo e derivanti da appositi contratti tra le parti che prevedono lo svolgimento di attività a normali condizioni di mercato;
- rapporti di natura finanziaria sottostanti la sottoscrizione di contratti che regolano la gestione dei rapporti di Gruppo;
- rapporti di natura finanziaria connessi ad eventuali finanziamenti tra le società del Gruppo.

Le operazioni intercorse al 31 dicembre 2021 sono state effettuate a condizioni di mercato.

valori in migliaia di euro	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Crediti Diversi	Debiti finanziari	Ricavi	Costi
Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	2	(148)	3	0	0	0	(462)
Triboo ILG DWC LLC (Dubai)	0	0	0	0	0	7	(21)
Nomix S.r.l.	0	(11)	0	0	0	0	(11)
Filmup.com S.r.l.	0	0	0	0	0	0	0
Meteo Italia S.r.l.	0	0	0	0	0	0	0
Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	13	(25)	0	0	37	1	(600)
Bcame S.r.l.	0	(612)	0	0	0	0	(907)
Black Nachos S.r.l.	0	(64)	0	0	0	0	0
Alessio Barbati	0	(15)	0	0	0	0	(162)
ME-Source S.r.l.	96	(91)	0	0	0	16	(79)
Superstudio S.r.l.	0	0	0	0	0	0	0
Totale operazioni con parti correlate	111	(966)	3	0	37	24	(2.242)
Totale delle corrispondenti voci di bilancio	33.238	(51.283)	6.670	1.658	(33.572)	94.655	(57.033)
Peso sulle corrispondenti voci di bilancio	0,3%	1,9%	0,0%	0,0%	-0,1%	0,0%	3,9%

Impegni e garanzie prestate dal Gruppo

Nell'ambito della propria attività commerciale e finanziaria, il Gruppo ha ricevuto e prestato garanzie al fine dell'ottenimento rispettivamente di linee di credito commerciale o finanziarie. Queste ultime attingono l'accesso al credito e quindi l'ottenimento di linee a breve e medio lungo termine utilizzate dal Gruppo per finanziare la crescita. Le linee di credito commerciali sono state garantite dal Gruppo a favore di Partner che, affidando la gestione degli incassi relativi agli store on-line al Gruppo stesso, hanno richiesto la garanzia sul credito da loro vantato nei confronti del Gruppo. La natura, pertanto, è duplice, commerciale e finanziaria.

Di seguito si riportano le garanzie prestate e ricevute dal Gruppo al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020
Garanzie prestate	20.125	23.625
Garanzie ricevute	3.558	3.638

Politica di gestione dei rischi finanziari

Obiettivo del Gruppo è la massimizzazione del ritorno sul capitale netto investito mantenendo la capacità di operare nel tempo e garantendo adeguati ritorni per gli azionisti e benefici per gli altri stakeholder, con una struttura finanziaria sostenibile.

Al fine di raggiungere questi obiettivi il Gruppo, oltre al perseguimento di risultati economici soddisfacenti e alla generazione di flussi di cassa, può intervenire sulla politica dei dividendi e sulla configurazione del capitale.

Tipologia di rischio finanziario

Di seguito sono fornite informazioni relativamente agli obiettivi e alle politiche del Gruppo in materia di gestione dei rischi, all'esposizione del Gruppo alle diverse fattispecie di rischio, nonché alle principali tecniche di copertura dei rischi stessi. Nell'ambito delle diverse tipologie di rischio si identificano le seguenti fattispecie.

Fabbisogno finanziario e rischio di tasso di interesse

Il Gruppo sopperisce al proprio fabbisogno finanziario tramite l'utilizzo di linee di credito a breve e medio/lungo termine concesse dagli istituti di credito con i quali lo stesso opera. In particolare, Triboo S.p.A. ha in essere al 31 dicembre 2021 contratti di leasing, afferenti l'unità immobiliare presso cui si trova la sede sociale e operativa. I tassi applicati ai contratti di leasing finanziario sono a tasso variabile ad eccezione di un contratto con Selma Bipiemme a tasso fisso.

Triboo Digitale S.r.l. è esposta ai rischi connessi alla volatilità dei tassi di interesse legati ai finanziamenti a breve e medio lungo termine. I finanziamenti sono tutti indicizzati all'Euribor.

Con riferimento al prestito obbligazionario emesso nel corso del primo semestre 2020, come descritto in precedenza, tale prestito ha una durata di 7 anni con un periodo di preammortamento di 24 mesi ad un tasso pari al 2,93% su base.

La gestione del rischio connesso al tasso di interesse non viene effettuata stipulando contratti di copertura del rischio. Si segnala che tale scelta è dovuta principalmente (i) all'analisi svolta anche attraverso l'utilizzo di dati esterni sull'andamento dei tassi di interesse di medio periodo e per cui l'impatto sulla posizione finanziaria netta del Gruppo è stato stimato come limitato e (ii) alla liquidità in possesso del Gruppo e che si prevede verrà generata sulla base di quanto previsto dal piano industriale. Il Gruppo ha debiti medio-lungo termine prevalentemente non oltre 36 mesi e nell'ambito delle politiche di gestione del rischio sui tassi di interesse valuterà per le successive linee e finanziamenti, ove necessari, la scelta di tasso fisso o variabile alla luce della durata dei finanziamenti e dell'evoluzione delle previsioni sui tassi. La composizione dell'indebitamento bancario e con società di leasing risulta adeguatamente bilanciato fra tassi fissi e variabili, assicurando di fatto un hedging "naturale", pur in assenza di specifici strumenti di copertura.

Rischio di liquidità

Negli ultimi esercizi l'attività del Gruppo è stata caratterizzata da un rapido sviluppo e da una elevata e costante crescita nei mercati in cui opera. In tale contesto il Gruppo dovrà essere in grado di gestire i propri ritmi di sviluppo e di crescita, adottando un modello organizzativo e procedure interne per rispondere tempestivamente alle necessità.

Inoltre, si segnala che:

- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità e precisamente finanziamenti bancari per anticipazioni di fatture volti allo smobilizzo dei crediti commerciali e linee di fido;
- il Gruppo dispone di attività finanziarie correnti (depositi in conto corrente e crediti finanziari), come evidenziato dal prospetto della posizione finanziaria netta, per soddisfare i fabbisogni di liquidità.

Il totale delle linee anticipi e fidi di Gruppo in essere è pari ad euro 9.220 migliaia, utilizzati per euro 1.478 migliaia al 31 dicembre 2021 (pari al 16% del totale disponibile).

Si valuteranno le necessità finanziarie alla luce degli scenari di mercato, anche con riferimento agli effetti derivanti dal protrarsi dell'epidemia in corso.

Rischio di credito

Si ritiene che le attività di natura commerciale del Gruppo abbiano una buona qualità creditizia. Il rischio che una controparte non adempia alle obbligazioni finanziarie in essere al 31 dicembre 2021 risulta limitato. Tale concentrazione risulta tuttavia in diminuzione rispetto all'esercizio precedente come conseguenza, in particolare del cambio di mix della clientela. Tali concentrazioni, tuttavia riguardano quella parte di clientela composta da primarie realtà industriali italiane e multinazionali con elevato rating creditizio. Il Gruppo mantiene un'elevata attenzione, mediante controlli su base mensile, delle esposizioni nei confronti dei propri clienti per individuare le posizioni più critiche. Laddove necessario si procede ad integrare il fondo svalutazione crediti attraverso una valutazione specifica delle singole posizioni per allineare i crediti commerciali al presumibile valore di realizzo. Nell'ambito della gestione del recupero del credito il Gruppo si avvale inoltre di società esterne di recupero per categorie di crediti più frammentate e per le quali ha già esperito le procedure interne di sollecito.

Relativamente ai crediti commerciali al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020 si riporta di seguito la suddivisione degli stessi per fasce di scaduto, con indicazione

dell'incidenza del totale scaduto sul totale dei crediti commerciali nonché indicazione della percentuale di copertura del fondo svalutazione crediti rispetto al totale scaduto.

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020
A scadere	17.730	21.194
Scaduto < 30 giorni	1.406	14.666
Scaduto 31-60 giorni	2.003	1.021
Scaduto 61-180 giorni	2.726	3.204
Scaduto oltre 181 giorni	11.404	8.775
Totale scaduto	17.539	27.666
Totale crediti commerciali	35.269	48.860
% totale scaduto su totale crediti commerciali	50%	57%
Fondo svalutazione crediti	(2.031)	(2.724)
% fondo svalutazione crediti su totale scaduto	12%	10%
Totale crediti commerciali netti	33.238	46.136

(*) I crediti scaduti si riferiscono principalmente a crediti sorti nei confronti di Partner con cui il Gruppo svolge attività di e-commerce, nonché Centri media. Relativamente a tali controparti il Gruppo ha in essere anche posizioni debitorie che sostanzialmente compensano tali esposizioni.

Si segnala che nel corso del periodo il Gruppo non ha fatto ricorso a forme di assicurazione dei crediti mentre ha fatto ricorso, seppur in modo estremamente limitato, a forme di smobilizzo dei crediti commerciali utilizzando le linee di credito messe a disposizione da istituti bancari.

Rischio di cambio

Per quanto riguarda la Divisione T-Commerce, i flussi di incassi e pagamenti in valute monetarie diverse dall'Euro sono molto limitati per quanto concerne i rapporti commerciali con clienti e fornitori terzi in quanto la Divisione non è caratterizzata da una significativa operatività internazionale.

La Divisione Digitale, invece, conclude e continuerà a concludere transazioni in valute diverse dall'euro, principalmente in dollari americani (USD) e sterline inglesi (GBP), esponendosi pertanto al rischio, seppur limitato visti i rapporti passivi nella medesima valuta con controparti terze, di fluttuazioni dei tassi di cambio. L'incasso delle fatture dai clienti finali esteri degli store viene effettuato, nella valuta del Paese di vendita, da appositi intermediari (Payment Service Provider), i quali convertono il controvalore in euro secondo il tasso di cambio giornaliero prima dell'accredito al Gruppo. L'effetto di tale differenza su cambi rappresenta l'unico rischio di tasso di cambio attribuibile al business societario. Stante il breve intervallo temporale tra l'emissione della fattura con pagamento in valuta e il ricevimento dell'incasso in euro, si rileva come il rischio di cambio sia estremamente limitato.

Informativa relativa al valore contabile degli strumenti finanziari

Questa nota riporta le informazioni integrative inerenti le attività e le passività finanziarie, così come richieste dall'IFRS 7. L'ordine espositivo adottato rispetta quello dei paragrafi del principio contabile internazionale. Laddove l'informativa richiesta non è stata ritenuta rilevante, si è ommesso di inserire il relativo paragrafo. Di seguito si riportano alcune informazioni di dettaglio sulle attività e sulle passività finanziarie, con particolare riguardo alla loro suddivisione nelle categorie previste dallo IFRS 9, nonché il loro fair value.

Le informazioni che riguardano i rischi attribuibili alle attività e alle passività finanziarie, segnatamente i rischi di credito, di liquidità e di mercato, sia da un punto di vista qualitativo che da un punto di vista quantitativo sono state invece sopra descritte nel precedente paragrafo.

Categorie di attività e di passività finanziarie

Le tabelle che seguono riportano il valore contabile al 31 dicembre 2021 delle attività e passività finanziarie riclassificate secondo le categorie IFRS 9. Nella penultima colonna sono riportati anche i valori di attività e passività che non rientrano nell'ambito dell'IFRS 7, al fine di favorire la riconciliazione con lo schema di stato patrimoniale. La valutazione delle partecipazioni in altre imprese, classificate all'interno delle attività finanziarie non correnti, è stata effettuata al costo, in conformità con quanto previsto dallo IFRS 9, paragrafo 46c, trattandosi di strumenti rappresentativi di capitale il cui fair value non può essere misurato attendibilmente.

31 dicembre 2021

valori in migliaia di euro	Crediti e altre attività	AF/PF al costo ammortizzato	AF/PF adeguate al fair value nel conto economico	AF/PF adeguate al fair value variazioni OCI	A/P non ambito IFRS 7	Totale di Bilancio
Attività						
Immobilizzazioni	0	0	0	0	60.380	60.380
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del PN	0	0	0	0	2.293	2.293
Attività finanziarie correnti	0	6.662	8	0	0	6.670
Attività finanziarie non correnti	0	0	0	0	377	377
Rimanenze	0	0	0	0	812	812
Crediti commerciali	33.238	0	0	0	0	33.238
Attività per imposte differite	0	0	0	0	1.875	1.875
Altre attività	0	0	0	0	4.209	4.209
Cassa e disponibilità Liquide	24.471	0	0	0	0	24.471
Totale	57.709	6.662	8	0	69.946	134.325
Passività						
Patrimonio Netto	0	0	0	0	36.098	36.098
Passività Finanziarie correnti	0	9.005	0	0	0	9.005
Passività Finanziarie non correnti	0	24.198	369	0	0	24.567
Debiti commerciali	0	51.283	0	0	0	51.283
Altre passività	0	0	0	0	9.915	9.915
Passività per imposte differite	0	0	0	0	495	495
Fondi per rischi ed oneri	0	0	0	0	7	7
TFR	0	0	0	0	2.955	2.955
Totale	0	84.486	369	0	49.470	134.325

31 dicembre 2020

valori in migliaia di euro	Crediti e altre attività	AF/PF al costo ammortizzato	AF/PF adeguate al fair value nel conto economico	AF/PF adeguate al fair value variazioni OCI	A/P non ambito IFRS 7	Totale di Bilancio
Attività						
Immobilizzazioni	0	0	0	0	57.456	57.456
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del PN	0	0	0	0	1.241	1.241
Attività finanziarie correnti	0	5.506	8	0	0	5.514
Attività finanziarie non correnti	0	0	0	0	23	23
Rimanenze	0	0	0	0	0	0
Crediti commerciali	46.135	0	0	0	0	46.135
Attività per imposte differite	0	0	0	0	2.130	2.130
Altre attività	0	0	0	0	3.731	3.731
Cassa e disponibilità Liquide	12.939	0	0	0	0	12.939
Totale	59.074	5.506	8	0	64.581	129.169
Passività						
Patrimonio Netto	0	0	0	0	34.052	34.052
Passività Finanziarie correnti	0	6.968	0	0	0	6.968
Passività Finanziarie non correnti	0	15.688	1.375	0	0	17.063
Debiti commerciali	0	60.394	0	0	0	60.394
Altre passività	0	0	0	0	6.156	6.156
Passività per imposte differite	0	0	0	0	1.724	1.724
Fondi per rischi ed oneri	0	0	0	0	20	20
TFR	0	0	0	0	2.792	2.792
Totale	0	83.050	1.375	0	44.744	129.169

Fair Value

Alla data del 31 dicembre 2021 il *carrying amount* delle attività/passività finanziarie approssima il *fair value*.

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al fair value sono stati classificati nelle tre categorie di seguito riportate che si basano sul più basso livello di input significativo ai fini della determinazione del fair value nel suo complesso:

- i. Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche;
- ii. Livello 2: tecniche di valutazione per le quali il più basso livello di input significativo ai fini della determinazione del fair value è direttamente od indirettamente osservabile;
- iii. Livello 3: tecniche di valutazione per le quali il più basso livello di input significativo ai fini della determinazione del fair value non è osservabile

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo detiene i seguenti strumenti finanziari valutati al fair value:

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019				
valori in migliaia di euro	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie valutate al FV				
Titoli	0	8	0	0
Partecipazioni	0	0	0	0
Totale attivo	0	8	0	0
Passività finanziarie valuate al FV				
Put option	0	0	369	369
Earn out	0	0	0	0
Totale passivo	0	0	369	369

Passività potenziali

Nel corso dell'esercizio non sono emerse passività potenziali non stanziata che possano avere un impatto sfavorevole rilevante sulla condizione finanziaria del Gruppo. Le quote iscritte nel passivo a titolo di fondi rischi alla data di riferimento del presente bilancio sono ritenute congrue rispetto alle passività future ritenute probabili. Al 31 dicembre 2021 il Gruppo non risulta soggetto a rischi legati a cause in corso.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

In conformità a quanto previsto nella Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che nel periodo intercorrente tra il giorno 01/01/2021 e il 17/03/2022 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Comunicazione stessa.

Ammontare dei compensi spettanti alla Società di Revisione

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione o da società della rete EY di competenza dell'esercizio 2021:

Servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Beneficiario	totale
Revisione legale al 31 dicembre 2021	EY S.p.A.	Triboo S.p.A.	80
Revisione limitata della relazione semestrale al 30 giugno 2021	EY S.p.A.	Triboo S.p.A.	35
Altri servizi	EY S.p.A.	Triboo S.p.A.	15
Revisione contabile al 31 dicembre 2021	EY S.p.A.	Società controllate	87
Altri servizi	EY S.p.A.	Società controllate	12
Totale Gruppo Triboo			229

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-TER del regolamento Consob N. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni (Regolamento emittenti)

1. I sottoscritti Giulio Corno, Amministratore Delegato, e Matteo Cornelli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Tribboo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di consolidato nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2021.

2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.

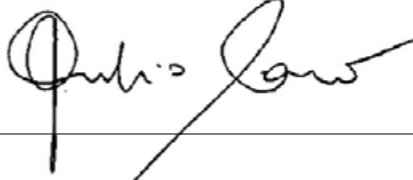
3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 17 marzo 2022



Giulio Corno
Amministratore Delegato



Matteo Cornelli
Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 - Prospetti Contabili

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

valori in migliaia di euro	31/12/2021	Di cui parti correlate	31/12/2020	Di cui parti correlate	Note
Attività non correnti	45.901.084	8.072.168	45.208.739	7.470.620	
Attività materiali	7.543.406	0	7.855.126	0	3.1
Attività immateriali a vita definita	670.658	0	744.517	0	3.2
Partecipazioni	28.339.607	0	28.339.607	0	3.3
Attività finanziarie non correnti	8.442.168	8.072.168	7.490.620	7.470.620	3.4
Attività per imposte differite	872.067	0	744.286	0	3.5
Altre attività non correnti	33.179	0	34.585	0	3.6
Attività correnti	6.310.589	5.584.327	4.630.086	3.855.789	
Crediti commerciali	2.444.749	2.396.408	999.646	919.269	3.7
Attività finanziarie correnti	488.384	453.384	632.613	467.613	3.8
Disponibilità liquide	205.307	0	117.554	0	3.9
Attività per imposte correnti	118.143	0	30.682	0	3.10
Altre attività correnti	3.054.007	2.734.535	2.849.591	2.468.906	3.11
Totale Attività	52.211.673	13.656.494	49.838.826	11.326.408	

valori in migliaia di euro	31/12/2021	Di cui parti correlate	31/12/2020	Di cui parti correlate	Note
Patrimonio netto	30.763.888	0	32.798.323	0	3.12
Capitale sociale	28.740.210	0	28.740.210	0	
Riserva legale	479.334	0	475.092	0	
Riserva straordinaria	88.226	0	88.226	0	
Riserva azioni proprie	(601.142)	0	(417.144)	0	
Altre riserve	3.951.186	0	3.827.091	0	
(Utile)/Perdite dell'esercizio	(1.893.927)	0	84.847	0	
Totale Patrimonio Netto	30.763.888	0	32.798.323	0	
Passività non correnti	10.139.032	0	9.501.834	0	
Passività finanziarie non correnti	9.632.532	0	8.882.741	0	3.13
Fondi per benefici a dipendenti	506.500	0	555.711	0	3.14
Passività per imposte differite	0	0	63.382	0	3.5
Passività correnti	11.308.754	7.404.705	7.538.668	4.958.848	
Passività finanziarie correnti	4.994.843	2.481.249	3.173.748	2.136.249	3.15
Debiti commerciali	1.574.732	480.351	1.319.708	424.267	3.16
Passività per imposte correnti	25.071	0	441.494	0	3.17
Altre passività correnti	4.714.107	4.443.105	2.603.718	2.398.332	3.18
Totale Passività e Patrimonio Netto	52.211.673	7.404.705	49.838.826	4.958.848	

Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio complessivo

valori in migliaia di euro	31/12/2021	Di cui parti correlate	31/12/2020	Di cui parti correlate	Note
Ricavi	5.378.190	5.249.699	6.032.107	5.935.127	4.1
Costi per Servizi	(2.056.651)	(300.575)	(1.707.021)	(225.408)	4.2
Costi per il personale	(2.248.686)	0	(2.134.863)	0	4.3
Altri costi operativi	(1.871.562)	(57.981)	(961.644)	0	4.4
Ammortamenti	(820.974)	0	(863.030)	0	4.5
Risultato operativo	(1.619.683)	4.891.142	365.548	5.709.719	
Proventi Finanziari	201.550	201.549	33.401	0	
Oneri Finanziari	(809.290)	0	(235.009)	0	
Proventi e oneri finanziari netti	(607.740)	201.549	(201.608)	0	4.6
Risultato prima delle imposte	(2.227.423)	5.092.691	163.941	5.709.719	
Imposte sul reddito	333.496	0	(79.093)	0	4.7
Risultato netto dell'esercizio	(1.893.927)	5.092.691	84.847	5.709.719	
Altre componenti del conto economico complessivo					
Che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio	43.490	0	(96.089)	0	
Benefici ai dipendenti	43.490	0	(96.089)	0	
Totale altre componenti del conto economico complessivo	43.490	0	(96.089)	0	
Totale Risultato netto complessivo	(1.850.437)	0	(11.241)	0	

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021

valori in migliaia di euro	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Riserva Azioni Proprie	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di fusione	Altre Riserve	Utile d'esercizio	Totale
SALDO AL 31/12/2019	28.740.210	475.092	88.226	(83.781)	15.209.033	(12.995.053)	1.732.303	(23.103)	33.142.928
Destinazione risultato dell'esercizio 2019	0	0	0	0	0	0	(23.103)	23.103	0
Movimenti OCI	0	0	0	0	0	0	(96.089)	0	(96.089)
Acquisto azioni proprie	0	0	0	(333.363)	0	0	0	0	(333.363)
Utile (Perdita) dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	84.847	84.847
SALDO AL 31/12/2020	28.740.210	475.092	88.226	(417.144)	15.209.033	(12.995.053)	1.613.111	84.847	32.798.323
Destinazione risultato dell'esercizio 2020	0	4.242	0	0	0	0	80.605	(84.847)	0
Movimenti OCI	0	0	0	0	0	0	43.490	0	43.490
Acquisto azioni proprie	0	0	0	(183.998)	0	0	0	0	(183.998)
Utile (Perdita) dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	(1.893.927)	(1.893.927)
SALDO AL 31/12/2021	28.740.210	479.334	88.226	(601.142)	15.209.033	(12.995.053)	1.732.206	(1.893.927)	30.763.888

Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2021

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020
Utile dell'esercizio	(1.893.927)	84.847
Ammortamenti delle immobilizzazioni Materiali	463.853	584.325
Ammortamenti delle immobilizzazioni Immateriali	357.121	278.705
Accantonamenti ai fondi relativi al personale	107.430	116.066
Flusso monetario generato dalla gestione reddituale	(965.523)	1.063.943
Variazione crediti commerciali	(1.445.102)	373.815
Variazione debiti commerciali	255.024	(1.858)
Variazione crediti tributari	(215.242)	1.355.856
Variazione debiti tributari	(479.804)	362.273
Variazione fondi benefici ai dipendenti	(113.152)	(29.979)
Variazione altri crediti ed altre attività	(203.010)	(821.703)
Variazione altri debiti ed altre passività	2.110.388	(877.646)
A - Flusso netto generato / (assorbito) da attività operative	(1.056.420)	1.424.701
Investimenti in attività materiali	(152.134)	(186.011)
Investimenti in attività immateriali	(283.263)	(595.520)
Investimenti in attività finanziarie (partecipazioni)	0	144.902
B - Flusso netto generato / (assorbito) da attività d'investimento	(435.396)	(636.630)
Finanziamenti erogati (rimborsati)	386.507	(5.611.806)
Mutui e finanziamenti assunti nel periodo da banche e altri finanziatori	2.375.682	5.369.923
Acquisto azioni proprie	(183.998)	(333.362)
Rimborso di mutui e finanziamenti a lungo termine	(998.621)	(305.906)
C - Flusso netto generato / (assorbito) da attività di finanziamento	1.579.570	(881.152)
D - Flusso di cassa complessivo generato / (assorbito) nel periodo (A+B+C)	87.753	(93.080)
E - Disponibilità liquide all'inizio del periodo	117.554	210.634
F - Disponibilità liquide alla fine del periodo (D+E)	205.307	117.554

2. Note illustrative

Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Le seguenti Note illustrative al bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 riflettono i dati economici, patrimoniali e finanziari di Triboo S.p.A., società quotata e controllante del gruppo Triboo operante nel settore dell'e-commerce e dell'editoria on line, dei servizi operativi e di consulenza per l'elaborazione di strategie digitali e di digital marketing. Il bilancio d'esercizio di Triboo S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo 2022.

Il bilancio separato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato predisposto, in conformità agli International Financial Reporting Standard emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea (IFRS). Il bilancio di esercizio al 31 dicembre viene assoggettato a revisione legale dalla EY S.p.A., in virtù dell'incarico ad essa conferito per gli esercizi 2018-2026.

Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad euro 28.740.210 suddiviso in n. 28.740.210 azioni ordinarie emesse in regime di dematerializzazione e risulta così ripartito tra i soci:

- Compagnia Digitale Italiana S.p.A. titolare di 16.188.530 azioni pari al 56,33% del capitale sociale;
- First Capital S.p.A., titolare di 1.434.711 azioni pari al 4,99% del capitale sociale;
- La società detiene 448.904 azioni proprie, pari all'1,56% del capitale sociale.
- Le restanti 10.668.065 azioni, pari al 37,12% del capitale sociale, vengono scambiate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Espressione di conformità agli IFRS

Il bilancio di Triboo S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS.

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards" tutti gli "International Accounting Standards" IAS, tutte le interpretazioni dell'International Reporting Interpretations Committee (IFRIC) che, alla data di approvazione del bilancio d'esercizio, siano state oggetto di omologa da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Principi Contabili

Nessuna deroga all'applicazione degli IFRS è stata applicata nella redazione del presente Bilancio d'esercizio di Triboo S.p.A.

Le attività e passività nel bilancio della Società sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del costo. Il costo viene ridotto per perdite di valore nel caso in cui le partecipate

abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite rilevate; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi, se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Il bilancio è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

Per le informazioni in merito a i principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati si rimanda a quanto illustrato nelle note illustrative della Relazione finanziaria consolidata annuale.

3. Commento alle principali voci del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

3.1. Attività materiali

Le attività materiali ammontano a euro 7.543 migliaia (euro 7.855 migliaia al 31 dicembre 2020) e registrano un decremento netto di euro 312 migliaia. La voce risulta così composta:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Fabbricati	943	974	(31)
Fabbricati - attività per diritto d'uso	6.082	6.199	(117)
Impianti specifici	254	353	(99)
Mobili e arredi	174	213	(40)
Autovetture	44	32	12
Autovetture - attività per diritto d'uso	0	11	(11)
Altre immobilizzazioni materiali	47	72	(26)
Totale Attività materiali	7.543	7.855	(312)

La seguente tabella evidenzia la movimentazione delle attività materiali al 31 dicembre 2021

valori in migliaia di euro	Al 1 gennaio 2021	Incrementi	Decrementi	Amm.ti dell'esercizio	Al 31 dicembre 2021
Fabbricati	974	0	0	(31)	943
Fabbricati - attività per diritti d'uso	6.199	91	0	(208)	6.082
Fabbricati	7.173	91	0	(239)	7.025
Autovetture	32	37	0	(25)	44
Autovetture - attività per diritto d'uso	11	0	0	(11)	0
Autovetture	43	37	0	(37)	44
Impianti specifici	353	0	0	(99)	254
Macchine elettroniche	69	14	(11)	(29)	45
Mobili e arredi	213	20	0	(59)	174
Altre immobilizzazioni materiali	3	1	0	(1)	2
Altre immobilizzazioni materiali	639	35	(11)	(188)	475
Totale Attività Materiali	7.855	163	(11)	(464)	7.543

Il decremento delle attività materiali è dovuto prevalentemente agli ammortamenti del periodo per complessivi euro 464 migliaia. Gli incrementi dell'esercizio sugli immobili in leasing si riferiscono principalmente a migliorie e ristrutturazioni eseguite sulle varie unità operative adibite ad ufficio.

Si segnala che al 31 dicembre 2021 non vi sono beni strumentali di proprietà gravati da alcun tipo di garanzia prestata a favore di terzi e che nel periodo non sono emerse indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento alle attività materiali.

3.2. Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita ammontano ad euro 671 migliaia (euro 745 migliaia al 31 dicembre 2020) e risultano così composte:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020
Oneri pluriennali	377	540
Software e licenze	261	149
Immobilizzazioni immateriali in corso	27	48
Siti e domini	6	8
Totale Attività Immateriali a vita utile definita	671	745

La composizione e le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2021 sono evidenziate nel prospetto che segue:

valori in migliaia di euro	Al 1° gennaio 2021	Incrementi	Decrementi	Amm.ti dell'esercizio	Al 31 dicembre 2021
Software e licenze	149	280	0	(168)	261
Siti e Domini	48	3	0	(24)	27
Oneri pluriennali - Sviluppo ERP AX 365	540	0	0	(164)	377
Altre attività immateriali	8	0	0	(2)	6
Attività immateriali a vita utile definita	745	283	0	(357)	671

Per i beni immateriali si è applicato un piano di ammortamento che tiene conto della residua possibilità di utilizzo.

Gli investimenti complessivi nel corso dell'esercizio sono stati pari a euro 283 migliaia e si riferiscono principalmente alla voce Software e licenze; si tratta di costi sostenuti per lo sviluppo del software ERP Microsoft denominato AX365.

3.3. Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano a euro 28.340 migliaia e non registrano nessuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

Il totale delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2021 è indicato nel seguente prospetto:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Partecipazione in T-Mediahouse S.r.l. - 100%	16.807	16.807	0
Partecipazione in Triboo Digitale S.r.l. - 100%	3.860	3.860	0
Partecipazione in T-Direct S.r.l. - 100%	6.924	6.924	0
Partecipazione in Media Prime S.r.l. - 51%	744	744	0
Partecipazione in Aliboox S.r.l. - 51%	5	5	0
Totale Attività Immateriali a vita utile definita	28.340	28.340	0

Di seguito si riportano i dati principali relativi alle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2021:

valori in migliaia di euro	Sede	Partecipazione	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile/ Perdita	Quota di possesso	Valore in bilancio
T-Mediahouse S.r.l.	Milano	Controllata	1.250	5.628	-122	100%	16.807
Triboo Digitale S.r.l.	Milano	Controllata	3.000	14.032	1.854	100%	3.860
T-Direct S.r.l.	Milano	Controllata	46	2.239	69	100%	6.924
Media Prime S.r.l.	Brescia	Collegata	10	553	-89	51%	744
Aliboox S.r.l.	Milano	Controllata	10	-47	-89	100%	5
Totale Partecipazioni							28.340

I valori di patrimonio netto e i risultati d'esercizio delle società partecipate si riferiscono ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2021 predisposti dai rispettivi organi amministrativi ed approvati dai Consigli di Amministrazione.

Si segnala che, con riferimento alla controllata Media Prime, i dati indicati nella tabella fanno riferimento ai valori comunicati dalla società.

Come già descritto nella relazione sulla gestione, nel corso del 2020, a seguito di talune osservazioni effettuate dal socio di maggioranza Triboo S.p.A. in sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2019 della società controllata Media Prime, si era istaurato un contenzioso di natura commerciale tra le società T-Mediahouse S.r.l. e la società Media Prime che avrebbe potuto determinare un rischio in capo alla controllante Triboo S.p.A.

Nel mese di dicembre 2021, è stato sottoscritto un accordo transattivo tra Triboo S.p.A., T-Mediahouse S.r.l. e i soci e amministratori di minoranza della società Media Prime S.r.l., che dando corso anche alle disposizioni del lodo arbitrale, istaurato nel mese di marzo 2021 e notificato in data 22 novembre 2021, con riferimento alla sola controversia legata all'atto di cessione delle quote Media Prime S.r.l. del luglio 2014, ha risolto le controversie a suo tempo insorte tra le parti e definito tutte le rispettive pretese.

L'esatta esecuzione dell'accordo transattivo, ha generato, nel bilancio d'esercizio chiuso la 31 dicembre 2021 della società Triboo S.p.A. oneri di natura non ricorrente, per complessivi euro 1.180 migliaia.

Al 31 dicembre 2021 le partecipazioni in società controllate sono state sottoposte ad impairment test, anche in assenza di specifici indicatori di impairment confrontando il valore recuperabile risultante dal test di impairment con il relativo valore di carico, al fine di verificare che non avessero subito perdite durevoli di valore. In tale esercizio è stato ricompreso anche l'eventuale credito finanziario verso le società controllate.

In tale esercizio sono state considerate le previsioni reddituali per ciascuna entità predisposte sulla base dei dati previsionali approvati dal Consiglio di Amministrazione di Triboo S.p.A. in data 17 marzo 2022, aggiornati per il periodo 2022-2024 ai soli fini dell'impairment test. Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa (cd. Tasso di sconto) coincide con il costo medio ponderato del capitale (WACC – Weighed Average Cost of Capital). Esso è stato determinato come media ponderata del costo dei mezzi propri (equity) e del costo dei mezzi di terzi (debito). Il WACC utilizzato è stato del 10,26% per la partecipazione in Triboo Digitale, e del 8,77% per le altre partecipazioni. Con riferimento al costo dei mezzi propri (kE) si è utilizzato il metodo del Capital Asset Pricing Model (“CAPM”). La proiezione esplicita dei flussi di cassa futuri è stata effettuata su un piano della durata di 3 anni ed al termine del periodo di proiezione esplicita è stato stimato un Terminal Value proiettando in perpetuo un flusso annuo di cassa normalizzato e considerando un tasso di crescita (g) annuo costante dei flussi stessi pari all'1,40%, in linea con le aspettative di tasso di inflazione.

Per tutte le partecipazioni, gli Amministratori hanno valutato, sulla base degli esiti del test di impairment, che non sia necessario procedere a svalutazioni.

Con riferimento agli impairment test al 31 dicembre 2021 si segnala inoltre che il valore recuperabile calcolato eccede il valore contabile:

- Nella misura maggiore del 100% per la partecipazione in Triboo Digitale;
- Nella misura tra il 50% e il 25% per la partecipazione in T-Mediahouse;
- Nella misura tra il 25% e lo 0% per la partecipazione in T-Direct.

È stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati ipotizzando:

- di utilizzare un WACC più elevato e più basso di 1% rispetto a quello base;
- di utilizzare un tasso di crescita di lungo periodo più elevato e più basso di 0,5% rispetto a quello base;
- infine, è stata condotta un'analisi di sensitività ipotizzando che l'EBITDA nel triennio di piano (e quindi quello assunto a base del Terminal Value) sia inferiore del 10% e del 20% rispetto a quello di piano.

I risultati emersi da tale analisi hanno confermato la ragionevolezza dei risultati ottenuti e quindi la recuperabilità dei valori iscritti in bilancio, evidenziando tuttavia la necessità di un attento monitoraggio dell'andamento delle singole società al fine di verificare la coerenza degli andamenti consuntivi con quelli prospettici.

Nell'ambito delle attività di sensitivity sopra esposte svolte sulle partecipazioni detenute in Triboo Digitale S.r.l. e T-Mediahouse S.r.l., nessuna ipotesi determinerebbe una potenziale impairment loss.

Con riferimento alla partecipazione detenuta in T-Direct S.r.l., si segnala che nel worst case di incremento di un punto percentuale del WACC (da 8,77% a 9,77%) e diminuzione di 0,5 punti percentuali del tasso di crescita (da 1,4% a 0,9%) l'impairment loss che si andrebbe a determinare risulterebbe pari al 11,6% del valore di carico. Per la medesima partecipazione, ipotizzando invece una riduzione dell'EBITDA pari al 20% l'impairment loss che si andrebbe a determinare risulterebbe pari al 17,5% del valore di carico.

Anche ad esito delle analisi di sensitività non si è ritenuto che sussistano elementi tali da far concludere che vi siano perdite durevoli di valore delle partecipazioni oggetto di impairment test. Dai risultati delle analisi di sensitività è emerso ragionevole mantenere i risultati ottenuti in relazione al caso base.

3.4. Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti ammontano complessivamente al 31 dicembre 2021 a euro 8.442 migliaia. La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono di seguito rappresentate:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Crediti finanziari verso controllata TBD	3.089	3.000	89
Crediti finanziari verso controllata TBA	2.096	2.046	50
Crediti finanziari verso controllata TBE	1.430	1.000	430
Crediti finanziari verso controllata PRT	1.457	1.424	33
Partecipazione in Me Source S.r.l.	350	0	350
Partecipazione in BCAME S.r.l.	20	20	0
Totale Attività finanziarie non correnti	8.442	7.491	952

La variazione dell'esercizio pari ad euro 952 migliaia è relativa principalmente: (a) per euro 350 migliaia alla sottoscrizione e versamento dell'aumento del capitale sociale deliberato il 7 settembre 2021 dalla società Me-Source S.r.l. che ha portato Triboo S.p.A. ad essere titolare di una quota pari al 14% del capitale sociale della stessa. Il versamento del relativo importo è avvenuto mediante compensazione tra un corrispondente importo del credito vantato nei confronti di Me-Source per la cessione del software “Voice Analytics” già di proprietà della controllata T-Voice S.r.l. e ceduto da quest'ultima in data 6 settembre 2021 a Triboo S.p.A. e il debito derivante dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale suindicato; (b) per euro 430 migliaia all'erogazione temporanea di un finanziamento alla controllata T-Mediahouse S.r.l. per far fronte alle obbligazioni derivanti dall'accordo transattivo raggiunto con la società Media Prime S.r.l.

I crediti finanziari verso le controllate Triboo Digitale, T-Mediahouse e T-Direct si riferiscono all'erogazione di finanziamenti alle società operative del Gruppo Triboo, come previsto dal regolamento del prestito obbligazionario non convertibile, non subordinato, emesso nello scorso esercizio per un importo complessivo pari a euro 5 milioni emesso dalla Capogruppo e sottoscritto da Intesa Sanpaolo S.p.A. nell'ambito della più ampia operazione Basket Bond lanciata in partnership con ELITE, la piattaforma internazionale del London Stock Exchange Group. Tali finanziamenti sono stati emessi alle stesse condizioni del prestito obbligazionario e hanno una durata di 7 anni con un periodo di preammortamento di 24 mesi. L'incremento dell'anno è imputabile esclusivamente agli interessi attivi maturati nell'esercizio ad un tasso pari al 2,93% su base annua.

Il credito finanziario verso la controllata Digital Bloom S.r.l., per euro 1.457 migliaia si riferisce al finanziamento fruttifero concesso ad un tasso d'interesse fisso del 2,5% con scadenza finale al 31 maggio 2023. L'incremento dell'anno è imputabile esclusivamente agli interessi attivi maturati nell'esercizio.

Si precisa che i processi e le modalità di determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni, descritti nella nota “Partecipazioni”, hanno tenuto conto anche dei crediti finanziari verso le società controllate e pertanto le considerazioni svolte in merito alla recuperabilità degli attivi relativi a società controllate sono ad essi applicabili.

3.5. Attività / Passività per imposte differite

La parte preponderante delle imposte differite attive iscritte al 31 dicembre 2021 afferisce alle perdite fiscali riportabili conseguite in regime di consolidato fiscale nazionale. L'incremento che si osserva nel 2021 è ascrivibile principalmente alla perdita fiscale conseguita nel corso dell'esercizio dalla capogruppo Triboo S.p.A.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Attività per imposte differite	872	744	128
Passività per imposte differite	0	(63)	63
Totale Attività/Passività per imposte differite	872	681	191

Il dettaglio della composizione e la movimentazione delle attività/passività per imposte differite nette al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020 è riportato nella tabella seguente:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Perdita fiscale su consolidato fiscale	865	714	151
Altre differenze temporanee	7	30	(23)
Effetto rilascio opzioni su acquisto partecipazioni	0	(63)	63
Totale Attività/Passività per imposte differite	872	681	191

L'iscrizione in bilancio delle imposte anticipate è avvenuta tenendo conto delle aliquote fiscali per l'esercizio 2021 e sulla base degli imponibili futuri attesi delle società del gruppo che aderiscono al consolidato fiscale nazionale che consentono il recupero integrale di tale imposte.

3.6. Altre attività non correnti

La voce Altre attività non correnti pari a euro 33 migliaia risulta così composta:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020
Depositi cauzionali e caparre confirmatorie	33	35
Totale Altre attività non correnti	33	35

3.7. Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2021 i crediti commerciali ammontano complessivamente a euro 2.445 migliaia e registrano un incremento pari a euro 1.445 migliaia rispetto all'anno precedente. La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono di seguito rappresentate:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Crediti verso clienti nazionali	45	80	(35)
Crediti verso clienti UE	3	0	3
Crediti verso clienti extra UE	0	0	0
Crediti verso società controllante	13	12	1
Crediti verso società controllate	2.285	905	1.380
Crediti verso società collegate	98	2	96
Totale Crediti commerciali	2.445	1.000	1.445

I crediti di natura commerciale verso controllate per complessivi euro 2.285 migliaia (euro 905 migliaia al 31 dicembre 2020) sorgono per effetto del riaddebito di prestazioni di servizi svolti dalla Società per conto delle società controllate. La Capogruppo fornisce servizi di management, amministrativi/contabili, servizi IT e postazioni di lavoro integrate a tutte le società operative del Gruppo.

I crediti sorti a seguito di operazioni commerciali con soggetti terzi al Gruppo Triboo ammontano al 31 dicembre 2021 ad euro 48 migliaia (euro 80 migliaia al 31 dicembre 2020).

3.8. Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti pari a euro 488 migliaia al 31 dicembre 2021 (euro 633 migliaia al 31 dicembre 2020) risultano così composte:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Crediti finanziari verso controllate	450	464	(14)
Crediti finanziari verso collegate	3	3	0
Depositi e caparre	35	35	0
Altre attività finanziarie B/T	0	130	(130)
Totale Attività finanziarie correnti	488	633	(144)

I crediti finanziari verso controllate pari ad euro 450 migliaia si riferiscono principalmente al credito verso la controllata T-Mediahouse per la cessione della partecipazione nella società TMW Network S.r.l, per euro 150 migliaia, avvenuta nello scorso esercizio, e ai dividendi deliberati nel 2019 dalla controllata Digital Bloom non ancora corrisposti, per euro 300 migliaia.

Il finanziamento di euro 130 migliaia, erogato originariamente nel novembre del 2019 alla società Lovethesign S.r.l. partecipata al 51% e successivamente ceduta nel mese di marzo 2020 alla società Aura S.r.l. è stato rimborsato nel corso dell'esercizio in esame.

3.9. Disponibilità liquide

Al 31 dicembre 2021 ammontano a euro 205 migliaia a fronte di euro 118 migliaia dell'esercizio precedente e sono così dettagliate:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari	205	117	88
Denaro e valori in cassa	0	1	(1)
Totale Disponibilità liquide	205	118	87

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, l'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

3.10. Attività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti pari a euro 118 migliaia al 31 dicembre 2021 (euro 31 migliaia al 31 dicembre 2020) risultano così composte:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Credito IVA	49	0	49
Crediti verso Erario per IRES	35	28	7
Altri crediti tributari	2	2	0
Crediti verso Erario per IRAP	32	0	32
Totale Attività per imposte correnti	118	31	87

Le attività per imposte correnti comprendono: (a) il credito IVA per euro 49 migliaia derivante dalle liquidazioni mensili trasferite nel corso dell'anno dalle società controllate che aderiscono alla procedura dell'IVA di Gruppo e (b) i crediti verso l'Erario per IRES pari ad euro 35 migliaia, derivanti dal consolidato fiscale.

3.11. Altre attività correnti

Le altre attività correnti sono pari a euro 3.054 migliaia al 31 dicembre 2021 (euro 2.850 migliaia al 31 dicembre 2020) e risultano così composte:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Crediti diversi	53	46	6
Crediti verso controllate per consolidato fiscale	2.735	2.469	266
Altri Crediti	267	334	(67)
Totale Altre attività correnti	3.054	2.850	204

I "Crediti verso controllate per consolidato fiscale" si riferiscono a crediti sorti a seguito di adesione al consolidato fiscale nazionale delle società controllate che hanno registrato nel 2021 e negli esercizi precedenti nei propri bilanci oneri da consolidato fiscale avendo conseguito redditi fiscali positivi.

La voce "Altri Crediti" è composta principalmente da risconti attivi ed includono premi assicurativi, licenze software Microsoft legate al sistema informatico e prestazioni di servizi professionali la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione finanziaria.

3.12. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2019 risulta essere pari a euro 33.143 migliaia (euro 34.636 migliaia al 31 dicembre 2018).

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Capitale sociale	28.740	28.740	0
Riserva legale	479	475	4
Riserva straordinaria	88	88	0
Riserva azioni proprie	(601)	(417)	(184)
Altre riserve	3.951	3.827	124
Utile/(Perdite) dell'esercizio	(1.894)	85	(1.979)
Totale Patrimonio netto	30.764	32.798	(2.034)

Capitale sociale

Il Capitale Sociale sottoscritto e versato è pari ad euro 28.740.210 suddiviso in n. 28.740.210 azioni ordinarie emesse in regime di dematerializzazione.

Riserva straordinaria

La Riserva legale, pari a euro 479 migliaia, ha registrato una variazione in aumento di euro 4 migliaia a seguito della delibera dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del 26 aprile 2021, di destinazione dell'utile dell'esercizio 2020.

Riserva straordinaria

La Riserva straordinaria, pari a euro 88 migliaia, non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio 2021.

Azioni proprie

La Riserva per azioni proprie, pari a euro 601 migliaia, ha registrato un incremento di euro 184 migliaia rispetto all'esercizio precedente, dovuto all'acquisto di azioni proprie, in linea con il programma di acquisto autorizzato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 10 settembre 2020.

Al 31 dicembre 2021 la Società detiene un totale di 448.904 azioni proprie, pari all'1,56% del capitale sociale. Nel corso dell'anno sono state acquistate n. 146.099 azioni proprie al costo medio di euro 1,259 per azione.

Altre riserve

La composizione delle altre riserve per i periodi presentati è la seguente:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Riserva Sovrapprezzo	15.209	15.209	0
Riserva Fusione	32.447	32.447	0
Riserva UCC	(45.442)	(45.442)	0
Riserva da conferimenti agevolati	1.228	1.228	0
Altre riserve	(170)	(214)	43
Utili a nuovo	679	598	81
Totale Altre Riserve	3.951	3.827	124

Ulteriori informazioni sull'origine, la possibilità di utilizzazione e disponibilità delle poste di patrimonio netto sono riportate di seguito:

	Importo IFRS	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota distribuibile	Utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale social	28.740.210	B	0	0	0	0
Riserva legale	479.334	B	0	0	0	0
Riserva straordinaria	88.226	ABC	88.226	88.226	0	0
Riserva da conferimento	1.228.384	ABC	1.228.384	1.228.384	0	0
Riserva azioni proprie	-601.142	-	0	0	0	0
Riserva sovrapprezzo azioni	15.209.033	AB	15.209.033	0	0	0
Riserve da fusione	-12.995.053	-	-12.995.053	0	2.214.000	86.000
Altre riserve	-170.245	-	0	0	0	0
Utile (perdite) portati a nuovo	679.067	ABC	679.067	679.067	0	0
Totale Riserve	32.657.815	-	4.209.657	1.995.677	2.214.000	86.000

A - per aumento capitale
B - per copertura perdite
C - per distribuzione soci

Dividendi dichiarati e pagati

Nel corso del 2021 non sono stati dichiarati e pagati dividendi.

3.13. Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2021 sono dettagliate nella seguente tabella:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Leasing finanziari a m/l termine - Immobili	3.227	3.709	(482)
Prestito Obbligazionario	4.263	4.869	(607)
Finanziamento bancario a m/l termine (Banco Popolare di Milano)	205	305	(100)
Finanziamento bancario a m/l termine (Banca Intesa)	438	0	438
Finanziamento bancario a m/l termine (Banco Popolare di Sondrio)	1.500	0	1.500
Totale Passività finanziarie non correnti	9.633	8.883	750

La variazione delle passività finanziarie non correnti scaturisce principalmente (a) dai pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio, dei canoni relativi alle unità immobiliari di Viale Sarca 336, condotte in leasing dalla società e (b) dalla stipula di due nuovi contratti di finanziamento con garanzia Medio Credito Centrale erogati rispettivamente dal Banco Popolare di Sondrio per euro 1.500 migliaia al tasso variabile del 1,5% della durata di 6 anni e da Intesa Sanpaolo per euro 500 migliaia al tasso fisso del 0,9% della durata di 5 anni.

Il prestito obbligazionario non convertibile, per l'importo complessivo di euro 5 milioni sottoscritto da Intesa Sanpaolo S.p.A. lo scorso esercizio, della durata di 7 anni ad un tasso pari al 2,93% su base annua, inizierà ad essere rimborsato il 30 giugno 2022. Si segnala che il regolamento del prestito obbligazionario prevede, inoltre, specifici covenants di natura economico-finanziaria che, sulla base dei dati al 31 dicembre 2021, risultano rispettati.

3.14. Fondi per benefici ai dipendenti

I "Fondi per benefici ai dipendenti e amministratori" sono attualizzati secondo quanto previsto dalla IAS19 revised. Gli utili e le perdite attuariali, derivanti dalla valutazione dei fondi, effettuata alla data di chiusura dell'esercizio sono contabilizzati nelle voci di conto economico complessivo e appostati a specifica riserva di patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale. Al 31 dicembre 2021 il numero puntuale dei dipendenti è pari 33 unità (n. 36 unità al 31 dicembre 2020).

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Trattamento di fine rapporto	506	556	(49)
Totale Fondi per benefici a dipendenti	506	556	(49)

Si illustra di seguito la movimentazione del TFR al 31 dicembre 2021:

valori in migliaia di euro	Al 1° gennaio 2021	Accantonamenti	Utile/Perdita attuariale	Utilizzi e pagamenti	Al 31 dicembre 2019
Fondo Trattamento Fine Rapporto	556	107	(43)	(113)	506
Fondi per benefici a dipendenti	556	107	(43)	(113)	506

3.15. Passività finanziarie correnti e quota corrente di passività finanziarie non correnti

La voce passività finanziarie correnti è dettagliata nella seguente tabella:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Finanziamento bancario a m/l termine (Deutsche Bank) - quota corrente	0	500	(500)
Finanziamento bancario a m/l termine (Banco Popolare di Milano) - quota corrente	100	98	2
Finanziamento bancario a m/l termine (Banca Intesa) - quota corrente	62	0	62
Finanziamento bancario a m/l termine (Banca Popolare di Sondrio) - quota corrente	0	0	0
Prestito Obbligazionario - quota corrente	637	0	637
Totale Quota corrente di Passività finanziarie non correnti	799	598	200
Debiti finanziari società controllante	37	35	1
Debiti finanziari società controllate	2.444	2.101	344
Leasing finanziario	521	439	82
Altri debiti finanziari correnti	1.194	0	1.194
Altri debiti finanziari correnti	4.196	2.575	1.621
Totale Passività finanziarie correnti	4.995	3.174	1.821

Il finanziamento concesso nel 2019 da Deutsche Bank dell'importo complessivo di euro 1.000 migliaia, è stato rimborsato nel corso dell'esercizio.

La voce "debiti finanziari verso società controllate" comprende principalmente il finanziamento ottenuto in più soluzioni, nell'esercizio 2020, dalla società controllata Triboo Digitale S.r.l. di euro 2.298 migliaia. Il rimborso di tale finanziamento è previsto nel corso dell'esercizio 2022.

Il leasing finanziario immobiliare si riferisce invece alla quota corrente del debito verso le società di leasing per le unità immobiliari di Viale Sarca, 336 in Milano condotte in locazione dalla Società.

Gli altri debiti finanziari correnti accolgono l'importo di euro 1.180 migliaia, risultante dal lodo arbitrale relativo alla società controllata Media Prime S.r.l., ampiamente descritto nei paragrafi precedenti. Tale importo, è stato corrisposto il 10 gennaio 2022.

3.16. Debiti commerciali

La voce debiti commerciali al 31 dicembre 2021 è dettagliata nella seguente tabella:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Debiti commerciali	1.094	895	199
Debiti verso società controllante	25	33	(8)
Debiti verso società controllate	364	391	(27)
Debiti verso società collegate	91	0	91
Totale Debiti commerciali	1.575	1.320	255

I debiti verso fornitori rispecchiano principalmente le obbligazioni della Società sorte nei confronti dei consulenti, specialisti e legali che hanno svolto, nel corso dell'esercizio, le attività di assistenza professionale alla holding in quanto società quotata.

Considerata l'attività svolta e l'ambito di svolgimento della stessa, la ripartizione dei debiti verso fornitori per aree geografiche appare poco significativa in quanto sorti prevalentemente nell'ambito dell'Unione Europea.

Non si evidenziano debiti commerciali e altri debiti con esigibilità oltre i 12 mesi ad eccezione dei debiti verso società di leasing per i contratti di locazione finanziaria.

3.17. Passività per imposte correnti

La voce passività per imposte correnti al 31 dicembre 2021 è dettagliata nella seguente tabella:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Debiti per imposte correnti	6	99	(93)
Debiti per IVA di Gruppo	0	247	(247)
Debiti per ritenute fiscali verso lavoratori	19	96	(77)
Totale Passività per imposte correnti	25	441	(416)

Le passività per imposte correnti registrano un decremento di euro 416 migliaia rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente (a) al saldo risultante dalla liquidazione dell'IVA di Gruppo al 31 dicembre 2021 per un importo a credito di euro 49 migliaia e (b) al credito verso l'Erario per IRES pari ad euro 35 migliaia, derivante dal consolidato fiscale come descritto precedentemente nel paragrafo 3.10.

3.18. Altre passività correnti

La voce altre passività correnti è dettagliata nella seguente tabella:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Debiti verso il personale	187	117	70
Debiti verso amministratori	15	9	6
Debiti verso controllate per consolidato fiscale	1.910	1.503	407
Debiti IVA di Gruppo verso società controllate	2.106	895	1.211
Debiti verso istituti di previdenza sociale	56	42	14
Altri debiti	427	19	408
Totale Altre passività correnti	4.714	2.604	2.110

I debiti verso imprese controllate si riferiscono: (i) per euro 1.910 migliaia ai debiti verso le società controllate che hanno trasferito perdite fiscali nel corso dell'esercizio e in quello precedente e (ii) per euro 2.106 migliaia ai debiti sorti a seguito dell'adesione da parte delle società controllate alla procedura di liquidazione dell'IVA di Gruppo. La voce "Altri debiti" comprende esclusivamente il debito verso la controllata T-Voice S.r.l. di euro 427 migliaia, sorto a seguito della cessione da parte di quest'ultima del proprio credito vantato verso Me-Source S.r.l. e utilizzato in compensazione con il debito derivante dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale della società.

4. Note illustrative al conto economico

4.1. Ricavi

La voce "Ricavi" è dettagliata nella seguente tabella:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Ricavi per servizi erogati a società del Gruppo	5.250	5.967	(717)	(12%)
Ricavi per servizi erogati a terzi	128	65	63	97%
Totale Ricavi	5.378	6.032	(654)	(11%)

I ricavi al 31 dicembre 2021 ammontano complessivamente ad euro 5.378 migliaia, rispetto ad euro 6.032 migliaia conseguiti nel 2020.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono quasi esclusivamente a operazioni concluse con società controllate, pertanto la suddivisione degli stessi per area geografica non è ritenuta significativa. Si tratta in particolare di ricavi generati da servizi IT, da servizi centralizzati di amministrazione, finanza e controllo e postazioni di lavoro integrato resi e riaddebitati dalla Capogruppo alle società controllate.

4.2. Costi per servizi

La voce “Costi per servizi” è dettagliata nella seguente tabella:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Costi editori e partner commerciali	11	35	(24)	(69%)
Costi marketing e consulenze professionali	32	27	5	18%
Consulenze professionali operative	651	256	395	>100%
Costi per servizi e consulenze IT	70	51	19	36%
Commissioni e costi di incasso	3	23	(20)	(85%)
Consulenze fiscali e amministrative	226	196	31	16%
Canoni housing hosting e servizi telematici	393	409	(16)	(4%)
Sopravvenienze passive	(2)	10	(12)	>100%
Costi per servizi vari	167	122	45	37%
Costi e consulenze commerciali	221	213	8	4%
Consulenze legali	98	204	(107)	(52%)
Spese notarili	3	8	(5)	(64%)
Costi per la revisione del bilancio	128	107	22	20%
Compensi del collegio sindacale	55	47	8	18%
Totale Costi per servizi	2.057	1.707	350	20%

I costi per servizi sono passati da euro 1.707 migliaia nel 2020 ad euro 2.057 migliaia nel 2021 con un incremento di euro 350 migliaia pari al 20% rispetto allo scorso esercizio.

Nell'esercizio 2021 la società ha sostenuto principalmente costi di consulenza e assistenza legale di professionisti esterni in relazione allo status di società quotata e ha sostenuto costi relativi a consulenze IT, canoni housing e servizi telematici, che sono stati forniti a tutte le società operative del Gruppo.

4.3. Costi per il personale

La voce “Costi per il personale” è dettagliata nella seguente tabella:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	1.395	1.262	132	10%
Oneri sociali su salari e stipendi	413	409	4	1%
Accantonamento TFR	106	116	(11)	(9%)
Accantonamento fondo previdenza complementare	7	0	7	100%
Altri costi del personale	48	52	(3)	(7%)
Provvigioni agenti	0	2	(2)	(100%)
Compensi agli amministratori	280	257	23	9%
Oneri sociali su compensi amministratori	0	36	(36)	(100%)
Totale Costi per il personale	2.249	2.135	114	5%

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi il costo delle ferie non godute, degli altri oneri differiti nonché i correlati oneri previdenziali e la quota accantonata al TFR.

4.4. Altri costi operativi

La voce “Altri costi operativi” e la relativa comparazione con i saldi dell'esercizio precedente, sono dettagliate nella seguente tabella:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Affitti e locazioni (*)	25	42	(20)	(45%)
Utenze varie	182	176	6	3%
Spese varie amministrative	24	26	(1)	(5%)
Omaggi e donazioni	13	3	10	>100%
Tasse e imposte	16	26	(11)	(40%)
Spese di rappresentanza, viaggi e trasferte	1	21	(20)	(96%)
Spese di gestione autovetture	31	23	8	33%
Canone di manutenzione e garanzia	1	4	(3)	(75%)
Acquisto materiale vario, cancelleria e stampanti	9	13	(5)	(35%)
Assicurazioni	158	141	17	12%
Noleggi (*)	136	136	0	(0%)
Penali e sanzioni	705	2	703	>100%
Costi per servizi informatici	499	343	156	46%
Perdita su crediti	58	0	58	>100%
Altri costi operativi	15	3	12	>100%
Totale Altri costi operativi	1.872	962	910	95%

(*) Classi di attività per le quali la Società, nell'adottare gli IFRS 16, ha deciso di avvalersi dell'esenzione concessa dal principio in relazione agli short-term lease (contratti con durata inferiore a 12 mesi) e ai contratti di lease per i quali il valore unitario dei beni sottostanti non è superiore a 5 migliaia di euro.

Gli altri costi operativi registrano un incremento netto di euro 910 migliaia rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente dall'iscrizione di una penale di euro 700 migliaia e di perdite su crediti per euro 58 migliaia sorte in relazione alla chiusura della controversia legale tra la società e i soci di minoranza della controllata Media Prime S.r.l. come precedentemente descritto.

4.5. Ammortamenti

La voce “Ammortamenti” e la relativa comparazione con i saldi dell'esercizio precedente, sono dettagliate nella seguente tabella:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Ammortamento Fabbricati	239	237	3	1%
Ammortamento autovetture	37	64	(27)	(43%)
Ammortamento altre attività materiali	188	284	(96)	(34%)
Ammortamento attività materiali	464	584	(120)	(21%)
Ammortamento software e licenze	168	88	80	91%
Ammortamento oneri pluriennali	164	165	(1)	(1%)
Ammortamento siti e domini	24	24	0	0%
Ammortamento altre attività immateriali	2	2	0	0%
Attività immateriali a vita definita	357	279	78	28%
Totale Ammortamenti	821	863	(42)	(5%)

4.6. Proventi ed oneri finanziari netti

La voce “Proventi ed oneri finanziari netti” al 31 dicembre 2021 è dettagliata nella seguente tabella:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Interessi attivi sui finanziamenti a società controllate	202	33	169	510%
Proventi Finanziari	202	33	169	>100%
Interessi passivi su prestito obbligazionario	(179)	(120)	(60)	50%
Altri proventi finanziari	(482)	(2)	(480)	>100%
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	(20)	(16)	(5)	30%
Interessi passivi per attualizzazione fondi benefici ai dipendenti	(2)	(4)	2	(59%)
Interessi passivi su contratti di leasing	(126)	(93)	(32)	35%
Oneri finanziari	(809)	(235)	(574)	>100%
Totale Proventi e oneri finanziari netti	(608)	(202)	(406)	>100%

La voce altri oneri finanziari, comprende un onere non ricorrente di euro 480 migliaia, relativo alla chiusura della controversia con i soci di minoranza della società Media Prime S.r.l.

4.7. Imposte d'esercizio

La voce “Imposte sul reddito” al 31 dicembre 2021 è dettagliata nella seguente tabella:

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
IRAP	0	(33)	33	(100%)
Imposte differite	(18)	(60)	41	(69%)
Proventi da consolidato fiscale	352	13	339	>100%
Imposte sul reddito	333	(79)	413	>100%

5. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2021

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2021.

6. Altre informazioni

Informazioni relative ai rischi operativi

Di seguito sono fornite una serie di informazioni qualitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Tale rischio è fortemente mitigato dal fatto che la società vanta crediti finanziari e commerciali quasi esclusivamente nei confronti di società del Gruppo.

Rischio di liquidità

Per quanto attiene al rischio di liquidità, la Società non presenta difficoltà, nel reperire i fondi necessari a fronteggiare gli impegni assunti. È tuttavia necessario un monitoraggio costante degli effetti della diffusione dell'epidemia attualmente in corso.

Rischio di mercato

Data la natura di holding di partecipazioni, non si evidenziano rischi di mercato a livello di bilancio di esercizio di Triboo S.p.A. Potenziali rischi di mercato, ad oggi non prevedibili, potrebbero derivare dalla natura del business delle società partecipate, le quali si ritiene abbiano appropriate politiche per la prevenzione di tali rischi.

Rischio di cambio

I flussi degli incassi e dei pagamenti in valuta differente dall'euro risultano essere pari a zero in tutto l'esercizio 2019, pertanto la Società non è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio e, coerentemente, non ha effettuato operazioni di copertura sui cambi.

Operazioni con parti correlate

Nell'individuazione delle controparti correlate viene fatto riferimento allo IAS 24. I rapporti tra le società hanno natura commerciale e finanziaria; tali rapporti sono effettuati a valore di mercato e attentamente monitorati dal consiglio di amministrazione. Con le controparti in oggetto sono state poste in essere operazioni relative alla normale operatività delle singole entità; non si evidenziano operazioni di carattere atipico o inusuale. Il regolamento di tali transazioni avviene normalmente nel breve termine ed i rapporti sono tendenzialmente formalizzati da contratti. In particolare, le operazioni tra la Società e le sue controllate e la controllante si riferiscono prevalentemente a prestazioni di servizio in campo amministrativo, informatico, di gestione del personale e costi per l'utilizzo di postazioni integrate di lavoro. La struttura del Gruppo prevede inoltre che la capogruppo svolga attività di coordinamento e di ottenimento delle disponibilità finanziarie per la gestione delle società controllate.

Inoltre, vanno segnalati i rapporti con le controllate per i dividendi da queste corrisposti alla capogruppo, come anche i finanziamenti concessi dalla Società alle società controllate e i finanziamenti erogati dalla controllante alla Società.

Nelle note illustrative sono riportate informazioni sull'incidenza delle operazioni infragruppo sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della Società.

Nella seguente tabella sono riportati i dettagli delle transazioni con parti correlate:

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

valori in migliaia di euro	Crediti commerciali	Crediti da consolidato fiscale	Debiti da consolidato fiscale	IVA di gruppo	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Ricavi	Costi	Dividendi ricevuti
Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	13	0	0	0	(25)	0	(37)	1	0	0
T-Mediahouse S.r.l.	1.830	584	(1.728)	(134)	(203)	1.580	(138)	835	(152)	30
T-Direct S.r.l.	192	303	(182)	1.272	(47)	2.096	(10)	277	(56)	50
Join the Triboo Ltd.	0	0	0	0	0	0	0	(1)	0	0
Joint the Triboo SI	0	0	0	0	0	0	(1)	0	0	0
Digital Bloom S.r.l.	688	772	0	(3.925)	0	1.757	0	256	0	33
Triboo Digitale S.r.l.	(1.423)	533	0	181	(81)	3.089	(2.297)	3.491	(2)	89
East Media S.r.l.	604	25	0	413	(30)	0	0	235	(10)	0
Net2B S.r.l.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Media Prime S.r.l.	0	0	0	0	0	0	0	0	(57)	0
Triboo (Shanghai) Trading Co. Ltd.	104	0	0	0	0	0	0	43	0	0
T-Voice S.r.l.	53	0	0	87	0	0	0	18	0	0
Emittente Nerazzurra S.r.l.	168	0	0	0	0	0	0	16	0	0
E-Photo S.r.l.	0	518	0	0	0	0	0	0	0	0
Alibox S.r.l.	5	0	0	0	(1)	0	0	0	0	0
Esite S.r.l.	0	0	0	0	()	0	0	0	0	0
Innovas	64	0	0	0	(3)	0	0	64	0	0
Me-Source S.r.l.	96	0	0	0	(91)	0	0	16	(79)	0
TMW Network S.r.l.	2	0	0	0	0	3	0	0	0	0
Totale operazioni con parti correlate	2.396	2.735	(1.910)	(2.106)	(480)	8.526	(2.481)	5.250	(359)	202
Totale delle corrispondenti voci di bilancio	2.445	3.054	(4.714)	(4.714)	(1.575)	8.931	(14.627)	5.378	(6.177)	202
Peso sulle corrispondenti voci di bilancio	98,0%	89,5%	40,5%	44,7%	30,5%	95,5%	17,0%	97,6%	5,8%	100,0%

Impegni e garanzie prestate dal gruppo

Nell'ambito della propria attività, la società ha ricevuto e prestato garanzie al fine dell'ottenimento rispettivamente di linee di credito commerciale o finanziarie a favore delle società controllate. Queste ultime attengono l'accesso al credito e quindi l'ottenimento di linee a breve e medio lungo termine utilizzate dalla società per finanziare la crescita. Le linee di credito commerciali sono state garantite dalla società a favore principalmente di Partner che, affidando la gestione degli incassi relativi agli store on-line alle controllate, hanno richiesto la garanzia sul credito da loro vantato nei confronti del Gruppo. La natura, pertanto, è duplice, commerciale e finanziaria. Di seguito si riportano le garanzie prestate e ricevute dalla Società al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020
Garanzie prestate	20.125	23.625
Garanzie ricevute	3.558	3.638

Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti all'attivo

Nel corso dell'esercizio non è stato imputato alcun onere finanziario ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio

Non si segnalano effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari successivi al 31 dicembre 2021.

Elementi di ricavo o costo con entità o incidenza particolari

Non si segnalano elementi di ricavo o costo con entità o incidenza particolari.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Alla data del 31 dicembre 2021 non esistono garanzie di alcuna natura non risultanti dallo stato patrimoniale.

Proventi da partecipazione diversi dai dividendi

Nell'esercizio in esame sono stati iscritti proventi da partecipazione relativi agli interessi attivi sui finanziamenti concessi alla società controllate.

Informativa relativa al valore contabile degli strumenti finanziari

Questa nota riporta le informazioni integrative inerenti le attività e le passività finanziarie, così come richieste dall'IFRS 7.

Il compenso lordo al Collegio Sindacale è stato pari a euro 53 migliaia.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

valori in migliaia di euro	Crediti e altre attività	AF/PF al costo ammortizzato	AF/PF adeguate al fair value nel conto economico	AF/PF adeguate al fair value variazioni OCI	A/P non ambito IFRS 7	Totale di Bilancio
Attività						
Immobilizzazioni	0	0	0	0	8.214	8.214
Partecipazioni	0	0	0	0	28.340	28.340
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del PN	0	0	0	0	0	0
Attività finanziarie correnti	0	488	0	0	0	488
Attività finanziarie non correnti	0	8.442	0	0	0	8.442
Rimanenze	0	0	0	0	0	0
Crediti commerciali	2.445	0	0	0	0	2.445
Crediti per imposte anticipate	0	0	0	0	872	872
Altre attività	3.205	0	0	0	0	3.205
Cassa e disponibilità Liquide	205	0	0	0	0	205
Totale	5.855	8.931	0	0	37.426	52.212
Passività						
Patrimonio Netto	0	0	0	0	30.764	30.764
Passività Finanziarie correnti	0	4.995	0	0	0	4.995
Passività Finanziarie non correnti	0	9.633	0	0	0	9.633
Debiti commerciali	0	1.575	0	0	0	1.575
Altre passività	0	0	0	0	4.739	4.739
Passività per imposte differite	0	0	0	0	0	0
Fondi per rischi ed oneri	0	0	0	0	0	0
TFR	0	0	0	0	506	506
Totale	0	16.202	0	0	36.010	52.212

Ammontare dei compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione.

Nell'esercizio 2021 sono stati registrati emolumenti ai membri del Consiglio di Amministrazione per un importo complessivo lordo di euro 280 migliaia.

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione o da società della rete EY di competenza dell'esercizio 2021:

Servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Beneficiario	Totale
Revisione legale al 31 dicembre 2021	EY S.p.A.	Triboo S.p.A.	80
Revisione limitata della relazione semestrale al 30 giugno 2021	EY S.p.A.	Triboo S.p.A.	35
Altri servizi	EY S.p.A.	Triboo S.p.A.	15
Totale Gruppo Triboo			130

Proposta all'Assemblea dei Soci

Signori Azionisti,
il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 chiude con una perdita d'esercizio di euro 1.893.927.

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di coprire la perdita d'esercizio mediante utilizzo delle riserve disponibili.

Il presente bilancio d'esercizio, composto dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-TER del regolamento consob n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni (Regolamento emittenti)

1. I sottoscritti Giulio Corno, Amministratore Delegato, e Matteo Cornelli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Tribboo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.

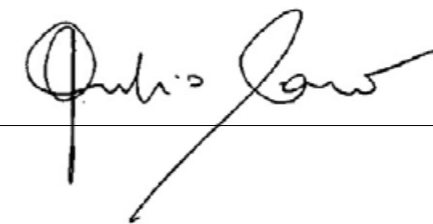
3. Si attesta, inoltre, che:

3.1. il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 17 marzo 2022



Amministratore Delegato
(Giulio Corno)



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
(Matteo Cornelli)

join the triboo

Appendice

Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato

Relazione della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio

Relazione del Collegio Sindacale



Triboo S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Triboo S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Triboo (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Triboo S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave	Risposte di revisione
<p>Recuperabilità del valore degli avviamenti</p> <p>Al 31 dicembre 2021 la voce di bilancio "Avviamento" ammonta ad Euro 28,6 milioni. Il Gruppo ha sottoposto ad impairment test le Cash Generating Unit (CGU) a cui sono attribuiti gli avviamenti. I processi e le modalità di determinazione del valore recuperabile delle CGU, in termini di valore d'uso, sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri, relativa sia ai periodi di proiezione esplicita previsti, sia alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale, nonché alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni di tali flussi di cassa. In tale ambito assumono particolare rilevanza le possibili ricadute dal protrarsi dell'emergenza sanitaria legata al COVID-19 e le valutazioni delle incertezze, tipiche del settore e di ogni attività previsionale, connesse alla previsione dei ricavi e della marginalità nell'arco del periodo di proiezione esplicita.</p> <p>In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento e della sensibilità del valore d'uso alle variazioni delle assunzioni chiave, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>Il Gruppo fornisce l'informativa relativa alla recuperabilità dell'avviamento alla nota 6.2 "Avviamento" delle note illustrative al bilancio consolidato.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> la comprensione del processo adottato dal Gruppo in merito alla valutazione dell'avviamento, tenuto conto della procedura di impairment test approvata dal Consiglio di Amministrazione; la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle CGU e dell'allocatione dei valori contabili delle attività e passività alle singole CGU; l'analisi della ragionevolezza delle previsioni dei flussi di cassa futuri, anche rispetto alle precedenti previsioni nonché all'andamento del mercato, tenuto conto delle previsioni di fonti esterne di settore; la verifica della coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri utilizzati ai fini del test con il budget e piani approvati, sia con riferimento al periodo di previsione esplicita, sia con riferimento ai flussi normalizzati alla base della stima del valore terminale; l'analisi della relazione dell'Esperto che ha assistito il Gruppo nell'impairment test, nonché la valutazione della sua competenza e obiettività; la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione, anche tenendo in considerazione evidenze interne ed esterne di settore. <p>Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensibilità sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.</p>

Infine, abbiamo considerato l'adeguatezza dell'informativa di bilancio riportata nelle note illustrative e la coerenza dell'informativa fornita nella relazione sulla gestione relativamente a quest'aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Triboo S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo

dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Triboo S.p.A. ci ha conferito in data 3 maggio 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per il novennio decorrente alla data di quotazione al mercato MTA, ossia per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Triboo S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

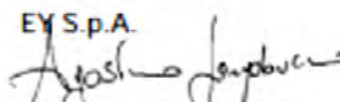
Gli amministratori della Triboo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Triboo al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del gruppo Triboo S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Triboo al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 8 aprile 2022

EY S.p.A.

Agostino Longobucco
(Revisore Legale)

Triboo S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10
del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Triboo S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Triboo S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave	Risposte di revisione
<p>Recuperabilità del valore delle partecipazioni e dei crediti finanziari verso controllate</p> <p>Al 31 dicembre 2021 la voce di bilancio "Partecipazioni" è pari ad Euro 28,3 milioni.</p> <p>I processi e le modalità di determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni, che hanno tenuto conto anche dei crediti finanziari non correnti verso le società controllate, pari ad Euro 8,4 milioni, sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri, relativa sia ai periodi di proiezione esplicita previsti, sia alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale, nonché alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni di tali flussi di cassa. In tale ambito assumono particolare rilevanza le possibili ricadute dal protrarsi dell'emergenza sanitaria legata al COVID-19 e le valutazioni delle incertezze, tipiche del settore e di ogni attività previsionale, connesse alla previsione dei ricavi e della marginalità nell'arco del periodo di proiezione esplicita.</p> <p>In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle partecipazioni e dei crediti finanziari verso le società controllate, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>La Società fornisce l'informativa relativa alla recuperabilità del valore delle partecipazioni nella Nota 3.3 "Partecipazioni" e nella Nota 3.4 "Attività finanziarie non correnti" del bilancio d'esercizio.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la comprensione del processo adottato dalla Società in merito alla valutazione della recuperabilità del valore delle partecipazioni e dei crediti finanziari verso le società controllate, tenuto conto della procedura di impairment test approvata dal Consiglio di Amministrazione; • l'analisi della ragionevolezza delle previsioni dei flussi di cassa futuri, anche rispetto alle precedenti previsioni nonché all'andamento del mercato, tenuto conto delle previsioni di fonti esterne di settore; • la verifica della coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri utilizzati ai fini del test con il budget e piani approvati, sia con riferimento al periodo di previsione esplicita, sia con riferimento ai flussi normalizzati alla base della stima del valore terminale; • l'analisi della relazione dell'Esperto che ha assistito la Società nell'impairment test, nonché la valutazione della sua competenza e obiettività; • la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione, anche tenendo in considerazione evidenze interne ed esterne di settore. <p>Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.</p>

Infine, abbiamo considerato l'adeguatezza dell'informativa di bilancio riportata nelle note illustrative e la coerenza dell'informativa fornita nella relazione sulla gestione relativamente a quest'aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed

appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Triboo S.p.A. ci ha conferito in data 3 maggio 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per il novennio decorrente alla data di quotazione al mercato MTA, ossia per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestatati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Triboo S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Triboo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Triboo S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

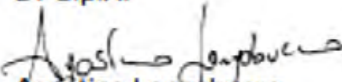
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Triboo S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Triboo S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 8 aprile 2022

EY S.p.A.


Agostino Longobucco
(Revisore Legale)

Triboo S.p.A.

Sede in Milano (MI) – Viale Sarca, 336 – Edificio16

Capitale Sociale euro 28.740.210 i.v.

Codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Milano
02387250307

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA

DEGLI AZIONISTI di TRIBOO S.P.A.

(ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 del Codice Civile)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge ispirandoci, nell'espletamento dell'incarico, alle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, alle disposizioni Consob in materia di controlli societari ed attività del Collegio Sindacale ed alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

Il sottoscritto Collegio sindacale è stato nominato con assemblea di data 30 aprile 2020 in occasione dell'approvazione del bilancio 2019.

Dal 2018 Triboo S.p.A. (la "Società") ha avviato la negoziazione delle sue azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario (MTA), con contestuale esclusione dalle negoziazioni sull'AIM Italia.

Innanzitutto, con riferimento all'emergenza sanitaria per pandemia covid-19, come già riferito anche nella nostra Relazione per il 2020, premettiamo che la Società, come riportato nella Relazione sulla gestione, ha *"continuato a fronteggiare i rischi derivanti dalla diffusione dell'epidemia Covid-19, sia da un punto di vista organizzativo interno, sia da un punto di vista economico e finanziario."*

La modalità di lavoro "agile", attivata per tutti i propri collaboratori nel 2020 in ottemperanza alle misure approvate dal Consiglio dei Ministri con il Decreto legge in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, è proseguita anche nel 2021. I risultati della campagna vaccinale, avviata ad inizio anno

in Italia, hanno consentito al Gruppo di riprendere nel mese di settembre le attività in presenza, sempre nel rispetto dei protocolli di sicurezza previsti dalla normativa vigente.”

Per quanto riguarda inoltre il conflitto tra Russia ed Ucraina, la Società informa che “Nel 2022 si sono inoltre aggiunte le tensioni internazionali ed i relativi impatti finanziari ed economici derivanti dalla crisi russo-ucraina. Tale conflitto non ha influito alla data del presente documento sull’andamento del business: nonostante la chiusura degli online store di brand fashion&lusso in Russia, il Gruppo registra una riorganizzazione dei budget dei clienti verso gli altri mercati asiatici. In tale contesto, non sono attendibilmente stimabili gli effetti derivanti da un prolungamento dell’epidemia e della crisi geopolitica internazionale sulle attività del Gruppo”.

Anche con riferimento alla continuità aziendale, la Società conferma, sia con riferimento all’emergenza sanitaria covid-19 che al conflitto Russia-Ucraina, che “Gli impatti derivanti dal protrarsi della diffusione dell’epidemia COVID-19 e del conflitto Russia-Ucraina sono difficilmente stimabili non avendo visibilità dei tempi utili per la ripresa una nuova piena operatività. Inoltre, è ragionevole assumere che tali impatti continueranno ad influire sulle abitudini dei consumatori e delle aziende. Rimane quindi prioritario il monitoraggio di tali rischi al fine di intraprendere tempestivamente eventuali conseguenti azioni.

Gli amministratori ritengono che non sussistano incertezze sulla continuità aziendale della capogruppo Triboo S.p.A. In particolare, sulla base dei dati consuntivati al 31 dicembre 2021 dalle società controllate ed alla luce delle previsioni di risultato per il prossimo esercizio, pur in un contesto globale inevitabilmente condizionato dal perdurare della pandemia Covid-19 e, da poche settimane, dell’inizio della crisi russo-ucraina, e non potendo escludere eventuali ulteriori impatti negativi derivanti da un aggravarsi di tali situazioni, il Gruppo ritiene di confermare la guidance comunicate al mercato.”.

Ciò premesso, in considerazione della quotazione all’MTA, anche in osservanza delle raccomandazioni fornite dalla Consob, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull’osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti;
- complessivamente il Collegio Sindacale nell’esercizio 2021 si è riunito n. 9 volte; ha partecipato a n. 1 Assemblea Ordinaria degli Azionisti, a n. 8 adunanze del

Consiglio di Amministrazione, a n. 3 riunioni del Comitato per il Controllo Rischi e parti correlate, ed a n. 2 riunioni del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione; esse si sono svolte nel rispetto delle norme legislative, statutarie e dei regolamenti che ne disciplinano il funzionamento. Le delibere assunte sono state conformi alla legge ed allo statuto e non sono risultate manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale;

- abbiamo ottenuto periodicamente dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue Controllate;
- in generale, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale;
- alla Società EY S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, e ad entità appartenenti alla sua rete sono stati conferiti i seguenti incarichi:

Servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Beneficiario	Totale compensi
Revisione legale al 31 dicembre 2021	EY S.p.A.	Triboo S.p.A.	Euro 80
Revisione limitata della relazione semestrale al 30 giugno 2021	EY S.p.A.	Triboo S.p.A.	Euro 35
Altri servizi	EY S.p.A.	Triboo S.p.A.	Euro 15
Revisione contabile al 31 dicembre 2021	EY S.p.A.	Società controllate	Euro 87
Altri servizi	EY S.p.A.	Società controllate	Euro 12
Totale Gruppo Triboo			Euro 229

- abbiamo costantemente vigilato sull’indipendenza soggetto incaricato della revisione legale dei conti EY S.p.A. accertando l’assenza di aspetti critici;
- ci siamo riuniti con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti EY S.p.A., ai sensi dell’art. 150, comma 3, del D.Lgs. 58/1998. Durante gli incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo rilasciato al Revisore EY, verificandone la compatibilità, parere favorevole in merito alla proposta per lo svolgimento della revisione contabile del Prospetto e della relativa Documentazione contabile relativi alla determinazione e al supporto

dei presupposti per la spettanza del credito d'imposta per investimenti pubblicitari di T-Mediahouse S.r.l.; si tratta di un'attività espressamente richiesta dalla legge e si è ritenuto pertanto che tale servizio fosse compatibile con il ruolo di revisore legale;

- abbiamo rilasciato al Revisore EY, verificandone la compatibilità parere favorevole in merito alla proposta per lo svolgimento della revisione ex ISA 805 del Prospetto e della relativa Documentazione contabile relativi alla determinazione e al supporto dei presupposti per la spettanza del credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo svolte nel corso dell'esercizio 2020. Si tratta di un'attività espressamente richiesta dalla legge, riteniamo pertanto che tale servizio sia compatibile con il ruolo di revisore legale;
- abbiamo rilasciato al Revisore EY, verificandone la compatibilità, parere favorevole in merito alla proposta per lo svolgimento di alcune procedure concordate sulla situazione patrimoniale ed economica di AdGlow S.r.l. (società recentemente acquisita dal Gruppo) al 14 settembre 2021, tale attestazione era in accordo con quanto previsto dal contratto di acquisizione sottoscritto da Triboo. Il lavoro dei revisori è effettuato in accordo con l'International Standard on Related Services "ISRS 4400 - Engagements to Perform Agreed-Upon Procedures Regarding Financial Information" emanato dall'International Auditing and Assurance Standard Board ("IAASB") e con il Documento di Ricerca Assirevi n. 179 – Procedure Richieste dalla Società (Incarichi di Agreed- Upon procedures). L'attività è stata considerata compatibile con il ruolo di revisore legale;
- abbiamo rilasciato, ad inizio 2022, al Revisore EY, verificandone la compatibilità, parere favorevole in merito alla proposta per lo svolgimento di attività avente ad oggetto il supporto per un assessment delle aree e dei gap di possibile automazione dei processi attraverso l'utilizzo di soluzioni di robotizzazione (Wave 2) in continuità con una attività già autorizzata e scelta nel 2020 (Wave 1). L'attività è stata considerata compatibile con il ruolo di revisore legale;
- abbiamo preso atto dell'aggiornamento dell'assetto organizzativo posto in essere dalla Società, vigilando sull'adeguatezza della stessa organizzazione per una gestione più efficiente ed efficace delle attività della Società; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Dell'attività del Consiglio in merito a tale aspetto si dà evidenza anche nella Relazione sulla Governance cui si rimanda;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a

rappresentare correttamente i fatti di gestione, il tutto mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali;

- abbiamo vigilato sul processo di informativa finanziaria ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle istruzioni impartite dalla Capogruppo alle sue controllate affinché le stesse forniscano tempestivamente tutte le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali svolte con società del Gruppo o parti correlate o comunque con terzi.

Nel seguito Vi segnaliamo le seguenti operazioni significative, degne di menzione per le quali Vi rimandiamo alla relazione finanziaria per un maggior dettaglio:

Acquisizione Innovas S.r.l.

Nel mese di febbraio 2021, Triboo Digitale S.r.l. ha acquisito il 50,01% di Innovas S.r.l., società operante nel settore del social commerce, verso un corrispettivo di euro 50.010,00. La restante partecipazione pari al 49,99 % del capitale sociale di Innovas S.r.l. è rimasta di titolarità, paritetica, delle socie fondatrici.

RTI Pomilio Blumm e LVenture Group

Nel mese di giugno 2021, Triboo, in raggruppamento temporaneo di impresa con Pomilio Blumm e LVenture Group, si è aggiudicata la gara per l'assegnazione di cui al bando, indetto da ICE, in relazione alla campagna di comunicazione globale di promozione del made in Italy voluta dal Governo per rilanciare l'export delle aziende italiane, dopo la pandemia.

Sottoscrizione aumento di capitale Blogmeter

In data 7 settembre 2021, Triboo S.p.A. ha sottoscritto un aumento di capitale di Euro 350.000 per una quota pari al 14% di Me-Source S.r.l. società leader in Italia nei servizi di Social Intelligence e proprietaria della piattaforma Blogmeter. Fondata nel 2007 e dal 2016 Istituto di ricerca di mercato, Blogmeter è pioniera nel monitoraggio e sentiment analysis di web e social media. Ad oggi l'azienda vanta un team di oltre 30 professionisti altamente specializzati in social listening, social Analytics, social influencer.

Modifica denominazione sociale T-Agency

In data 8 settembre 2021, l'Assemblea dei soci della controllata T-Agency S.r.l. ha deliberato di modificare la denominazione della società in T-Direct S.r.l.

Acquisizione AdGlow Italia

In data 14 settembre 2021, la controllata Triboo Digitale S.r.l. ha acquisito il 69,50% di Adglow Italia S.r.l., branch italiano del network internazionale specializzato in social, digital advertising e consulenza per il mondo e-commerce, ed una delle principali agenzie di social advertising del mondo, partner di Facebook e di tutte le principali piattaforme social.

Il corrispettivo complessivo per l'acquisto delle quote corrispondenti al 69,50% del capitale sociale di Adglow Italia S.r.l. è stato convenuto in Euro 750.000. La società ha inoltre modificato la propria denominazione sociale in Digiglow S.r.l.

Accordo transattivo Media Prime S.r.l

Come descritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, a seguito di talune osservazioni effettuate dal socio di maggioranza Triboo S.p.A. in sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2019 della società controllata Media Prime S.r.l., nel corso del 2020 si è instaurato un contenzioso di natura commerciale, tra la società T-Mediahouse S.r.l. e la società Media Prime. Nel mese di dicembre 2021, a seguito della chiusura, avvenuta in data 29 novembre 2021, del lodo arbitrale instaurato, è stato sottoscritto un accordo transattivo tra le società del Gruppo ed i soci di minoranza di Media Prime, che ha dato corso alle disposizioni del lodo arbitrale, definendo tutte le rispettive pretese. A livello consolidato, tale accordo ha generato oneri, di natura non ricorrente, per complessivi euro 1.180 migliaia. Si rimanda alla nota integrativa per ulteriori dettagli. L'accordo ha altresì previsto modifiche alla governance della società, sostanzialmente in atto già al 31 dicembre 2021 a seguito dell'esito del lodo arbitrale, tali da comportare la perdita del controllo da parte di Triboo S.p.A.. A tali modifiche è susseguita la cessione di una quota pari al 2% del capitale sociale di Media Prime da parte di Triboo S.p.A. ai soci di minoranza nel mese di gennaio 2022.

Riteniamo quindi di segnalare il paragrafo della Relazione Finanziaria in merito alle attività immateriali, con particolare riferimento a quelle a vita utile definita, tra cui risultano capitalizzate anche spese di sviluppo, ricordando che sulle spese di ricerca e sviluppo la Società ha beneficiato del credito di imposta ai sensi dell'art. 3 del D.L.

145/2013. Per tale credito di imposta inoltre la legge prevede la revisione del Prospetto di determinazione del credito d'imposta ad opera di un revisore. A tal fine EY S.p.A. ha richiesto al Collegio la possibilità di presentare una proposta di incarico che è stata autorizzata come sopra indicato.

In merito ai test di impairment effettuati secondo i criteri e le assunzioni approvate dal Consiglio di Amministrazione del 17/03/2022, Vi significiamo che le verifiche sull'avviamento e sulle partecipazioni nelle società controllate non hanno comportato il riconoscimento di perdite di valore al 31/12/2021.

In ordine alle operazioni infragruppo o con parti correlate, le stesse sono adeguatamente descritte nelle note esplicative al bilancio e ad esse Vi rimandiamo in ordine alle caratteristiche ed alla rilevanza economica rispetto all'incidenza sul bilancio. Le suddette operazioni risultano congrue e rispondenti all'interesse della Società. Come affermato nella suddetta relazione, in particolare trattasi di operazioni tra la Società e le sue controllate e controllante che si riferiscono prevalentemente a prestazioni di servizi in campo amministrativo, informatico, di gestione del personale e costi per l'utilizzo di postazioni integrate di lavoro. La Società svolge inoltre una attività di coordinamento e di ottenimento delle disponibilità finanziarie per la gestione delle società controllate.

Ulteriori rapporti riguardano i dividendi corrisposti dalle controllate alla Società e i finanziamenti concessi dalla Società alle società controllate.

Vi informiamo, infine, che:

- non abbiamo ricevuto denunce ex art. 2408 Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- la Società ha aderito parzialmente al Codice di Autodisciplina del Comitato per la corporate governance delle società quotate di Borsa Italiana S.p.A.; l'adesione al Codice è stata da noi riscontrata ed ha formato oggetto della Relazione degli Amministratori sul Governo Societario, a cui si rimanda per una puntuale e completa informativa al riguardo;
- abbiamo preso atto delle politiche di remunerazione degli Amministratori Esecutivi e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, sia di breve che di lungo periodo, poste in essere dalla Società e compiutamente illustrate nella Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti approvata dal Consiglio di amministrazione del 17/03/2022;
- abbiamo verificato, ai sensi del punto 3.C.5. del Codice di Autodisciplina, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri; nell'ambito della verifica non abbiamo

ricontrato anomalie. Il Consiglio di amministrazione ha accertato, nel corso della riunione del 08/03/2022, i requisiti di indipendenza e di onorabilità degli amministratori, la definizione degli orientamenti in merito al cumulo di incarichi di amministratore e sindaco ricoperto dagli amministratori e la determinazione in merito alle politiche in materia di diversità *ex art. 123-bis*, TUF;

- i n. 3 amministratori indipendenti presentano i requisiti per essere qualificati tali, secondo i criteri dettati dall'art. 148, comma 3, del TUF e dal combinato disposto degli articoli 3 e 8 del codice di autodisciplina; si ricorda al proposito che il Consiglio di amministrazione ha accertato, nel corso della prima riunione utile dopo la loro nomina, tenutasi in data 3 maggio 2019, e successivamente nel corso delle riunioni successive compresa quella dell'08/03/2022, che gli stessi presentassero i requisiti per essere qualificati come indipendenti secondo i criteri dettati dall'articolo 148, comma 3, del TUF e dal combinato disposto degli articoli 3 e 8 del Codice di Autodisciplina. Come Collegio sindacale abbiamo verificato la corretta applicazione dei predetti criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri in data 2 maggio 2019 riportandone esito favorevole.
- abbiamo valutato nella riunione del Collegio sindacale del 7 marzo 2022 l'esistenza ed il mantenimento dei requisiti della nostra indipendenza ai sensi del punto 8.C.1 del Codice di Autodisciplina delle Società quotate;
- abbiamo esaminato le dichiarazioni dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154 bis del T.U.F.;
- la Società ha adottato il modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Organismo di Vigilanza deputato a vigilare sulla funzionalità e applicazione del MOG nella seduta del 23 settembre 2019. L'Organismo di Vigilanza è entrato formalmente in carica con accettazione delle cariche in data 28 novembre 2019 e ha svolto nel 2021 le riunioni di verifica con Relazione annuale emessa in data 15 marzo 2022. Abbiamo incontrato l'Organismo di vigilanza e acquisito informazioni dalle quali non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- Sempre in tema di controlli, il Dott. Carlo Vasile svolge le funzioni di Internal audit, per le attività di verifica L.231/01, L.262/05. Abbiamo incontrato l'Internal audit per verificare il piano di audit previsto per il corrente anno 2022 e i risultati dell'attività per il 2021;

- la relazione finanziaria annuale quale bilancio consolidato della Capo Gruppo Triboo S.p.A. è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), come indicato dal Consiglio di Amministrazione nelle note esplicative al bilancio.

In particolare, nella Relazione sulla gestione e nelle note illustrative gli Amministratori hanno rispettato quanto previsto dalla vigente normativa in merito all'informativa sul sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il Bilancio separato è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

Al proposito si precisa quanto segue:

- le note esplicative al bilancio, oltre alle indicazioni specifiche previste dalle norme in materia di redazione del bilancio d'esercizio, forniscono le informazioni ritenute opportune per rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società;
- le informazioni fornite nella relazione sulla gestione sono complete ed esaurienti, ivi comprese quelle relative ai principali eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e alla sua prevedibile evoluzione;
- la società di revisione EY S.p.A. ha rilasciato in data 8 aprile 2022 (secondo le nuove strutture applicabili a seguito delle modifiche apportate alla riforma della revisione legale ai sensi del D.Lgs. 39/2010 e del Regolamento (UE) 537/2014) le Relazioni al bilancio d'esercizio ed al consolidato senza rilievi né richiami di informativa. Diamo atto inoltre che in entrambe le relazioni è espresso il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio e sulla loro conformità alle norme di legge;
- ha rilasciato altresì la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014 dalla quale non risultano carenze significative nel controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili dell'attività di "governance". In allegato alla relazione aggiuntiva, la Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza. Detta relazione sarà oggetto di informativa da parte del Collegio Sindacale al prossimo Consiglio di Amministrazione;

- ha infine espresso il giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 confermando che il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o menzione nella presente relazione.

Anche nel corso del 2021 il Gruppo ha proseguito nel programma di aggiornamento formativo dei lavoratori come previsto dalla normativa in vigore in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. È continuato nel corso del 2021 lo smart working per tutti i dipendenti per prevenire e contenere il rischio di contagio covid-19 e, a fronte di tale emergenza, sono stati pianificati dei corsi per la gestione da remoto delle risorse.

La Società continua ad avere una particolare attenzione alle tematiche ambientali che riguardano sia l'implementazione di buone pratiche ambientali a livello aziendale sia la consapevolezza delle tematiche sociali e delle pari opportunità.

La Società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente e di igiene e sicurezza sul posto di lavoro.

Con riferimento all'informativa di Bilancio in ordine alla pandemia covid-19, si rimanda alla Relazione sulla gestione, sia in tema di politiche adottate ed effetti e politiche sul 2021 sia sulla prevedibile evoluzione. Si sottolinea, in particolare, il seguente passaggio:

“Da un punto di vista finanziario, Triboo continua a monitorare costantemente la liquidità del Gruppo, al fine di anticipare eventuali necessità di cassa derivanti dalla tensione sui mercati finanziari ed al rallentamento degli incassi a seguito degli effetti dell'epidemia Covid-19, al fine di valutare le necessità finanziarie alla luce degli scenari di mercato, con riferimento ai tassi, ed in concomitanza con eventuali opportunità di investimenti ed ulteriore crescita che dovessero manifestarsi.

Anche al fine di verificare gli impatti potenziali dell'epidemia Covid-19 sull'informativa finanziaria presentata nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, con particolare riferimento alla continuità aziendale, alle poste di attivo e passivo valutate al fair value e sulle poste di stima, alla presenza di indicatori di impairment con particolare

riferimento alla valutazione dell'avviamento, Triboo monitora costantemente l'operatività delle varie Divisioni del Gruppo.

Il 2021, nonostante il perdurare degli effetti della pandemia Covid-19 sullo scenario economico e sociale mondiale e sulle attività di Triboo, ha confermato i segnali di ripresa che avevano caratterizzato la seconda parte del 2020, consuntivando risultati in crescita a livello consolidato non soltanto rispetto al 31 dicembre 2020, ma anche rispetto al 2019, annualità non impattata dall'emergenza sanitaria.”.

In conclusione, quindi, tenuto conto di quanto precede, non rileviamo, sotto i profili di nostra competenza, motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021, così come presentato, né osservazioni sulla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di destinazione del risultato di esercizio che evidenzia una perdita pari a euro 1.893.927 come segue: integrale copertura utilizzando le riserve disponibili.

Si rammenta che la prossima assemblea degli azionisti è chiamata a rinnovare l'intero organo amministrativo che scade con l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2021.

----- ***** -----

Per quanto concerne il bilancio consolidato di Gruppo, ne abbiamo esaminato i contenuti e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Milano, 8 aprile 2022

PER IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Fausto Salvador, Presidente

